



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

NUCLEO DI VALUTAZIONE
UNIVERSITÀ DI SIENA

Relazione annuale “Nuclei 2025”

(D. Lgs. 19/2012, artt. 12 e 14)

Nucleo di Valutazione 2024/2027
(D.R. n. 1904/2024 del 27 settembre 2024)

Prof.ssa Antonella D'agostino (Presidente), Università di Siena
Sig.ra Virginia Domiziana Bertolino (componente studentesca), Università di Siena
Prof.ssa Francesca Bianchi, Università di Siena
Dott. Mauro Giustozzi, Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza
Prof.ssa Rebecca Levy Orelli, Università di Bologna
Prof. Sergio Paternostro, Università di Roma LUMSA
Prof. Massimo Pollifroni, Università di Torino

Ufficio Valutazione e supporto al Nucleo
Dott.ssa Sonia Boldrini, Responsabile
Dott.ssa Silvia Satta

Sommario

Valutazione del Sistema di Qualità	1
1. Sistema di AQ a livello di Ateneo	1
Premessa	1
Strategia, pianificazione e organizzazione (Ambito A)	1
A.1. Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	1
A.2. Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	3
A.3. Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	4
A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	5
A.5. Ruolo attribuito agli Studenti	6
Gestione delle risorse (Ambito B)	9
B.1. Risorse umane	9
B.2. Risorse finanziarie	11
B.3. Strutture	11
B.4. Attrezzature e tecnologie	12
B.5. Gestione delle informazioni e della conoscenza	12
Assicurazione della Qualità (ambito C)	13
C.1. Autovalutazione, Valutazione e Riesame dei CdS, dei Dottorati di ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	13
C.2. Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	14
C.3. Valutazione del sistema e dei processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	15
Qualità della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)	16
D.1. Programmazione dell'offerta formativa	16
D.2. Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di ricerca incentrati sullo Studente	19
D.3. Ammissione e carriera degli Studenti	19
Le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)	20
2. Sistema di AQ a livello dei CdS	23
2.1 Premessa	23
2.2 Analisi a livello di CdS in relazione al set minimo di indicatori individuato dall'ANVUR	24
2.2.1 Corsi di Studio di nuova istituzione o recente attivazione	24
2.2.2 Corsi di Laurea, Laurea magistrale e a Ciclo Unico (escluse le Professioni sanitarie)	25
2.2.3 Analisi a livello di CdS delle Professioni sanitarie	31
2.3 Valutazione della Qualità a livello di Corsi di Dottorato di ricerca	33
2.3.1 Indicatori e dati disponibili	33
2.4 Verifica della congruità dei CV dei titolari di contratti di insegnamento	36
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione	38
Ricerca	38
Terza Missione	40
Monitoraggio Centri di ricerca e Laboratori congiunti con soggetti esterni	41
4. Strutturazione delle audizioni	43
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) – Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2025)*	44
1.1 Gli obiettivi dell'indagine sull'opinione degli studenti e delle studentesse dei Corsi di Studio	45

* La sezione è stata trasmessa agli Organi di Governo e pubblicata sulle pagine web del Nucleo di Valutazione nel maggio 2025.

1.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi (anno 2023) – XXVI indagine Almalaurea (2024) – Profilo dei laureati 2023	46
1.3 Gli obiettivi dell’indagine sull’opinione dei dottorandi	46
Modalità di rilevazione	46
2.1 Il disegno di rilevazione dell’indagine sull’opinione delle studentesse e degli studenti dei Corsi di Studio	46
2.2 Il disegno della rilevazione dell’opinione dei/delle laureandi/e	48
2.3 Il disegno della rilevazione dell’opinione dei/delle dottorandi/e	49
Risultati della rilevazione/delle rilevazioni	49
3.1 Analisi dei risultati dell’indagine sull’opinione delle studentesse e studenti	49
3.1.1 Premessa: modifiche al questionario e partecipazione all’indagine	49
3.1.2 Analisi dell’indagine sull’opinione delle studentesse e studenti a livello di Ateneo e Dipartimento	51
3.1.3 Analisi dell’indagine sull’opinione delle studentesse e studenti a livello di CdS	52
3.2 Analisi dell’opinione dei/delle laureandi/e	53
3.2.1 Analisi per Ateneo	53
3.2.2 Analisi per Dipartimenti	54
3.2.3 Analisi per Corsi di Studio	56
Utilizzazione dei risultati	57
4.1 La diffusione dei risultati all’interno dell’Ateneo: le Giornate di Restituzione dei Questionari di Valutazione	57
Punti di forza e aree di miglioramento relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	59
5.1 La rilevazione delle opinioni degli studenti/sse - a.a. 2023/2024	59
5.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi/e – anno 2023	61
Ulteriori osservazioni	61
6.1 Profilo dei/delle dottorandi/e di ricerca del primo, secondo e terzo anno	62
6. Rilevazione dell’opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2025	64
Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA	64
Livello di soddisfazione degli studenti	64
Presa in carico dei risultati della rilevazione	64
Valutazione della perfomance	65
1. Sistema di misurazione e valutazione della performance	65
2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 - Valore Pubblico	68
2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 – Performance	70
Indicatori AVA3	73
Allegato 5: Indicatori AVA3	73
Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione	73
Raccomandazioni e suggerimenti	75
Raccomandazioni 2024 – Follow up	75
All’Ateneo	75
A Dipartimenti, CPDS, CdS, Dottorati	77
Raccomandazioni e suggerimenti 2025	78
Allegati	80
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS	80
Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	90
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall’Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	91

Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Premessa

Nel 2025 l'analisi del sistema di Assicurazione della Qualità (d'ora in poi AQ) dell'Università di Siena è stata realizzata considerando le Linee guida ANVUR per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2025 pubblicate in data 03/04/2025. La situazione del sistema AQ di Ateneo è stata analizzata facendo riferimento alle attività concluse nel 2024 ma il periodo di osservazione si è esteso anche ai primi mesi del 2025 per rendicontare attività che, avviate nel 2024, hanno prodotto effetti nell'anno successivo. Nella redazione della Relazione si tiene conto di quanto contenuto nei seguenti documenti:

- Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei 03/04/2025;
- Linee Guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di Assicurazione della qualità negli Atenei 04/04/2024;

Allegati inseriti

- Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari di ANVUR con Note, 13/02/2023;
- Politiche per la qualità dell'Università degli Studi di Siena - aggiornamento (CdA 15/03/2024 e SA 09/04/2024);
- Politiche per la qualità dell'Università degli Studi di Siena (SA 14/03/2023 e CdA 24/03/2023);
- Relazione annuale sullo stato del sistema di AQ e delle relative attività (PQA 28/01/2025);
- Programmazione strategica 2024-2026 Growing Our Future - aggiornamento dicembre 2024 (CdA 20/12/2024 e SA 10/12/2024);
- Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 (CdA 26/01/2024);
- Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 (CdA 24/01/2025).

Ulteriori documenti utili per la redazione sono indicati nei paragrafi. L'analisi del Nucleo di Valutazione (d'ora in poi NdV) riguarda lo stato di maturazione interna di AQ con riferimento alle politiche realizzate dall'Ateneo prendendo come riferimento i requisiti degli ambiti delle Linee guida AVA3 (dal 2023). Come nel 2024, il NdV ha strutturato i contenuti della sezione seguendo la declinazione degli ambiti di valutazione A, B, C di cui all'allegato C del D.M. 1154/2021.

Inoltre, in questa Relazione, il NdV ha articolato la sezione Raccomandazioni e Suggerimenti in due parti: la prima dedicata al follow-up di quelli formulati nell'anno 2024 e la seconda dedicata alle raccomandazioni attuali.

Strategia, pianificazione e organizzazione (Ambito A)

A.1. Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo identifica il contesto di riferimento, nel quale opera, nel documento di Programmazione strategica (PSA) "Programmazione strategica 2024-2026 Growing Our Future", il cui ultimo aggiornamento risale a dicembre 2024. In tale documento l'Ateneo esplicita la sua missione istituzionale e ne declina le linee di sviluppo in obiettivi strategici e operativi. Dalla PSA emerge che l'Ateneo possiede una chiara consapevolezza del contesto in cui opera e identifica in modo puntuale i propri portatori di interesse (interni ed esterni) in relazione alle politiche di Ateneo. Il NdV rileva che nell'aggiornamento della PSA si è tenuto conto di quanto emerso da ripetuti incontri con i portatori di interesse sia interni che esterni (Cfr. pagg. 5 e 6 del PSA).

A seguito dell'approvazione della Programmazione strategica 2024-2026, l'Ateneo ha previsto la messa a punto dei Piani Triennali di Dipartimento (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della->

[qualita/procedure-lassicurazione-della-qualita/piano-triennale-di](#)). I Dipartimenti sono stati invitati a predisporre il proprio piano triennale (PTD), secondo indicazioni e modelli predisposti dal Presidio della qualità (d'ora in poi PQA), conformi al sistema AVA3.

Questa procedura è stata introdotta nel 2024, con la finalità di uniformare la struttura di tutti i documenti programmati del Dipartimento, armonizzandoli con la Programmazione strategica di Ateneo. Questo metodo ha consentito di strutturare i documenti programmati, a livello di Ateneo e dipartimentale, in modo coordinato per avere un piano di azioni coerente e completo.

Il NdV esprime apprezzamento per l'introduzione del Piano Triennale di Dipartimento, che favorisce l'allineamento tra la programmazione dei Dipartimenti e la strategia complessiva di Ateneo.

L'Ateneo identifica altresì il contesto di riferimento anche nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026, approvato dal CdA nella seduta del 26/01/2024, ove si evidenzia il contesto dell'Ateneo nella generazione di Valore Pubblico (Cfr. pag. 11). Nella seduta del CdA del 24/01/2025, l'Ateneo ha approvato il PIAO 2025-2027 in cui vengono chiaramente indicati gli stakeholder per gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

L'analisi dei documenti mette in luce come l'Ateneo si trovi inserito in un contesto dinamico e in trasformazione, che richiede un costante confronto a livello nazionale e internazionale.

Per quanto riguarda le politiche di AQ, con l'approvazione da parte degli organi della Programmazione strategica 2024-2026, si è reso necessario aggiornare le politiche per la qualità. Tali politiche mirano a diffondere la cultura della qualità e a indirizzare le modalità con cui l'Ateneo raggiunge i propri obiettivi realizzando il ciclo di azioni necessarie per l'attuazione del miglioramento continuo. L'Università di Siena persegue i principi per la qualità che orientano l'Ateneo attraverso una serie di obiettivi: centralità dello studente; trasparenza, legalità e integrità; inclusione, parità di genere e attenzione al benessere della persona; internazionalizzazione e valorizzazione degli scambi e della mobilità; ascolto e coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni; sostenibilità e tutela dell'ambiente; efficacia, efficienza, economicità (Cfr. "Politiche per la qualità dell'Università degli Studi di Siena", approvate dal CdA il 15/03/2024 e dal SA il 09/04/2024).

La Programmazione strategica 2024-2026 Growing Our Future - aggiornata a dicembre 2024 definisce la missione e strategia dell'Ateneo, caratterizzandosi per un respiro ampio e coerente con la sua storia e le ambizioni istituzionali. Nel documento gli ambiti strategici trovano riscontro nelle tre aree di intervento Didattica, Ricerca e Terza Missione. La Didattica si articola a sua volta in Didattica, Servizi agli studenti e Internazionalizzazione della didattica; la Ricerca in Ricerca e Internazionalizzazione della ricerca; la Terza Missione in Trasferimento tecnologico, Placement, Public Engagement, Valorizzazione del patrimonio culturale e Sostenibilità. Ogni area di intervento registra la presenza di obiettivi generali che riprendono quelli contenuti nella precedente Programmazione, ovvero centralità dello studente, trasparenza, legalità e integrità, internazionalizzazione e valorizzazione di scambi e mobilità, ascolto e coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni, parità di genere, inclusione, attenzione al benessere della persona, sostenibilità e tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza ed economicità. Sono tuttavia previsti ulteriori obiettivi legati a specifiche aree di intervento: per la Didattica, revisione dei contenuti e delle metodologie, rafforzamento dell'orientamento e valorizzazione del ruolo di studenti/sse tutor; per la Ricerca, incremento della capacità di attrarre risorse umane ed economiche, istituzione della "Giornata della Ricerca scientifica"; per la Terza Missione, incremento di canali e modalità di comunicazione, disseminazione e divulgazione oltre a trasferimento tecnologico.

Ai fini dell'Assicurazione della Qualità, è diventata prassi la realizzazione, da parte dell'Ateneo e delle strutture didattiche, di consultazioni periodiche con le parti interessate (d'ora in poi PI) in modo da analizzare le esigenze dei portatori di interesse esterni e le potenzialità di sviluppo dei Corsi di Studio (d'ora in poi CdS). Per monitorare l'applicazione delle linee di indirizzo di Ateneo e favorire uno sviluppo dell'offerta didattica in linea con tali linee, l'Ateneo ha messo in atto varie misure. Il PQA ha redatto specifiche procedure tra cui le Linee guida, il format 'Questionario', il format 'Schema verbale' e il format 'Comunicazione esiti' che si rivelano documenti indispensabili per le consultazioni con le PI, sia in fase di progettazione che di revisione dell'offerta (Cfr. Assicurazione della qualità - <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/consultazione-parti-interessate>).

Per il 2024 si segnala la presenza di interlocuzioni reperibili nelle pagine web della maggior parte dei Dipartimenti: da un controllo effettuato sui siti web risultano informazioni per 10 su 14 Dipartimenti. Il NdV osserva che in molti casi le informazioni non sono aggiornate. Per tale motivo, oltre ad auspicare che le informazioni relative alle interlocuzioni possano essere presenti anche per i restanti Dipartimenti entro la fine del 2025, il Nucleo continua a raccomandare la periodicità delle consultazioni con le PI.

Dalle consultazioni con le PI continua a emergere l'importanza di associare ai contenuti disciplinari competenze professionali/gestionali e direttamente spendibili nel mondo del lavoro oltre a competenze di tipo soft e digital (soft and digital skills). Questa associazione può avvenire integrando tali competenze con quelle disciplinari ma anche prevedendo nei CdS crediti formativi dedicati alle competenze oggi richieste dal mondo del lavoro.

In Ateneo sono presenti da tempo attività relative a competenze soft e digital che possono essere acquisite da studenti/sse.

Un esempio dell'attenzione rivolta dall'Ateneo a questi temi è rappresentato dall'insegnamento multidisciplinare sulla sostenibilità giunto nell'a.a. 2024/2025 alla XII edizione (<https://www.dsfta.unisi.it/it/didattica/sostenibilita>) e rivolto non solo a studenti/esse dell'Ateneo ma anche ad esterni interessati. Sono stati inoltre incrementati i percorsi utili all'acquisizione di soft skills presso il Santa Chiara Lab - Centro universitario per l'innovazione interdisciplinare (<https://santachiaralab.unisi.it/it>).

A.2. Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il Sistema di Governo dell'Ateneo è definito dalla Statuto, pubblicato sul portale di Ateneo. Lo Statuto è stato recentemente riformato (l'attuale è in vigore dal 25 agosto 2024). Per favorire e rafforzare le relazioni con soggetti istituzionali, culturali, professionali, produttivi e sociali che operano nel territorio di riferimento o in ambiti attinenti ai propri fini istituzionali, l'Ateneo ha previsto nel proprio Statuto (art. 39) la convocazione di una “Conferenza Territoriale e dei Sostenitori” (corrispondente al Comitato di indirizzo) con il compito di proporre azioni di interesse comune anche in relazione alle esigenze e prospettive di sviluppo del sistema territoriale e socio-produttivo. La Conferenza è convocata dal Rettore che, oltre a presiederla, ne dirige i lavori (<https://www.unisi.it/organi-di-ateneo/conferenza-territoriale-e-dei-sostenitori>).

Nel 2024 la Conferenza si è riunita il 20 aprile (Cfr. Riesame annuale Sistema di governo - <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/sistema-di-governo>). Tale organo dovrebbe coinvolgere i principali stakeholders per garantire una visione complessiva utile a offrire i necessari indirizzi in merito alla definizione, progettazione e valutazione delle attività formative universitarie.

Il processo che ha portato alla creazione della “Conferenza Territoriale e dei Sostenitori” risponde ad una delle raccomandazioni espresse dal NdV nelle precedenti relazioni.

L'Università di Siena adotta il sistema di AQ ispirato al Sistema AVA3 “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario” basato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento costante della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione e di tutte le attività organizzative, amministrative e gestionali connesse. L'Ateneo è costantemente impegnato nell'implementazione del sistema di AQ. Il sistema viene proposto alla comunità accademica con un metodo condiviso di programmazione, monitoraggio dell'efficienza e analisi dell'efficacia delle attività dei singoli e delle strutture, come percorso di crescita collettiva e individuale, strumento di valorizzazione e integrazione reciproca delle competenze del personale docente e tecnico-amministrativo oltre che incentivo alla creazione di valore pubblico.

Dal momento che sia lo Statuto dell'Università che il Regolamento delle strutture scientifiche e didattiche dell'Ateneo riconoscono la “Programmazione strategica” e la “Verifica e valutazione dei risultati” quale metodo operativo di indirizzo per lo svolgimento delle funzioni universitarie a tutti i livelli, i Dipartimenti vengono costituiti sulla base di un progetto scientifico e didattico di sostenibilità triennale, il cui esercizio programmatorio si è concluso il 31/10/2024. A tal fine, il Rettore, la Direttrice generale, il Delegato al Bilancio e Sistemi di Controllo e il Delegato alla Ricerca hanno partecipato alle sedute dei Consigli dei

Dipartimenti, per discutere collegialmente le tematiche relative alla Programmazione Triennale strategica, al Bilancio di Previsione e al Sistema di Valutazione della Qualità della Ricerca.

Il NdV e PQA pianificano azioni utili a favorire lo svolgimento dei processi di autovalutazione, guidando gli attori verso un'analisi sempre più approfondita e partecipata. In particolare, il PQA ha redatto nuove Linee guida ai fini della redazione della SUA-CdS (2024/2025 e 2025/2026), della compilazione del Syllabus, delle Schede di Monitoraggio Annuale e Ciclico e infine della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (d'ora in poi CPDS, <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/procedure-assicurazione-qualita-didattica>, aggiornamento al 22/08/2025).

Inoltre, nelle Linee guida per le CPDS (aggiornate al 20/08/2025%20<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/cpds>), il PQA ha richiesto ai Dipartimenti il Piano delle azioni di miglioramento a livello di Dipartimento/Scuola, da redigere nel momento di presentazione della Relazione annuale della CPDS (Cfr. pag. 5). Gli esiti delle attività di AQ realizzate nel 2024 e le azioni previste nel 2025 da parte del PQA sono riassunti nella Relazione annuale 2024 dell'organo (28/01/2025 - <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo/attività/relazioni/anno-2025>).

Nel Regolamento per la valutazione dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato per l'attribuzione degli scatti stipendiali (DR n. 2622/2022 del 01/12/2022 - https://www.unisi.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/Regolamento%20per%20la%20valutazione_di_prof_ricTIND_scatti%20stipendiali_0.pdf) è stata confermata la condizione di aver provveduto alla compilazione del syllabus, del registro delle lezioni, per ciascun insegnamento affidato, e del diario delle attività didattiche (il Regolamento è stato modificato con D.R. n.1913/2023 del 27/09/2023 e successivo D.R. n.1094/2024 del 19/06/2024 con la conferma di tale condizione).

In vista della visita di accreditamento periodico da parte della CEV di ANVUR (ottobre 2025), le azioni di PQA e NdV, oltre all'ordinario, sono state orientate a fare in modo che la Sede, i Dipartimenti, i Dottorati e i CdS interessati giungessero ben preparati a questo appuntamento. Il PQA ha predisposto una task force interna dedicata alla redazione del documento di autovalutazione della Sede e al supporto per l'autovalutazione dei Dipartimenti, dei Dottorati e dei CdS interessati. Dal 2023 ad oggi il NdV ha organizzato 62 audit realizzati (in diversi cicli) nel periodo 28/04/2023-31/03/2025 con Ateneo sede (15), Dipartimenti (12), CdS (21) e Corsi di Dottorato di ricerca (14): agli incontri, in presenza, ha partecipato anche il PQA.

Le CPDS preparano annualmente una relazione che viene trasmessa al Senato accademico e al NdV entro il 31 dicembre (come da normativa vigente).

Il PQA redige una Relazione sul processo che viene inviata a Direttori e Direttrici dei Dipartimenti, a Coordinatori e Coordinatrici delle CPDS e al NdV. Il NdV analizza le Relazioni delle CPDS, inviando ai/alle rispettivi/e coordinatori/trici le proprie osservazioni (quest'anno, raccogliendo l'esigenza manifestata da alcune CPDS, l'analisi del NdV sulle Relazioni 2024 è stata loro trasmessa nel mese di maggio 2025). A fronte della Relazione delle CPDS, i CdS sono chiamati a mettere a punto azioni correttive, che sono poi monitorate anche dal PQA.

Schemi riassuntivi dell'organizzazione del Sistema di AQ, e dei relativi processi, sono reperibili sulle pagine dell'Assicurazione della Qualità del sito di Ateneo (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita>).

A.3. Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Dal 2021 l'Ateneo svolge un monitoraggio regolare degli obiettivi previsti dal Piano strategico, utilizzando sia gli indicatori messi a disposizione dal Ministero (piattaforma PRO3) e dall'ANVUR, sia le banche dati interne. I risultati di tale monitoraggio vengono analizzati per valutarne l'andamento e, se necessario, per individuare la necessità di interventi correttivi o di una rimodulazione delle azioni e dei target.

Gli esiti di tale monitoraggio vengono riferiti agli Organi e ai Direttori dei Dipartimenti nelle sedute di settembre e sono pubblicati sul portale dell'Ateneo. L'ultimo documento è "Monitoraggio 2025 della programmazione strategica 2024-2026" (approvato dal SA il 16/09/2025 e dal CdA il 26/09/2025 -

<https://www.unisi.it/ateneo/programmazione-triennale>). Il documento presenta lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici sia a livello di Ateneo sia a livello dipartimentale, al fine di monitorare gli indicatori della Programmazione strategica. Per gli indicatori che riflettono risultati derivanti da azioni non attribuibili esclusivamente agli Organi di Governo centrale vengono inoltre evidenziati i dati specifici dei singoli Dipartimenti.

Il documento ha tenuto conto delle raccomandazioni e dei suggerimenti espressi dal NdV (prot. 5631 del 15/01/2025) nell'analisi del monitoraggio della precedente Programmazione 2023-2024 "Back to the future".

I sistemi di monitoraggio adottati/implementati consentono di presidiare anche la performance organizzativa. La misurazione, il monitoraggio e la valutazione degli obiettivi di performance organizzativa sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SVMP) dell'Ateneo, in coerenza con il D.Lgs. n. 150/2009.

Il sistema prevede un monitoraggio intermedio e una successiva fase di misurazione e valutazione finale dei risultati conseguiti.

Per quanto riguarda la Didattica, in Ateneo è ormai consolidato il processo di monitoraggio dei risultati conseguiti dai CdS, che analizzano in modo sistematico gli indicatori ANVUR relativi alla Didattica e i risultati delle opinioni espresse dagli studenti.

Il PQA monitora regolarmente tutti i processi di AQ e le risultanze sono sottoposte al vaglio degli Organi accademici.

Nell'ambito delle proprie attività istituzionali, il NdV ha proseguito il monitoraggio degli indicatori connessi alla Programmazione strategica di Ateneo.

Da segnalare che, nel gennaio 2025, il NdV ha redatto una Relazione specifica sullo stato di avanzamento e sui risultati conseguiti in riferimento alla Programmazione strategica a.s. 2023 - a.a. 2023/2024, trasmessa agli Organi di governo per le opportune valutazioni.

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

I documenti di riesame annuale di Ateneo relativi alla Qualità della Ricerca e della Terza Missione sono stati redatti dal Dirigente dell'area Ricerca, Biblioteche e Terza Missione con i/le Delegati/e del Rettore competenti in materia e riportano sia il monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni previste che il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sulla base delle risultanze del monitoraggio, viene predisposto il Piano di Assicurazione della Qualità per l'anno successivo. Il PQA esprime un parere nel merito. A livello dipartimentale vengono redatti i documenti di Riesame annuale della qualità della Ricerca e della Terza Missione. Analogamente a quanto avviene per l'Ateneo, anche i Dipartimenti riportano sia il Monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni previste, sia il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sulla base delle risultanze del Monitoraggio viene predisposto il piano di AQ per l'anno successivo. Il PQA analizza i rapporti di riesame annuali dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti e invia la propria relazione a Direttori e Diretrici dei Dipartimenti e al NdV. Infine, i CdS predispongono il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) che deve contenere l'analisi dei requisiti previsti dal "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (approvato con Delibera del Consiglio direttivo ANVUR n. 26 del 13/02/2023) e redigono la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dopo aver analizzato annualmente gli indicatori messi a disposizione da ANVUR.

Sulla base dei documenti predisposti dal Presidio della Qualità, anche nel 2024 l'Ateneo ha effettuato il Riesame annuale del Sistema di Assicurazione della Qualità (SA 11/02/2025 e CdA 28/02/2025) e il Riesame annuale del Sistema di Governo (SA 11/02/2025 e CdA 28/02/2025), il Riesame annuale del Piano per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca (CdA 23/05/2025), il Riesame annuale del Piano di Assicurazione della Qualità del Dottorato di Ricerca (CdA 23/05/2025), il Riesame annuale del Piano per l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione Trasferimento tecnologico (CdA 23/05/2025) e il Riesame del Piano di Assicurazione della Qualità della Terza Missione Public Engagement (CdA 23/05/2025).

Per quanto riguarda il Riesame annuale del Sistema di Assicurazione della Qualità, il NdV valuta positivamente il processo messo in atto dall'Ateneo per la realizzazione del documento di autovalutazione di sede anche in vista della visita CEV di ANVUR.

A.5. Ruolo attribuito agli Studenti

L'Università di Siena è un Ateneo generalista che nell'a.a. 2024/2025 ha registrato un incremento nel numero delle nuove carriere ai Corsi di Laurea/Magistrale/C.U. pari a circa il 13,7% (n. 4.540 nuove carriere confermate contro n. 3.994 nuove carriere confermate dell'a.a. 2023/2024 - Cfr. PIAO 2025-2027) rispetto alla stessa data dell'anno accademico 2023/2024. Nell'a.a. 2024/2025 l'Ateneo conta 15.289 studenti iscritti (dati Cruscotto di Ateneo all'8/10/2025). L'Ateneo accoglie un gran numero di studenti da fuori regione (40%) e da altre nazioni (9%) (dati ANVUR e Politiche qualità PQA - CdA 15/03/2024 e SA 09/04/2024 <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/politiche-la-qualita>).

L'Università di Siena, coerentemente con gli indirizzi strategici della propria Programmazione, partecipa al Progetto del MUR PROBEN focalizzato sul potenziamento dei servizi per il benessere degli studenti. Il programma prevede la realizzazione di iniziative per il benessere psicofisico e l'attuazione di percorsi di inclusione e crescita personale ed emotiva della popolazione studentesca, come per la prevenzione e il contrasto a fattori di rischio del malessere psicologico (Cfr. <https://orientarsi.unisi.it/studio/servizi-di-supporto-agli-studenti/consulenza-agli-studenti/documento/proben-promozione-del>).

L'Università di Siena incoraggia il coinvolgimento della componente studentesca nei propri Organi di gestione. Sul sito dell'Ateneo (<https://www.unisi.it/didattica/rappresentanze-studentesche>) è presentato il ruolo di studenti/esse rappresentanti e, anche attraverso video/tutorial, sono trattati aspetti informativi essenziali quali i motivi per essere rappresentante, le procedure per autocandidarsi, gli organi che prevedono rappresentanze studentesche elette e quelle designate dal Consiglio studentesco. La centralità di studenti/esse è provata dalla presenza dell'Organo di gestione del CdS ovvero il Comitato per la Didattica (d'ora in poi CpD) paritetico per componente docente e componente studentesca.

La revisione dello Statuto di Ateneo ha previsto inoltre un ampliamento della componente studentesca nel Senato accademico prevedendo 4 studenti rappresentanti anziché 3 (di cui uno in rappresentanza dei dottorandi - Cfr. art.35 co.11 del Regolamento elettorale). Inoltre lo Statuto prevede adesso che la componente studentesca nel Nucleo sia eletta direttamente dalla comunità studentesca e non più nominata dal Consiglio studentesco (si è giunti a tale modifica su richiesta delle associazioni studentesche).

Tuttavia, occorre segnalare che continua a essere difficile trovare rappresentanti degli studenti per le CPDS e ciò implica, in alcuni casi, la mancanza di pariteticità di tali organi. Per contrastare il fenomeno, oltre che per armonizzare le normative, il Senato accademico (nella seduta del 16/05/2023) ha deliberato che le CPDS possano essere formate da 3 docenti e 3 rappresentanti degli studenti.

Gradualmente, la comunità studentesca sembra comunque mostrare propensione e interesse a far parte dei CpD e, anche per quanto riguarda le CPDS, si registra un deciso miglioramento per la pariteticità di questo organo: consultando i siti web dei Dipartimenti, emerge come la maggior parte delle CPDS risultino oggi (ottobre 2025) paritetiche (8 su 11).

Alla luce di queste difficoltà, il NdV rileva che la questione della pariteticità di alcuni organi di Ateneo ovvero CpD e CPDS debba comunque essere tematizzata e, per tale motivo, ritiene che si debba procedere con un'attenta analisi.

Uno strumento attraverso cui si vuole favorire il coinvolgimento studentesco è il rilascio di open badge a coloro che abbiano partecipato attivamente agli Organi di rappresentanza e di governo. Si tratta di una nuova metodologia di certificazione digitale delle competenze, che gli studenti possono inserire nel proprio curriculum per valorizzare le competenze trasversali e le conoscenze acquisite: la certificazione è garantita dall'ente che la eroga e riconosciuta a livello internazionale (<https://unisiap.unisi.it/open-badge/> - <https://sdskills.unisi.it/certificazione-open-badge/>). L'Ateneo riconosce la responsabilità, le capacità decisionali, l'attitudine alla risoluzione dei problemi e l'orientamento al servizio che il far parte di un Organo di governo e/o di rappresentanza dell'Università implica (<https://bestr.it/badge/show/1166?ln=it>).

Come riportato nel verbale del PQA del 30/09/2022 (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo/verbali/anno-2022>), il rilascio degli open badge è automatico (1 ogni 6 mesi di partecipazione, con almeno il 40% di presenze alle sedute dei relativi organi per gli anni 2021 e 2022 e il 50% dall'anno 2023 in poi). Nell'a.a. 2022/2023 sono stati rilasciati 5.334 open badge mentre nel 2023/2024 e nel 2024/2025 rispettivamente 5.073 e 4.881 (dati rilevati dal 1° ottobre al 30 settembre per gli anni considerati - <https://sdskills.unisi.it/certificazione-open-badge/>). Dall'elaborazione dei dati svolta da CINECA risulta un forte calo per l'ultimo anno considerato per cui, da un'interlocuzione con la Delegata del Rettore alle soft skills, è emerso che i dati sugli open badge ricevuti da CINECA sono stati rielaborati per indagare le cause e individuare eventuali mancanze. Dall'analisi effettuata risulta che sono incrementati sia gli open badge assegnati tramite percorsi formativi (gestiti direttamente dalla delegata) che tramite il Centro linguistico di Ateneo (per le competenze linguistiche) mentre mancano diversi open badge connessi ad altre attività (direttamente gestite dall'Area Ricerca, Biblioteche e Terza missione).

Per tale motivo, il NdV invita l'Ateneo a monitorare attentamente il rilascio degli open badge in futuro, sistematizzandone la rilevazione.

Inoltre, nell'“Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa a.a. 2023/2024” (approvato dal SA il 17/01/2023 e dal CdA il 27/01/2023), l'Ateneo ha previsto che nell'ambito delle attività formative volte a promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, e al fine di favorire la partecipazione degli studenti agli organi di gestione (CpD, CPDS, Consiglio di Dipartimento, SA, CDA, CTS -Consiglio Territoriale degli Studenti, CS - Consiglio studentesco, PQA e NdV), sia possibile riconoscere a tale partecipazione fino a un massimo di 3 CFU nell'ambito di “Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro”, ricomprese nella tipologia delle “Ulteriori attività formative”. I CpD dei CdS stabiliscono i criteri con cui attribuire i CFU, in base all'impegno temporale e alla continuità della partecipazione di studenti/esse all'organo di gestione. Il NdV nella Relazione annuale dello scorso anno auspicava un monitoraggio delle procedure e dei criteri stabiliti dai CpD dei vari CdS per attribuire i CFU legati alla partecipazione dello studente/essa all'organo di gestione. Di conseguenza, il PQA ha dato mandato al Presidente di ottenere dai CpD il riscontro dei criteri stabiliti per attribuire i CFU alle rappresentanze studentesche per la partecipazione agli organi di gestione, in considerazione dell'impegno temporale e della continuità della partecipazione (verbale PQA 29/10/2024). Il Presidente del PQA ha contattato i/le Presidenti dei CpD (18/11/2024) oltre che sollecitato i CpD inadempienti (23/04/2025), successivamente alla conferma/sostituzione dei/delle Presidenti, il cui mandato era scaduto il 31/12/2024. I CpD dell'Ateneo hanno risposto (in data 31/05/2025) alla richiesta del PQA inviando i dati utili al monitoraggio richiesto dal NdV. Dal monitoraggio si evince che la maggior parte dei CpD dei CdS prevedono la specificazione dei criteri per l'attribuzione dei CFU.

Anche il NdV coinvolge la propria componente studentesca nelle attività di analisi dei processi. Dopo aver partecipato attivamente all'esame delle Relazioni 2023 delle CPDS, nel 2024 lo studente rappresentante ha partecipato a un audit dipartimentale e di Dottorato; è intervenuto, come relatore, nel corso sull'Empowerment studentesco organizzato da NdV e PQA (Cfr. https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Resoconto%202021%20marzo%202024_firm.pdf) e ha realizzato, con l'Ufficio valutazione e supporto al Nucleo, un video sul ruolo e l'importanza della componente studentesca nel NdV (<https://www.unisi.it/ateneo/governo-e-organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>). La studentessa rappresentante attuale (nominata con D.R. prot. n. 0255397 del 30/12/2024 per il biennio 01/01/2025-31/12/2026 - verbale NdV del 10/01/2025), dopo aver preso parte a un breve percorso formativo organizzato dall'Ufficio valutazione e supporto al Nucleo (21/02/2025, 05/03/2025, 06/03/2025), ha partecipato attivamente all'esame delle Relazioni 2024 delle CPDS (verbale NdV del 27/05/2025) e alla stesura della Relazione annuale 2025 del NdV.

A parte l'accento sulla creazione di momenti informativi/comunicativi, per favorire la partecipazione consapevole di studenti/esse agli organi di Ateneo, si ricorda il già citato evento di formazione Empowerment studentesco - qualità della didattica: come valorizzare il proprio ruolo? (21/03/2024) avente come oggetto i processi di assicurazione della qualità, per studenti/esse che in Ateneo ricoprono il ruolo di rappresentanti in uno degli organi di gestione che prevedono la componente studentesca. Il corso è stato organizzato dalla Delegata alle soft skills ed è stata svolta una lezione sul sistema AQ dai Presidenti

di NdV e PQA per agevolare i/le rappresentanti degli studenti a svolgere in modo più efficace il loro ruolo e diffondere la cultura della qualità e la conoscenza del sistema di accreditamento. Sempre nel 2024 (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo/attivita/eventi/anno-2024>), è stato organizzato un ulteriore evento formativo/informativo ovvero l'annuale incontro coordinato dal NdV in collaborazione con il PQA e con le CPDS (07/03/2024). Eventi analoghi sono stati organizzati dal PQA anche nel 2025 (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo/attivita/eventi/anno-2025>), nello specifico: un incontro sul ruolo delle CPDS nel Sistema di AQ (07/05/2025); un incontro per nuovi presidenti e nuovi componenti dei CpD (27/05/2025) oltre alla “Giornata della qualità” organizzata da NdV e PQA (06/02/2025); l'annuale incontro coordinato dal NdV in collaborazione con il PQA e con le CPDS (08/07/2025).

Nella Giornata della qualità, tenutasi in Ateneo (Aula Magna del Rettorato), cui ha preso parte attiva come relatrice anche la componente studentesca, si è voluto dedicare attenzione agli attori della qualità, considerando la valutazione come risorsa di miglioramento e lo stato dell'assicurazione della qualità nelle università italiane alla luce dei risultati del secondo ciclo di valutazione AVA. Nel corso dell'evento un focus specifico è stato dedicato anche agli strumenti della qualità con riferimento al sistema di misurazione e valutazione della performance, alla piattaforma SISValDidat (Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica) sviluppata da ValMon srl per la rilevazione dell'opinione di studenti/esse sulla didattica e agli indicatori ANVUR (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo/attivita/eventi/anno-2025>).

Il NdV ritiene importante rafforzare le informazioni sul ruolo di studenti/esse negli organi di Ateneo e invita a valorizzare le buone pratiche realizzate, tra cui la Giornata sull'empowerment studentesco (21/03/2024 https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Resoconto%202024_firm.pdf) rendendole azioni costanti di coinvolgimento degli studenti.

La partecipazione di studenti/esse è stata fondamentale nell'organizzazione, da parte delle CPDS, della “Giornata di Restituzione dei questionari di valutazione”. Per l'a.a. 2023/2024 la Giornata è stata organizzata dai Dipartimenti e dalla Scuola nei mesi di novembre e dicembre 2024 (solo un Dipartimento l'ha svolta nel mese di gennaio 2025). Seguendo le linee guida suggerite da PQA e NdV, gli eventi sono stati organizzati in alcuni casi dai/dalle rappresentanti degli studenti nei CpD e nelle CPDS. L'evento è stato spesso l'occasione per un confronto sugli aspetti didattici, anche al di là degli spunti forniti dai questionari. Un resoconto stilato dai/dalle Presidenti delle CPDS per il 2023/2024 è reperibile al link: <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/procedure-lassicurazione-della-qualita/procedure-lassicurazione-5>. Per il 2024/2025 il resoconto è atteso entro il 30/11/2025 (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/procedure-lassicurazione-della-qualita/procedure-lassicurazione-6>). Ulteriori commenti sono reperibili nella Relazione annuale 2025 del NdV “Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi” (https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Relazione%20NdV%202025_0.pdf).

Per la somministrazione e la restituzione dei risultati della rilevazione per i questionari dei CdS, nell'a.a. 2023/2024 è stato adottato il software SISValDidat. Anche per l'a.a. 2024/2025 l'Ateneo ha deciso di proseguire nella strada intrapresa in modo da verificare i risultati ottenuti (Policy di Ateneo rilevazione opinione studentesse e studenti sulla didattica - aggiornamento PQA 29/10/2024 e Policy dell'Università di Siena per la rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti sulla didattica - aggiornamento SA 10/06/2025 e CdA 13/06/2025 - <https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Policy%20rilevazione%20opinione%20studenti%20-%20aggiornamento%20senza%20barrato.pdf>). Inoltre, è stato deciso, su sollecitazione del NdV, di continuare a rendere visibili i risultati delle rilevazioni a meno che i docenti non neghino espressamente l'accesso alle rilevazioni, come stabilito dall'Ateneo su proposta, fin dal 2010, dall'allora NdV.

Il NdV apprezza la presa in carico della questione da parte degli organi e la soluzione adottata ai fini di continuare a garantire una maggiore trasparenza nell'ottica del miglioramento continuo.

Allo stesso tempo continua a sollecitare gli organi a diffondere informazioni utili a rafforzare la partecipazione degli studenti alle rilevazioni promosse dall'Ateneo (tra cui anche le Indagini Good Practice

-<https://www.unisi.it/ateneo/progetti-di-ateneo/progetto-good-practice/good-practice-2024>)

nell'interesse dei portatori della stessa comunità studentesca e nell'ottica del miglioramento continuo. Da segnalare che dal 2023 l'Ateneo rileva anche l'opinione di studenti/esse dei Corsi di Dottorato con un questionario dedicato. L'erogazione del questionario e la restituzione dei risultati avvengono anch'esse attraverso la piattaforma SISValDidat e gli esiti sono pubblici mentre per quanto riguarda la rilevazione riferita ai dottori di ricerca questa avviene attraverso le indagini di Almalaurea (<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-dottori-di-ricerca>).

Sempre nella logica del rafforzamento degli scambi comunicativi, è possibile inoltrare all'Università di Siena suggerimenti, segnalazioni, reclami o apprezzamenti attraverso un servizio teso a privilegiare l'ascolto formalizzato di studenti/esse iscritti/e all'Università (Cfr. il Manifesto degli Studi dei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico 2024/2025 - https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Manifesto_trienali_2024_25.pdf). Gli utenti possono chiedere di essere ascoltati e la raccolta di tali manifestazioni è ritenuta dall'Ateneo un'azione indispensabile per il miglioramento continuo (alla pagina web dell'Admission Office è reperibile il modulo online per tale finalità). Docenti, personale tecnico amministrativo, studenti/esse possono inviare osservazioni e proposte di miglioramento per la strutturazione e il funzionamento del sistema AQ di Ateneo scrivendo al Presidente del PQA (Cfr. pagine AQ di Ateneo).

Il NdV suggerisce che sarebbe utile predisporre, nell'ottica di processo, un servizio di monitoraggio sistematico per quanto riguarda l'invio di suggerimenti, segnalazioni, reclami, osservazioni.

Gestione delle risorse (Ambito B)

B.1. Risorse umane

L'impegno dell'Ateneo nella valorizzazione del proprio capitale umano emerge chiaramente nel documento di Programmazione strategica (Cfr. pag. 10).

Seguendo la "Relazione di Ateneo sulle attività di ricerca, formazione, terza missione e finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati 2024" e il Documento di autovalutazione di sede, al 31/12/2024 il corpo docente dell'Università degli Studi di Siena nei 14 Dipartimenti è composto da 808 docenti, dato che registra un lieve aumento rispetto al 2023 (+0,62%): 204 professori/esse ordinari/e, 351 professori/esse associati/e, 67 ricercatori/rici, 101 ricercatori/rici di tipo A, 65 ricercatori/rici di tipo B, 20 ricercatori/rici RTT; gli/le assegnisti/e di ricerca sono 252, di cui 251 afferenti ai dipartimenti (https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Relazione%202023_RIV.pdf, https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/5.%20Relazione_2024_Ric_Form_3%5EMiss.pdf).

Coerentemente con la programmazione strategica di Ateneo, i Dipartimenti, su decisione del SA, predispongono un documento di programmazione strategica triennale utile a evidenziare le priorità in termini di aree di ricerca, CdS prioritari, settori dove si verificano carenze didattiche strategiche e iniziative volte a promuovere attrattività degli studenti, internazionalizzazione e occupabilità. La struttura e i contenuti di questi documenti sono stati rivisti (si veda la parte sul PTD nella Sezione 3 della Relazione), per aumentarne l'efficacia ed evidenziarne il coordinamento con la pianificazione strategica di Ateneo.

La destinazione delle risorse (in termini di POE) avviene in relazione agli obiettivi di ricerca e didattica, coerentemente con gli obiettivi definiti in sede di Programmazione strategica triennale. L'assegnazione dei POE ai Dipartimenti avviene sulla base di un algoritmo di ripartizione definito dal SA e dal CdA nel 2023 e 2024 (<https://www.unisi.it/ateneo/programmazione/programmazione-ruoli/reclutamento-docenti-su-turn-over>).

Il NdV valuta favorevolmente la destinazione delle risorse POE in relazione agli obiettivi di ricerca e didattica e considera l'utilizzo dell'algoritmo di ripartizione, per la loro assegnazione, una buona prassi.

È previsto un iter dedicato per la determinazione del fabbisogno dei docenti dell'area medica con incarichi anche di natura assistenziale.

Sono presenti, per il benessere organizzativo della comunità accademica, uno sportello di ascolto attivo professionale e la Consigliera di fiducia di Ateneo.

L'Ateneo favorisce la formazione e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza. A tal proposito, si ricorda il Centro UnisiAp (Centro universitario per l'innovazione e la qualità nell'apprendimento permanente) per la formazione dei neo-docenti dell'Università di Siena - e l'aggiornamento dei docenti in servizio - avente l'obiettivo di sviluppare comunità di pratica sui temi delle metodologie e l'utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica. Anche nel 2024 e 2025 sono state organizzate numerose Giornate sulla didattica innovativa (Cfr. <https://unisiap.unisi.it/teaching-learning-center/>). Le ore di formazione di didattica innovativa erogate per i docenti, che rappresentano un indicatore strategico di Ateneo, sono state 642 nell'anno solare 2023 e 677 nell'anno solare 2024 (Cfr. Cruscotto di Ateneo).

Nel PIAO 2025-2027 (pag.41-45) è anche illustrato il piano del fabbisogno del personale tecnico amministrativo. Il NdV rileva che il documento individua diverse esigenze di potenziamento dell'organico, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo. Dal verbale del CdA del 25/10/2024 emerge che, nella programmazione del periodo di riferimento, non è stato previsto il finanziamento di alcun POE, al fine di rispettare i vincoli di spesa e le misure di sostenibilità economico-finanziaria adottate. Il PIAO (Cfr. pag.41-45) riporta inoltre che l'età media del personale è pari a 54 anni e che le proiezioni relative alle cessazioni delineano uno scenario ulteriormente critico, aggravato dall'attuale impossibilità di procedere a nuove assunzioni. In termini quantitativi, il PTA risulta complessivamente adeguato, con un rapporto di 1,0049 rispetto al personale docente.

Per quanto riguarda la formazione del personale TA, le proposte formative sono contenute nel Piano Annuale per la Formazione (PAF) che prende avvio nell'autunno di ogni anno e termina nel mese di gennaio per essere inserito nel PIAO. Il processo prevede l'analisi delle indagini per la rilevazione del fabbisogno formativo e delle proposte formulate dai referenti delle Aree, delle attività realizzate negli anni precedenti come anche dei risultati delle survey di customer satisfaction compilate dai partecipanti alle singole iniziative già erogate (Cfr. Report Formazione 2024 - <https://www.unisi.it/ateneo/lavorare-unisi/formazione-del-personale>). Seguendo il Report si evince che nel 2024 le iniziative di formazione sono state 222; la durata dei corsi è di 2.076 ore; le iscrizioni registrate 3.263 mentre le ore di formazione fruite sono state 18.729, un dato senz'altro migliorato rispetto al 2023 e che rappresenta anch'esso uno tra gli indicatori strategici di Ateneo. Si segnala che l'Ateneo ha emanato il Regolamento per la formazione e l'aggiornamento del personale (D.R. n. 976 del 31/05/2024 - <https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Regolamento%20per%20la%20formazione..%20Modificato%20con%20D.R.%20n.%20976%20del%2031.05.2024%29.pdf>).

I risultati dell'Indagine Good Practice 2024 - Customer Satisfaction PTA (sommministrata nel 2025 - <https://www.unisi.it/indaginidiateneo/good-practice-2024-customer-satisfaction-pta>) mostrano un tasso di risposta del 39,3% (nel 2023 il tasso di risposta era stato il 40,7%): da un lato, emerge la presenza di una diffusa soddisfazione per quanto riguarda il supporto per la gestione delle procedure di concorso (aumentata rispetto al 2023) e il supporto ricevuto nell'erogazione dei servizi di welfare (sussidi, assegni familiari, pensioni, in linea con il 2023) mentre la soddisfazione è lievemente calata per quanto riguarda la coerenza del piano formativo offerto dall'Ateneo: riferendoci al 2024 è completamente d'accordo con la frase "Il piano formativo è coerente con il fabbisogno formativo" il 5,8% del personale mentre nel 2023 era completamente d'accordo il 9,8%.

Il NdV suggerisce di analizzare in profondità i risultati della nuova rilevazione mettendo in atto iniziative capaci di rispondere alle esigenze emerse.

Ai fini della promozione di politiche attive per l'inclusione a beneficio del personale, si segnala la relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia (CUG), che rappresenta uno spaccato sulla situazione, ottenuto analizzando i dati disponibili, che diviene uno strumento utile per le azioni di benessere organizzativo; si noti comunque che, in relazione alle discriminazioni, emerge un quadro generalmente positivo. A

complemento delle relazioni annuali del CUG, intervengono il Bilancio di Genere e il Piano delle Azioni Positive.

B.2. Risorse finanziarie

Per quanto concerne la situazione finanziaria ed economica dell'Ateneo, i dati di bilancio, gli indicatori delle spese di personale, indebitamento e sostenibilità economico-finanziaria, si può consultare il Bilancio di Ateneo (pubblicato al sito <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>). Anche nelle precedenti relazioni il NdV ha previsto una parte specifica dedicata all'analisi del Bilancio Unico dell'Ateneo, si veda l'allegato alla sezione "Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)". In merito al rispetto degli indicatori il Nucleo sottolinea il costante monitoraggio dell'indebitamento di Unisi, che risulta pari al 17,34% (https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/2.%20Nota_integrativa_bilancio_consuntivo_2024.pdf, pag. 4) quindi sopra al limite massimo stabilito dalla norma (15%) e che è influenzato dalla consistenza dei debiti per mutui passivi che rappresentano ancora una voce rilevante nel passivo del bilancio, andando, quindi, ad impattare negativamente sul suo calcolo. Appare opportuno segnalare che la situazione si normalizzerà definitivamente nel 2027 con l'estinzione della quota rimanente dei mutui passivi e che l'indicatore nel 2027 è stimato al 1,78% (https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/A1.%20Relazione_Rettore_Budget_2025.pdf, pag. 4).

La situazione finanziaria dell'Ateneo si presenta solida, avendo nel 2024 incrementato il patrimonio per effetto del conseguimento di avanzo di amministrazione non utilizzato. Tali risultati sono stati realizzati anche a seguito di un FFO per il 2024 in riduzione sul piano nazionale che quindi ha colpito anche l'Università di Siena, a seguito del quale l'Ateneo ha realizzato una rapida ed efficiente revisione degli utilizzi delle minori risorse a disposizione, secondo un corretto criterio di prudenza, come rilevano anche i revisori dei conti (<https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/4.%20Verbale%20CdRC%20n.%205-2024%20-%20all.%20rel.%20Bilancio%202024.pdf>, pag.16).

B.3. Strutture

L'Ateneo attua una strategia di gestione delle strutture edilizie per le proprie attività istituzionali e gestionali, cercando di bilanciare efficacia ed efficienza delle strutture con le aspettative di personale (docente e tecnico-amministrativo), studenti e portatori di interesse, ad esempio attraverso piani per l'incremento della disponibilità di aule, spazi studio, biblioteche/sale di lettura, mense, laboratori didattici e di ricerca (Cfr. Pianificazione edilizia di Ateneo e programma degli interventi - <https://www.unisi.it/ateneo/attività-edilizia>).

Una fonte di informazioni formale sull'adeguatezza delle strutture e infrastrutture è l'indicatore ANVUR B.3.2.A - Spazi (mq) disponibili per attività didattiche in rapporto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi che mostra un andamento superiore alle media nazionale e di area anche se in decrescita. Risulta invece sotto la media nazionale e di area l'indicatore B.3.2.B - Spazi (mq) disponibili per attività di ricerca in rapporto ai docenti di ruolo dell'Ateneo".

Un'altra fonte di informazioni formale sull'adeguatezza delle strutture e infrastrutture è costituita dagli esiti delle indagini Good Practice (GP), che includono anche domande sugli spazi, e dalle indagini Almalaurea in cui viene misurato il livello di soddisfazione degli studenti per le strutture dell'Ateneo.

Il NdV pone attenzione all'esigenza di ottenere tassi di risposta adeguati dell'indagine GP vista la loro importanza anche nel monitoraggio dell'adeguatezza delle strutture (su questo punto Cfr. anche il paragrafo B.4). Segnalazioni sull'adeguatezza degli spazi, riferibili a specifici CdS, sono state evidenziate anche durante alcuni audit condotti dal Nucleo sia nel 2024 che nel 2025.

L'Ateneo dispone di un servizio di ticketing interno che permette ai Presìdi di presentare segnalazioni relative a eventuali problemi che riguardano le strutture evidenziandone l'urgenza. Le segnalazioni vengono recepite dalla Divisione tecnica che assume la loro presa in carico. Un monitoraggio annuale di queste richieste con considerazione dei tempi della loro presa in carico potrebbe essere una preziosa risorsa ai fini di un'analisi di efficienza/efficacia.

B.4. Attrezzature e tecnologie

La pianificazione degli investimenti per le attrezzature scientifiche è perlopiù affidata alle strutture decentrate. Queste ultime attingono da fondi di ricerca oppure dal fondo per il Piano di Sviluppo della Ricerca (PSR). Anche per gli strumenti informatici per la ricerca la gestione è tendenzialmente lasciata alle singole strutture. Per le attività legate alla didattica invece la gestione è centralizzata con l'unica eccezione del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione e Scienze matematiche.

Il NdV rileva che l'andamento dell'indicatore ANVUR B.4.2.A - Livello di copertura delle aule con il sistema wifi che viene utilizzato da ANVUR per monitorare l'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie è decrescente ma rimane superiore alla media nazionale e di area. Le valutazioni sull'adeguatezza delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche dedicate possono essere misurate più puntualmente utilizzando i dati di customer satisfaction raccolti nell'ambito della partecipazione dell'Ateneo al progetto Good Practice, in quanto si indagano aspetti relativi a questi ambiti, con riferimento alla qualità e all'idoneità delle aule didattiche, degli spazi studio e dei laboratori.

Il NdV rileva che i tassi di risposta molto bassi all'indagine, in particolare per la componente studentesca, non consentono di utilizzare i dati per elaborare considerazioni a livello disaggregato di Dipartimento. Il Nucleo osserva inoltre che, su sua raccomandazione, nel corso dell'anno, il Comitato Survey Policy - con l'impulso della Direzione generale - ha avviato un lavoro di revisione del questionario, volto a renderlo più snello, e del processo di somministrazione, con l'obiettivo di incrementare il tasso di risposta. L'interlocuzione ha coinvolto il PQA e il NdV stesso; sebbene il processo non sia ancora formalizzato, il NdV auspica che l'azione prosegua con celerità.

B.5. Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'Ateneo utilizza diversi sistemi informativi per gestire, proteggere e condividere dati, informazioni e conoscenze di origine sia interna che esterna.

L'Ateneo dispone di un cruscotto organizzato in diverse sezioni tematiche, ciascuna dedicata al monitoraggio di specifici ambiti di attività (Bilancio di genere, Contribuzione studentesca, Insegnamenti e contratti, Studenti, Orientamento, Studenti internazionali, Presidi, Syllabi). Tale articolazione consente una visione complessiva e al tempo stesso analitica delle principali dimensioni di performance dell'Ateneo. Recentemente il cruscotto è stato ampliato e raccoglie diverse informazioni che consentono di monitorare in tempo reale gli indicatori relativi alla Programmazione strategica, alla programmazione finanziaria, al monitoraggio dei progetti PNRR e alla rendicontazione. Le sezioni dedicate alla programmazione sono state ulteriormente ampliate, includendo anche quelle relative agli indicatori ANVUR. È stato inoltre implementato un sistema "proxy" che permette di monitorare in tempo reale l'andamento di tutti gli indicatori.

Per quanto attiene l'accesso, il Presidente del PQA e la Presidente del NdV hanno accesso al cruscotto di Ateneo. Limitatamente ai loro ambiti di operatività, anche i Direttori di dipartimento, le CPDS e i CpD accedono a specifiche sezioni.

Il NdV apprezza lo sforzo compiuto dall'Ateneo per l'ampliamento delle informazioni disponibili di questo cruscotto. Tuttavia, invita l'Ateneo a continuare l'azione di consolidamento del "cruscotto".

Il NdV osserva infatti che il cruscotto, anche durante la stesura della presente relazione, mostra frequenti problemi di accesso, i quali rallentano l'operatività del Nucleo stesso nel reperimento dei dati necessari alle attività di valutazione.

Il NdV richiama inoltre l'attenzione sui dati relativi ai Dottorati di ricerca - come evidenziato anche nella sezione dedicata alla loro valutazione - in quanto, in alcuni casi, si riscontrano discrepanze rispetto ai medesimi indicatori riportati nel cruscotto ANVUR. Qualora tali differenze derivino da differenti modalità di rilevazione o da altre motivazioni, si suggerisce di prevedere apposite linee guida che rendano tali divergenze immediatamente conoscibili, comprensibili e trasparenti.

Inoltre l'Ateneo adotta una pluralità di strumenti comunicativi (specificamente il sito web dell'Ateneo, il sito dei Dipartimenti, il sito di Orientarsi e del Santa Chiara Lab, i social tra cui Facebook e Instagram) finalizzati alla diffusione della conoscenza verso la collettività e il sistema produttivo, in un'ottica di maggiore conoscenza e comunicazione a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

Assicurazione della Qualità (ambito C)

C.1. Autovalutazione, Valutazione e Riesame dei CdS, dei Dottorati di ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

L'Ateneo garantisce il monitoraggio/riesame periodico dei Dipartimenti, dei CdS e dei Dottorati di ricerca attraverso un processo consolidato coordinato dal PQA. Il PQA stabilisce le scadenze e le linee guida del processo di autovalutazione e garantisce che tutti i soggetti coinvolti possano accedere ai dati e alle informazioni necessari. Ad esempio, l'adozione della piattaforma Sisvaldidat per la raccolta e la restituzione delle opinioni degli studenti ha semplificato il lavoro dei rappresentanti nelle CPDS, consentendo loro di consultare in modo completo e dettagliato le valutazioni espresse dagli studenti.

In riferimento agli strumenti, il PQA ha preparato Linee guida ad hoc (<https://www.unisi.it/ateneo/qualita-della-ricerca>) contenenti indicazioni utili per rendere uniformi le pagine web dei Dipartimenti rispetto all'organizzazione dei menù Ricerca e Terza missione seguendo i criteri della Guida all'uso del portale e dei social di Ateneo (<https://www.unisi.it/guida-alluso-del-portale-e-social>).

Anche nell'ultimo Riesame annuale del sistema di AQ 2024 è stato indicato come Obiettivo 4 il miglioramento dei siti web e della comunicazione: è stata prevista la sostituzione del portale dell'Ateneo con uno nuovo, più aggiornato, entro il 2026 (intanto è stata revisionata la rubrica ed è in via di attivazione la Intranet di Ateneo). Il 29/10/2024 il PQA ha approvato le Linee guida per la redazione delle pagine web Ricerca e Terza missione dei Dipartimenti (trasmesse a Direttori/rici di Dipartimento il 28/11/2024 - https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Linee%20Guida%20pagine%20web%20RICERC A%20e%20TM%20PQA%2029_10_2024.pdf), ed è stato creato il drive documentale condiviso dal PQA con le strutture periferiche.

Il NdV esprime apprezzamento per la messa a punto di numerose Linee guida a supporto dei processi di assicurazione della qualità.

Infine, il Delegato del Rettore alla comunicazione, in collaborazione con il responsabile della Divisione Stampa, Comunicazione, URP, ha predisposto il Piano della comunicazione (approvato dal SA il 21/01/2025 e dal CdA il 24/01/2025 - <https://www.unisi.it/comunicazione/piano-di-comunicazione>).

Sono state inoltre approvate le Linee guida per l'identità visiva (CdA 23/05/2025) in modo da garantire una comunicazione uniforme ed efficace: le Linee guida sono state presentate alla comunità universitaria nella Giornata del 04/04/2025.

Infine sono stati realizzati i seguenti video (pubblicati nel sito web di Ateneo) utili per la diffusione della cultura della qualità e la consapevolezza della comunità studentesca sul proprio ruolo: L'AQ all'Università di Siena; Organi paritetici docenti/rappresentanze studentesche; Il PQA presentato da una studentessa che ne fa parte; La componente studentesca del NdV di Ateneo; La Customer satisfaction della comunità studentesca.

Il NdV osserva un progressivo miglioramento per quanto riguarda la comunicazione di attività e documenti nelle pagine web degli organi di Ateneo impegnati nella qualità ma segnala come il sito web di Ateneo presenti ancora larghi margini di sviluppo.

L'attività delle CPDS è un momento fondamentale nel processo di autovalutazione del CdS ed è ben delineata nelle Linee Guida messe a punto dal PQA e annualmente aggiornate. Il PQA, come ogni anno, ha gestito le attività relative alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e alle Relazioni annuali delle CPDS definendone le tempistiche ed i modelli redazionali da utilizzare.

Per quanto attiene la formazione di terzo livello, anche nel 2025 proseguono i progetti strategici per gli obiettivi di potenziamento dell'offerta formativa di terzo livello (Dottorato di ricerca e Scuole di specializzazione mediche) (Cfr. Disposizione della diretrice generale - 18/04/2025). Con riferimento al Dottorato di ricerca ne sono state formalizzate le procedure (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/procedure-assicurazione-qualita-dottorati>) e le Linee guida (09/05/2023 integrate il 27/02/2024 e l'08/10/2024

[https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Linee guida Dottorato post PQA 08 10 2024.pdf](https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Linee%20guida%20Dottorato%20post%20PQA%2008%2010%202024.pdf).

Per i Corsi di Dottorato di ricerca sono stati definiti i processi di AQ con il Piano per l'assicurazione della qualità del Dottorato di ricerca 2024-2026 (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/sistema-di-assicurazione-della-qualita/processi-aq-dottorato-di>).

È stato inoltre approvato il Riesame di fine anno del piano per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca per il 2024 (SA 13/05/2025 e CdA 23/05/2025). Il processo per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca appare dunque articolato in vari aspetti: il documento di progettazione, il riesame annuale, la consultazione delle parti interessate, la rilevazione dell'opinione dei dottorandi e dei dotti di ricerca.

C.2. Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Per migliorare il coordinamento delle attività di Assicurazione della Qualità anche in vista della visita di accreditamento, è stata istituita nel 2023 la Cabina di Regia con D.R. n. 475/2023 (prot. n. 44561 del 27/02/2023) e integrata con D.R. n. 822/2025 (prot. n. 78126 del 15/04/2025), il cui ruolo è il coordinamento delle attività di AQ, l'analisi e il monitoraggio dei requisiti AVA3 e la pianificazione delle azioni utili a raggiungere gli obiettivi dell'Ateneo.

La sua composizione è visibile nelle pagine web dell'Ateneo (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/attori-del-sistema-aq/cabina-di-regia>).

Alla Cabina di Regia sono invitati a partecipare la Presidente del NdV e la Responsabile dell'Ufficio valutazione e supporto al Nucleo. I verbali prodotti dalla Cabina di Regia sono disponibili ad accesso riservato e il NdV ha accesso a tali verbali.

Nel Riesame annuale del Sistema di AQ 2024 (SA 11/02/2025 e CdA 28/02/2025) si indica lo svolgimento di riunioni della Cabina di Regia per il coordinamento e il monitoraggio sistematico delle attività di AQ (è prevista almeno una riunione ogni 3 mesi). Tra gli obiettivi da raggiungere anche come preparazione alla Visita della CEV (Obiettivo 1) è stato indicato lo svolgimento di riunioni periodiche della Cabina di Regia: rispetto al target indicato, almeno una riunione ogni 3 mesi, nel 2024 sono state effettuate 5 riunioni (11 gennaio, 26 marzo, 16 aprile, 27 maggio, 3 ottobre). Allo stesso tempo, si è preso atto della difficoltà di definire un calendario delle riunioni della Cabina di Regia a causa dei numerosi impegni del Rettore (Cfr. Verbale PQA 03/12/2024).

Il NdV osserva che nel corso del 2025 la Cabina di Regia si è riunita il 7 aprile, 26 giugno, il 16 ottobre e la sua funzione in tali sedi è stata soprattutto quella di coordinamento delle attività in vista della visita CEV. Il NdV sottolinea che tra le attività di monitoraggio, il PQA ha svolto anche un'attività di monitoraggio dei siti web, iniziando dall'analisi dei siti web delle strutture oggetto di visita di accreditamento periodico estesa a Dipartimenti, Scuole, CdS e Dottorati di ricerca dell'Ateneo (Cfr. Relazione sull'analisi dei siti web I e II parte, <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo/attività/relazioni/anno-2025>).

Dall'analisi della documentazione di Ateneo, il NdV rileva inoltre che i risultati delle attività di monitoraggio vengono sistematicamente trasmessi agli organi competenti.

Il Nucleo segnala che, nell'anno 2025, l'attività di supporto del PQA nei confronti dei Dipartimenti, dei CdS e dei Dottorati di ricerca si è intensificata, in particolare per le strutture sottoposte a visita di accreditamento. Il NdV ritiene pienamente adeguate le misure di accompagnamento messe in campo dal PQA e auspica che questa significativa attività di supporto possa proseguire anche in futuro, integrandosi con le audizioni periodiche promosse dal Nucleo, soprattutto per le strutture che hanno ricevuto indicazioni relative a possibili ambiti di miglioramento.

Infine per quanto attiene ai rapporti tra i due organi NdV e PQA, questi non si sono limitati al recepimento delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione da parte del Presidio della Qualità, ma sono stati caratterizzati da un dialogo e da scambi continui. Questo confronto costante ha favorito un'azione coordinata volta al miglioramento del sistema di qualità dell'Ateneo, nel rispetto delle diverse competenze istituzionali.

C.3. Valutazione del sistema e dei processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il NdV redige la Relazione annuale in conformità al modello AVA 3. Tale impostazione è stata ulteriormente rafforzata nel corso di quest'anno, attraverso la suddivisione dei diversi ambiti in specifici sottopunti di attenzione, nell'ottica di favorire il miglioramento continuo. Il NdV auspica che questa struttura possa inoltre agevolare le attività di monitoraggio.

L'analisi approfondita condotta annualmente per ciascun CdS, mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi, consente una valutazione mirata, basata su dati oggettivi e comparabili. A partire da quest'anno, tale analisi puntuale è stata estesa anche ai Corsi di Dottorato di ricerca.

Un'importante attività di valutazione del NdV è stata quella dedicata alle audizioni dei CdS, dei Dottorati di ricerca, dei Dipartimenti e dell'Amministrazione, che consentono una comprensione diretta e approfondita dei feedback provenienti da studenti e docenti. Il processo che regola l'attività delle audizioni è strutturato e si avvale di strumenti standardizzati.

Il NdV, con un notevole sforzo organizzativo, ha programmato le audizioni in modo da assicurarne lo svolgimento in presenza, garantendo un approccio approfondito, come illustrato nella sezione dedicata. L'azione congiunta del NdV e del PQA, che partecipa anch'esso alle audizioni, assicura una sinergia efficace nelle attività di controllo e monitoraggio, contribuendo al miglioramento complessivo della qualità dell'Ateneo.

Dalle audizioni condotte dal NdV è emersa una limitata conoscenza del sistema di AQ da parte degli studenti, i quali tendono a percepire il processo - in particolare la compilazione dei questionari di valutazione - come un adempimento burocratico. Inoltre, da un'indagine ad hoc condotta in via sperimentale dal NdV tra luglio e ottobre 2025 emerge in modo oggettivo una carenza di conoscenze da parte degli studenti. L'indagine, realizzata tramite un questionario online, è stata oggetto di una tesi triennale. Sebbene abbiano partecipato solo 150 studenti - un campione quindi non pienamente rappresentativo - alcuni dati significativi possono comunque essere evidenziati: il 48,7% dei rispondenti dichiara di non aver mai sentito parlare della CPDS, mentre solo il 27% conosce le modalità di selezione dei rappresentanti della componente studentesca negli Organi di Ateneo. Più positivo risulta invece il dato relativo ai CpD, di cui il 42,7% degli studenti afferma di conoscere, almeno in termini generali, il ruolo.

Il NdV ritiene che, per superare tale criticità, l'Ateneo debba promuovere specifiche iniziative di comunicazione e sensibilizzazione mirate. A tal proposito, esperienze pregresse, attuate da alcuni CdS, mostrano come la prassi di rendere più visibile e conoscibile il ruolo degli organi di governo insieme agli obiettivi e alle ricadute innescate dalla rilevazione delle opinioni degli studenti - anche attraverso la realizzazione di incontri ad hoc coadiuvati da studenti rappresentanti e studenti tutor - si riveli essenziale per spingere gli studenti a comprendere meglio i processi di AQ aumentando la loro disponibilità e motivazione a partecipare diventando quindi più attivi.

Per quanto riguarda il grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità, le azioni di miglioramento del sistema di AQ sono descritte nell'All. 5 e considerate dal NdV pienamente efficaci (Verbale NdV del 24/06/2025).

Qualità della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)

D.1. Programmazione dell'offerta formativa

Per quanto riguarda l'offerta formativa si fa riferimento alla Programmazione strategica 2024-2026. Il documento è accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni alla pagina Programmazione triennale del sito web di Ateneo. Gli elementi ispiratori relativi alla didattica si concretizzano negli obiettivi riportati nella tabella “Didattica” del Piano strategico, nella quale sono individuate le principali sfide che l’Ateneo è chiamato ad affrontare per il loro raggiungimento. In particolare, il Piano strategico 2024-2026 individua le seguenti finalità prioritarie in ambito didattico: revisione e aggiornamento dei percorsi formativi, promuovendo contenuti formativi sia disciplinari che trasversali per aumentare l’attrattività dell’Ateneo e rispondere alle esigenze degli stakeholders, potenziamento dei servizi agli studenti e crescita del numero di studenti/esse internazionali.

L’Ateneo approva annualmente un documento denominato “Atto di indirizzo in materia di offerta formativa” reperibile nel sito web dell’Ateneo alla pagina (<https://www.unisi.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/atti-di-indirizzo-e-linee-guida>).

Ogni anno, l’Ateneo definisce anche i criteri per l’attivazione di nuovi Corsi di Studio attraverso un apposito documento intitolato “Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di nuova istituzione” (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/aq-progettazione-cds>). Tale documento, redatto in conformità con le “Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione” emanate da ANVUR, accompagna le proposte di nuovi Corsi da attivare per l’anno accademico successivo. Negli ultimi anni l’Ateneo ha ampliato e aggiornato la propria offerta formativa in accordo con le indicazioni riportate in queste Linee guida.

L’offerta formativa dell’Ateneo, come riportato nel PIAO 2025-2027 (Tabella 1.3, pag. 9), nell’a.a. 2024/2025 comprende: 78 Corsi di Studio, di cui 34 Corsi di Laurea, 38 Corsi di Laurea magistrale e 6 Corsi di Laurea magistrale a Ciclo Unico. Il NdV osserva che la totalità dei Corsi di Studio attivati è da tempo in regola con i requisiti di docenza (dal cruscotto ANVUR l’indicatore D.1.0.A è al 100%).

Per la formazione di terzo ciclo, l’Ateneo ha attivi 18 programmi di Dottorato di ricerca con sede amministrativa a Siena di cui 6 aderenti al sistema delle borse Pegaso erogate dalla Regione Toscana (un unicum a livello nazionale). Complessivamente l’Ateneo nel sistema dottorale aderisce a 13 Dottorati di Interesse Nazionale (Cfr. PIAO 2025-2027).

L’Ateneo si è dotato di un sistema di gestione dell’offerta formativa del dottorato e delle carriere di dottorandi/e integrato con il sistema gestionale di Ateneo. A tale scopo, dopo aver costituito il Gruppo di progetto “Gestione dei dottorati di ricerca” (DDG rep. n. 4412/2023 del 19/10/2023), è stata inserita nel sistema UGov Didattica la programmazione dell’offerta formativa in modo da registrare le attività di didattica e ricerca di dottorandi/e, con particolare riferimento ai passaggi di anno e all’esame finale. Tuttavia, tale gestione integrata della programmazione didattica e delle attività dei dottorandi non è ancora realmente operativa per mancanza di personale da dedicare specificamente al progetto.

Il NdV raccomanda di individuare la/le risorsa/e umana/e che possa/no gestire al meglio, con competenze specifiche in ottica di AQ, le attività del Dottorato di ricerca (Cfr. Riesame di fine anno del piano per l’assicurazione della qualità del dottorato di ricerca 2024).

Il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca (in adeguamento al DM n. 226/221) prevede l’assemblea dei coordinatori (art. 6) che può essere convocata e coordinata dal Rettore o da un suo/a Delegato/a (<https://www.unisi.it/ricerca/dottorati-di-ricerca>). Da un’interlocuzione del NdV avuta con il Delegato del Rettore ai Dottorati di ricerca (incontro con i coordinatori del 18/09/2024) emerge il processo

seguito dal mese di marzo 2023 (con la prima proposta di struttura base per la programmazione didattica) in poi. Tappe specifiche del percorso sono state: ottobre 2023 (con la costituzione del Gruppo di progetto "Gestione dottorati di ricerca"), gennaio 2024 (con la richiesta di formazione dei componenti del gruppo sull'utilizzo di UGov didattica), aprile 2024 (quando Cineca ha messo a disposizione un applicativo per la gestione delle carriere dei dottorandi), giugno 2024 (con lo svolgimento di alcune sessioni di formazione di base su UGov didattica), settembre 2024 (con la predisposizione di esempi di offerta didattica in ambiente test).

Il NdV valuta positivamente la realizzazione del processo di AQ anche per il Dottorato di ricerca e i momenti di dialogo e scambio informativo fin qui svolti (il Delegato del Rettore ha incontrato i coordinatori il 30/11/2022, l'08/02/2023, il 04/05/2023, il 18/09/2024 e il 14/11/2024).

L'Ateneo offre inoltre un ampio ventaglio di proposte per la formazione di terzo ciclo tra cui 43 Scuole di Specializzazione (Cfr. PIAO 2025-2027).

All'offerta formativa viene data piena visibilità tramite le pagine del sito istituzionale di Ateneo e attraverso i Manifesti degli Studi (anche in lingua inglese) reperibili alla pagina web del sito dell'Ateneo (<https://www.unisi.it/iscrizioni>). Per ciascuno dei percorsi post lauream sono disponibili pagine specifiche del sito istituzionale.

L'Ateneo riserva particolare attenzione alla dimensione internazionale della didattica, offrendo Corsi interamente erogati in lingua inglese. In particolare, nell'offerta formativa per l'anno accademico 2024/2025, 18 dei 78 Corsi di Studio sono impartiti in lingua inglese (1 L, 15 LM, 1 LMCU) ed è presente 1 curriculum in inglese (European Studies) del CdS LM-52 Studi internazionali erogato in lingua italiana. L'indicatore D.1.0.B - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico è costantemente superiore alla media sia nazionale che di area.

Il NdV osserva che l'Ateneo mostra una visione chiara della propria offerta formativa che risulta essere in linea con i principi e le indicazioni promosse nell'ambito della European Higher Education Area (EHEA), con gli obiettivi prefissati nel Piano strategico. Allo stesso tempo, il NdV apprezza l'attenzione dell'Ateneo a rispettare i requisiti di docenza per la totalità dei Corsi di Studio attivati e ribadisce l'importanza dell'interlocuzione tra i proponenti di progetti di Corsi di nuova istituzione e il PQA, affinché eventuali raccomandazioni possano essere recepite inizialmente nelle prime fasi di costruzione del progetto.

Il NdV sottolinea e apprezza l'obiettivo affidato alla Dirigente dell'Area Servizi allo Studente relativo all'analisi delle cause di abbandono (PIAO 2025-27, Allegato 3). Tale attività risulta di particolare rilievo in quanto consente di individuare in modo sistematico i fattori che incidono sulla dispersione studentesca, offrendo una base conoscitiva utile per la definizione di interventi mirati al miglioramento della "retention" e al sostegno della carriera degli studenti.

Considerazioni generali sull'offerta formativa I e II livello - analisi degli indicatori del cruscotto ANVUR

Nei Grafici 1.1, 1.2 e 1.3 nell'"Allegato statistico I" sono riportate, rispettivamente, le serie storiche del numero di immatricolati puri (L, LMCU), del numero di iscritti per la prima volta ad una LM e del numero di laureati nel periodo 2020/2024. I dati ANVUR sono aggiornati al mese di luglio 2025. L'andamento temporale è confrontato con il dato medio nazionale e di area. Il NdV osserva che il numero di immatricolati totale nell'a.a. 2024/2025 è pari a 2.329 e rispetto all'a.a. precedente è cresciuto in termini percentuali (+6%) di più sia del dato medio nazionale (+3%) che di quello di area (+2%). Se si considerano gli iscritti per la prima volta ad una LM, la crescita in termini percentuali dell'Ateneo senese è del +41% (1.184 iscritti) rispetto ad una crescita nazionale del +8% e di area del +10%. In crescita (+9%) risulta anche il numero dei laureati (3173) e l'incremento percentuale è maggiore del dato nazionale (+3%) oltre che di area (+4%).

L'osservazione degli indicatori ANVUR che monitorano le carriere degli studenti permette di fare ulteriori considerazioni. Il NdV rileva che alcuni degli indicatori analizzati (iA1, iA2) presentano valori inferiori rispetto ai riferimenti sia a livello nazionale che di area geografica (Grafico 2 nell'Allegato statistico I).

Tuttavia, nell'ultimo anno, il tasso di crescita di tali indicatori per l'Ateneo è risultato superiore a quello registrato a livello nazionale e di area, oppure la diminuzione dell'indicatore è stata inferiore rispetto a quanto osservato per il dato nazionale o di area. Più analiticamente si possono introdurre le seguenti considerazioni:

- l'indicatore iA1 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico, che misura la regolarità nella progressione della carriera universitaria, mostra un trend temporale in crescita a partire dall'a.a. 2021/2022, in linea con l'andamento nazionale. Tuttavia, tra l'a.a. 2022/2023 e l'a.a. 2023/2024 (ultimo dato disponibile), il tasso di crescita registrato dall'Ateneo risulta superiore a quello nazionale: +5 punti percentuali rispetto ai +3 del dato nazionale, e in linea con il tasso medio dell'area (+5);
- l'indicatore iA2 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso evidenzia invece un andamento decrescente, coerente con quanto osservato a livello nazionale e di area. In questo caso, però, la decrescita dell'Ateneo risulta meno marcata: -4% rispetto al -6% nazionale e al -9% dell'area di riferimento;
- per gli indicatori iA13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire e iA16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, il trend dell'Ateneo risulta inferiore a quello nazionale ma superiore a quello di area (Cfr. Grafico 3 nell'Allegato statistico I). Tuttavia, anche se generalmente più basso della media nazionale, l'indicatore iA13 dell'Ateneo cresce più rapidamente: nell'ultimo anno +3% contro una media nazionale del +2% e di area del +3%. Analoghe considerazioni possono essere fatte per l'indicatore iA16. In questo caso l'indicatore nell'ultimo anno cresce del +6%;
- l'indicatore iA17 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea mostra un trend decrescente così come quello nazionale e di area (Cfr. Grafico 4 nell'Allegato statistico I). In questo caso la decrescita dell'indicatore nell'ultimo anno dell'Ateneo è maggiore (-4%) di quella nazionale (-2%) e uguale a quella di area (-4%);
- infine, l'indicatore iA22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea, ha mostrato un trend decrescente fino al 2022, in linea con l'andamento nazionale; successivamente, tra il 2022 e il 2023, ha registrato una crescita significativa, con un tasso di incremento del +23%, nettamente superiore rispetto ai più contenuti +5% a livello nazionale e +9% a livello di area (Cfr. Grafico 5 nell'Allegato statistico I).

Internazionalizzazione

L'Università di Siena vanta un legame consolidato e radicato con la città e i territori in cui opera, mostrando un'attenzione costante ai molteplici contesti locali nei quali si svolgono le sue attività di didattica, ricerca e trasferimento tecnologico. Parallelamente, l'Ateneo ha scelto di fare dell'internazionalizzazione una delle sue direttive strategiche, come evidenziato dalla significativa presenza di studenti e studentesse internazionali (Cfr. il documento di Programmazione strategica 2024–2026 Growing Our Future e il PIAO 2025-2027). L'impegno dell'Ateneo rispetto alle politiche di internazionalizzazione è quindi consolidato negli anni, infatti la percentuale di studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Laurea e Laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore ANVUR di internazionalizzazione iA12) è costantemente superiore al valore medio dell'area geografica e del valore medio nazionale, come si evince dal Grafico 6 nell'Allegato statistico I, confermando una marcata attrattività a livello internazionale. Nonostante questa evidenza, i due indicatori iA10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi e iA11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero mostrano trend non soddisfacenti (Cfr. Grafico 7 nell'Allegato statistico I). L'indicatore iA10 segue il trend nazionale e di area ma rimane al di sotto di entrambi restando costante negli anni, l'indicatore iA11 rimane al di sotto sia della media nazionale che di area e il suo andamento mostra un brusco calo in controtendenza con l'andamento nazionale e di area.

Se l'Ateneo conferma l'internazionalizzazione come un punto di attenzione di grande rilevanza, il NdV raccomanda agli organi un attento monitoraggio di tali indicatori (iA10 e iA11), sottolineando l'importanza di adottare azioni mirate per incentivare la mobilità, in particolare alla luce di un trend in ripresa registrato presso altri atenei. Il NdV invita inoltre anche i CpD ad agevolare il riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero.

D.2. Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di ricerca incentrati sullo Studente

Nell'attivazione di nuovi Corsi di Studio, l'Ateneo pone come condizione essenziale la coerenza del progetto con il PSA e il PTD. L'iter ha inizio con l'elaborazione di un progetto preliminare e procede secondo le modalità e le scadenze stabilite dal PQA. La proposta di istituzione e attivazione è esaminata dagli organi di governo dell'Ateneo per il rilascio dell'accreditamento iniziale.

Il Nucleo osserva che l'andamento di entrambi gli indicatori D.2.0.B - Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata e D.2.0.C - Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei Corsi di Studio (L, LMCU, LM) attivati dal cruscotto ANVUR è molto sopra la media nazione e di area geografica il che attesta l'attenzione dell'Ateneo sulla progettazione dei CdS affinché siano qualificanti.

Per quanto attiene ai Corsi di Dottorato di ricerca, si evince che per l'istituzione di un Corso di Dottorato di ricerca è necessario redigere il documento di progettazione, pianificazione e organizzazione (e il documento deve essere revisionato ogni volta che si introducono modifiche significative nel progetto o nell'organizzazione delle attività formative e di ricerca).

Il NdV osserva che il piano di AQ prevede che ciascun Corso individui e coinvolga le parti interessate sia nella fase di progettazione iniziale che in quella di revisione del progetto. Per le consultazioni con le parti interessate, si fa riferimento alle Linee guida predisposte per i CdS suggerendo l'adattamento per i Dottorati ove necessario (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/procedure-assicurazione-qualita-dottorati>).

In linea con il modello AVA3, nel 2023 tutti i Dottorati di ricerca hanno redatto per la prima volta i documenti di progettazione.

Il NdV suggerisce al PQA di procedere con attività di monitoraggio mirate a rendere noto il rispetto delle procedure di AQ da parte dei Corsi di Dottorato di ricerca oltre alle consultazioni con le Parti Interessate (Cfr. verbale PQA del 5/12/2023).

D.3. Ammissione e carriera degli Studenti

I requisiti di ammissione ai Corsi di Studio sono definiti nel Regolamento Didattico di Ateneo, la cui versione più aggiornata è facilmente accessibile sul sito istituzionale (<https://www.unisi.it/node/861>). Le linee guida in materia di didattica sono delineate all'interno della nuova Programmazione strategica 2024–2026 Growing Our Future. Per l'accesso ai Corsi di Laurea e ai Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico non a numero programmato, l'Ateneo utilizza il TOLC (Test OnLine CISIA). Maggiori dettagli sono disponibili nel Manifesto degli Studi 2024/2025 (<https://www.unisi.it/iscrizioni>). Il NdV rileva che anche per l'anno 2025 le procedure di immatricolazione e iscrizione risultano chiare e facilmente accessibili. A partire dall'a.a. 2022/2023 non è più previsto il servizio di pre-immatricolazione e le informazioni aggiornate per l'a.a. 2025/2026 sono ben visibili nella sezione "Iscrizioni" dell'home page del sito di Ateneo, oltre che all'interno del Manifesto degli Studi 2025/2026 sopra citato.

L'Ateneo è caratterizzato da una lunga tradizione di azioni di orientamento e tutorato. Gli studenti sono accompagnati fin dal loro ingresso all'Università attraverso attività mirate di sostegno anche per quanto concerne le opportunità di stage e tirocini. Per le informazioni specifiche l'Ateneo, accanto al proprio sito web istituzionale (<https://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>) offre il sito dedicato

“OrientarSi” (<https://orientarsi.unisi.it/>) nel quale è possibile individuare le iniziative messe a punto per l’orientamento e il tutorato. Le attività di orientamento sono regolarmente proposte da Ateneo, Dipartimenti e singoli CdS nei confronti dei portatori di interesse come scuole medie superiori, studenti (e famiglie) ma l’Ateneo partecipa anche a saloni di orientamento nazionali o a eventi simili. Per quanto riguarda le iniziative specifiche di orientamento e tutorato, anche attraverso il monitoraggio dei siti web, si notano Dipartimenti e CdS più attenti e abituati a organizzare attività sistematiche (anche personalizzate), per i PI, accanto a Dipartimenti e CdS che rinviano per l’organizzazione di tali attività a livello di sede (Ateneo). Le attività risultano normate da un Regolamento che disciplina l’orientamento e il tutorato (<https://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato/regolamento-di-ateneo-lorientamento-e-il-tutorato>). È inoltre prevista una Commissione con funzioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività organizzate in entrata, in itinere e in uscita, in stretto contatto con i Dipartimenti (visto che ne fanno parte i delegati all’orientamento e tutorato di Dipartimento). Il NdV suggerisce di mettere in atto un processo utile a verificare l’efficacia delle attività di orientamento e tutorato realizzate dall’Ateneo considerando che, anche seguendo il PIAO (2025-2027), è attesa un’analisi di impatto delle iniziative di orientamento (settembre 2025).

Le attività di tutorato sono articolate per rispondere a esigenze dei diversi PI (interni ed esterni) e comprendono forme di supporto per studenti con lacune nella preparazione iniziale, per studenti lavoratori e studenti con esigenze specifiche come studenti con disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES). La figura dello studente tutor (oltre a quella del docente tutor) rappresenta una modalità di tutorato peer to peer piuttosto apprezzata dagli studenti come mostrano studi e analisi realizzati/e da alcuni CdS.

Il NdV apprezza la presenza della figura dello studente tutor come esempio di buona prassi.

Oltre alla presenza dei Delegati del Rettore all’orientamento, al tutorato e all’inclusione, sono state realizzate da parte dell’Ateneo le “Linee guida per il supporto a studentesse/i con esigenze educative specifiche” (a.a. 2023/2024 - <https://www.unisi.it/disabili-dsa>), volte a fornire indicazioni operative all’intera comunità accademica confermando l’impegno concreto verso tali categorie.

Il NdV riconosce la particolare attenzione mostrata dall’Ateneo per tutte le categorie di studenti e saluta positivamente la creazione di queste Linee guida a supporto per i docenti e la comunità studentesca.

L’offerta di tutorato si rivolge agli studenti in ingresso, a quelli in itinere e in uscita. In quest’ultimo caso, è da segnalare il servizio Placement di Ateneo che mira a organizzare iniziative specifiche per facilitare la transizione degli studenti nel mondo del lavoro (<https://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>).

Il NdV invita l’Ateneo a prestare attenzione all’eventualità che le informazioni relative all’orientamento e al tutorato risultino eccessive e ridondanti per i PI, considerata l’esistenza, accanto al sito web istituzionale di Ateneo, di un sito web specifico dedicato a queste attività. Per tale motivo, si raccomanda di prestare particolare attenzione rendendo coerenti e armonizzate le informazioni presenti nei due siti.

Infine, da un monitoraggio dei siti web effettuato dal NdV, emerge eterogeneità nell’organizzazione di eventi e iniziative per i PI. Pertanto il Nucleo invita tutti i Dipartimenti a mettere a punto attività di orientamento e tutorato specifiche al di là di quelle offerte dalla sede (Ateneo) nell’ottica di potenziare l’attrattività dell’Ateneo.

Le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)

Le CPDS dell’Università di Siena sono 11, di cui 2 costituite a livello di Scuola (Scuola di Economia e Management SEM e Scuola di Medicina e di Scienza della Salute SMSS). Ciascuna CPDS redige una relazione annuale, elaborata secondo il modello predisposto dal PQA reperibile nel sito web di Ateneo alla pagina <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/cpds>. In questa pagina sono anche reperibili le “Linee guida per le commissioni paritetiche docenti studentesse e studenti” che risultano aggiornate al 20/08/2025. Il NdV osserva che il carico di lavoro delle CPDS delle due Scuole è maggiore rispetto a quello delle altre CPDS, includendo ogni Scuola un numero maggiore di CdS. L’esito del lavoro svolto dalle CPDS nell’a.a. 2024/2025 è stato trasmesso al NdV (il 23/12/2024) insieme a una breve relazione

esplicativa del processo che illustra il lavoro del PQA in supporto alle CPDS, le attività delle CPDS e le considerazioni del PQA in merito.

Il NdV ha fornito a ciascuna CPDS il proprio parere sulla Relazione 2024: raccogliendo un'esigenza manifestata da alcune CPDS (come riportato nella Relazione del PQA sulle stesse relazioni), il NdV ha anticipato i tempi rispetto agli anni precedenti, approvando l'analisi alla fine del mese di maggio 2025. Per ciascun CdS afferente alla CPDS, il NdV ha formulato un giudizio numerico (su una scala da 1 a 5) su tre dimensioni specifiche: 1) Pertinenza e completezza; 2) Presenza e qualità delle azioni proposte; 3) Rendicontazione delle azioni correttive proposte nelle Relazioni precedenti.

Per valutare le Relazioni 2024 delle CPDS, il NdV ha ritenuto utile affiancare alla consueta valutazione numerica anche un commento qualitativo, secondo la seguente scala interpretativa: a) Insufficiente (grave mancanza o carenza rilevante); b) Quasi sufficiente (parziale ma con margini di miglioramento o lacune); c) Sufficiente (basilare, ma senza particolari punti di forza); d) Più che sufficiente (buono, ma migliorabile); e) Ottimo (elevato livello di qualità ovvero completo e ben strutturato).

In generale, la pratica di redazione delle Relazioni annuali da parte delle CPDS mostra significativi progressi, al punto da risultare oggi ampiamente consolidata e pienamente interiorizzata all'interno dei processi di assicurazione della qualità nei Dipartimenti. La qualità media delle Relazioni si mantiene buona, con alcune Commissioni che hanno presentato un ottimo lavoro, mentre altre mostrano maggiori difficoltà o discontinuità al proprio interno. Il contributo del PQA per il raggiungimento di questo risultato è rilevante e apprezzato.

Il NdV ritiene che sia importante per l'Ateneo la messa a punto di un'attività di supporto e di formazione specifica per le CPDS vista l'importanza rivestita da tale organo per l'Ateneo. Il NdV suggerisce di utilizzare la già citata "Giornata della qualità" anche in questa direzione e riconosce come buona prassi l'organizzazione dell'evento programmato dal PQA "Evento formativo sulla piattaforma SISValDidat" aperto alle CPDS (docenti e studenti), a Direttori e Direttrici dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato di ricerca (Cfr. verbale PQA 27/02/2025 - <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo/verbali/anno-2025>).

Si registra inoltre un miglioramento nei rapporti di collaborazione tra i diversi organi: nella maggior parte delle relazioni si dà conto di incontri e riunioni tra CPDS, CpD e Consigli di Dipartimento.

Su questo fronte, il NdV continua a raccomandare di valorizzare le opportunità di confronto attraverso una più sistematica formalizzazione dei resoconti.

Nel corso del 2024 la consapevolezza del ruolo delle CPDS appare rafforzata anche grazie all'incontro tenutosi tra NdV e CPDS il 07/03/2024 in cui una specifica attenzione è stata dedicata al nuovo modello AVA 3, alla composizione paritetica, alla mappatura dei processi di nomina e funzionamento delle CPDS, alla creazione di una repository documentale (univoca) delle CPDS e, infine, alla formazione di studenti e docenti (Cfr. <https://www.unisi.it/ateneo/governo-e-organizzazione/organi-di-ateneo/attivita-del-nucleo-di-valutazione/autovalutazion-0>). Allo stesso tempo, si rilevano progressi più limitati per quanto attiene alla comprensione di tale ruolo da parte del corpo docente e studenti, in particolare in alcuni CdS e Dipartimenti. L'organizzazione delle cosiddette Giornate della Restituzione, che è ormai prassi da alcuni anni, necessita di una maggior partecipazione della comunità universitaria (sia del corpo docente che degli studenti).

Per tale motivo, e volendo raggiungere una maggiore uniformità nelle presentazioni delle CPDS, nel 2025 il NdV ha discusso del tema nell'incontro annuale di coordinamento con le CPDS (08/07/2025, Aula magna storica del Rettorato). In tale occasione il NdV ha presentato i vantaggi, in ottica di miglioramento continuo, di una diversa modalità di organizzazione della Giornata, ipotizzando un unico evento a livello di aree in cui studenti/esse possano svolgere un ruolo di primo piano. Nel dare il proprio riscontro alle osservazioni del NdV, il PQA ha avanzato una serie di proposte (Cfr. Verbale PQA 09/09/2025) per innovare le suddette giornate di restituzione, che sono state discusse insieme ai coordinatori delle CPDS in una riunione convocata dal presidente del PQA (nel mese di settembre 2025), a cui ha partecipato anche la presidente del NdV. Le proposte avanzate dal PQA sono trasversali e applicabili a tutte le Commissioni; i coordinatori delle CPDS sembrano aver accolto positivamente le proposte del PQA.

Il NdV auspica che tali innovazioni siano integrate nella programmazione delle prossime giornate dedicate alla restituzione dei risultati delle opinioni delle studentesse e degli studenti.

Il NdV sottolinea ancora una volta l'importanza di accrescere la consapevolezza della componente studentesca sul ruolo che essa riveste nell'assicurazione della qualità e sull'importanza della formazione continua di tale componente riguardo agli strumenti a disposizione per esprimere le opinioni sulla didattica, sul corpo docente, sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo.

Il Nucleo invita dunque l'Ateneo a mettere in atto misure volte a facilitare la partecipazione attiva degli studenti nelle CPDS, ad esempio attraverso campagne informative, formazione dedicata e coordinamento con le rappresentanze studentesche. Si raccomanda di istituire un sistema di monitoraggio annuale sulla composizione delle CPDS, segnalando eventuali squilibri e intervenendo tempestivamente per sanare le criticità.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Premessa

Questo paragrafo è dedicato all’analisi del sistema di AQ a livello dei CdS. Il NdV ha condotto l’analisi in coerenza con quanto riportato nella Relazione annuale 2024, avvalendosi del set minimo di indicatori ANVUR riportati nell’Allegato I delle Linee Guida 2025. Il NdV nella relazione fa anche riferimento ai seguenti indicatori: iC00a che misura la consistenza degli avvii di carriera, iC00b che conta gli immatricolati puri per i Corsi di Laurea (L) e i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico (LMCU) e iC00c che misura la consistenza numerica degli iscritti per la prima volta a un Corso di Laurea magistrale (LM).

Inoltre, l’indicatore iC25 (Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS), incluso anche tra gli indicatori quantitativi previsti da AVA3, è stato considerato nella sezione della Relazione dedicata alla “Rilevazione dell’opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2025)”, in quanto viene calcolato nell’ambito dell’indagine Almalaurea - Profilo dei Laureati.

In accordo con le indicazioni delle Linee Guida ANVUR, per ciascun indicatore appartenente al set minimo di indicatori ANVUR, i dati dei Corsi di Studio dell’Ateneo sono stati confrontati con il valore medio nazionale dei CdS della stessa classe negli Atenei italiani non telematici. Particolare attenzione è stata riservata ai casi in cui gli scostamenti – calcolati come variazione relativa rispetto alla media nazionale – risultano superiori al 20% in senso sfavorevole rispetto al valore di riferimento.

Tuttavia, nel commentare i risultati, il NdV sottolinea che gli esiti dei confronti rispetto alle medie di riferimento devono essere interpretati con cautela in alcune situazioni. In particolare, occorre prestare attenzione quando il collettivo di riferimento (generalmente costituito dagli avvii di carriera, dagli immatricolati puri o dagli iscritti al primo anno delle LM) ha una numerosità limitata, poiché anche variazioni modeste in termini assoluti possono generare scostamenti percentuali significativi. Analogamente, quando la media dell’indicatore è bassa, una variazione del 20% può corrispondere a una differenza assoluta di pochi punti percentuali, riducendone la rilevanza effettiva. Tenendo conto di questi fattori, per l’individuazione di eventuali CdS critici, il NdV concentra l’attenzione sui casi in cui gli indicatori mostrano una tendenza al peggioramento o si mantengono stabilmente al di sotto delle medie di riferimento negli ultimi 5 anni (ove disponibili).

L’elenco e la definizione degli indicatori considerati sono riportati nella Tabella 1 nell’“Allegato statistico II”. L’analisi è condotta sui dati resi disponibili nel portale SUA-CdS del MUR a settembre 2025.

L’analisi prende in considerazione i 78 CdS dell’offerta didattica per l’a.a. 2024/2025 che sono così ripartiti:

- 34 Corsi di Laurea, di cui 12 relativi alle Professioni sanitarie, 1 interclasse L-18 & L-33 Economics and Management e 1 CdS LP-01 Tecnologie per l’Ambiente, le Costruzioni e il Territorio di nuova istituzione
- 38 Corsi di Laurea magistrale, di cui 2 relativi alle Professioni sanitarie, 1 interclasse LM-78 & LM-84 Storia e Filosofia e 1 corso di nuova istituzione LM-54 R Chimica per le Scienze agroalimentari
- 6 Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico, di cui: 4 della durata di cinque anni: LMG/01 Giurisprudenza, LM-13 Farmacia, LM-13 Chimica e Tecnologia farmaceutiche e 1 CdS di nuova istituzione LM-85 bis Scienze della Formazione primaria e di cui 2 della durata di sei anni: LM-41 Medicina e Chirurgia, LM-46 Dentistry and Dental Prosthodontics

Il NdV ricorda che di questi 78 CdS, 1 Corso di Laurea, 16 Corsi di Laurea magistrale e 1 curriculum (European Studies) del CdS LM-52 Studi internazionali sono corsi di studio internazionali erogati in lingua inglese.

I risultati dell’analisi condotta dal NdV sono riportati in dettaglio nell’“Allegato statistico II”, dove i grafici sono organizzati per tipologia di indicatore e per Corso di Studio. Nei grafici è indicato il codice con cui il Corso compare nell’offerta formativa a.a. 2024/2025 (si veda Tabella 2 dell’Allegato statistico II).

I Corsi delle Professioni sanitarie (12 CdL e 2 CdLM) sono analizzati separatamente. Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, il Nucleo ritiene che tali corsi presentino numerose peculiarità che rendono opportuna un’analisi distinta.

Nei grafici è riportata la differenza relativa dell'indicatore considerato negli ultimi cinque anni per gli indicatori iC02, iC19, iC27 e iC28, e negli ultimi quattro anni per gli indicatori iC17, iC22, iC13, iC14 e iC16bis (ove disponibile). La linea verde tratteggiata rappresenta il valore di riferimento -0,2, individuato come soglia critica secondo i criteri previsti dal sistema AVA3. Per l'analisi specifica sui CdS di nuova attivazione, i grafici riportano sia il valore dell'indicatore che la variazione relativa rispetto al dato medio nazionale e a quello di area.

Il NdV sottolinea che la sostenibilità di un CdS, monitorata dagli indicatori iC27 e iC28, specialmente al primo anno (iC28) è un aspetto delicato, questa è espressa dal rapporto tra numero degli iscritti al primo anno e numero dei docenti del primo anno ovvero il numero medio di studenti del primo anno per docente del primo anno. Per evitare ambiguità nell'interpretare valori troppo bassi/alti il NdV in questa relazione commenta i due indicatori facendo delle riflessioni anche sugli indicatori iC00a, iC00b e iC00c, come descritto nelle successive sessioni.

Per i CdS in cui l'analisi degli indicatori ha evidenziato criticità diffuse (su più di due indicatori), sono state esaminate le relative Schede di Monitoraggio annuale (SMA), ove disponibili, i più recenti Rapporti di Riesame ciclico e le Relazioni 2024 delle CPDS al fine di valutare la qualità dei piani di azione e le modalità di monitoraggio adottate.

2.2 Analisi a livello di CdS in relazione al set minimo di indicatori individuato dall'ANVUR

2.2.1 Corsi di Studio di nuova istituzione o recente attivazione

Nell'a.a. 2024/2025, l'Ateneo ha istituito i seguenti 3 Corsi di Studio: LP-01 Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio nel Dipartimento di Scienze fisiche, della Terra e dell'Ambiente (DFSTA), LM-54 Chimica per le Scienze agroalimentari nel Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia (DBCF) e LM-85 bis Scienze della Formazione primaria nel Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (DISPOC). Il NdV ha espresso il proprio parere favorevole alla loro istituzione e approvato le relazioni sul possesso dei requisiti di accreditamento iniziale nella riunione del 01/03/2024: <https://www.unisi.it/ateneo/governo-e-organizzazione/organi-di-ateneo/attività-del-nucleo-di-valutazione/autovalutazion-0>. Le valutazioni finali dei Panel di Esperti Valutatori (d'ora in poi PEV) sui tre nuovi CdS sono state positive, anche se nelle valutazioni preliminari, oltre ai punti di forza, erano indicate anche aree di miglioramento.

Secondo le Linee Guida 2025 (Cfr. Tabella 1) il monitoraggio dovrebbe includere anche i Corsi di Studio attivati dall'a.a. 2020/2021. Il NdV osserva che negli aa.aa. precedenti solo il CdS L/SNT3 Tecniche audioprotesiche (abilitante alla Professione di Audioprotesista), istituito nell'a.a. 2021/2022 dal Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze (DSMCN), aveva ricevuto una prima valutazione dai PEV non positiva e solo dopo l'invio delle controdeduzioni aveva ottenuto il parere favorevole per l'istituzione.

Questo paragrafo è dedicato all'analisi degli indicatori ANVUR disponibili per i tre Corsi di Studio accreditati nell'a.a. 2024/2025 inclusi nel set minimo (IC19, IC28 e IC27) e dell'andamento degli avvii di carriera. Si aggiunge a queste l'analisi dell'andamento di questi stessi indicatori per il CdS L/SNT3 Tecniche audioprotesiche (abilitante alla Professione di Audioprotesista). I dettagli sono riportati nell'"Allegato statistico II" (vedi grafici 1-8).

I 3 Corsi di Studio istituiti nell'a.a. 2024/2025 mostrano una notevole variabilità. Per 1 di essi, LM-54 R Chimica per le Scienze agroalimentari, il NdV evidenzia che già nel primo anno di attivazione presenta criticità, ovvero valori degli indicatori iC00a, iC19, iC27 e iC28 con scostamenti negativi superiori al 20% sia rispetto alla media nazionale che alla media di area. Pertanto, il NdV sollecita la CPDS e il PQA a monitorare questo risultato e sollecitare il CpD a intraprendere con tempestività una riflessione approfondita in merito alle possibili modalità di recupero di questo gap iniziale. Il Nucleo osserva che molte delle raccomandazioni della PEV erano indirizzate proprio a una maggiore attenzione alle attività di orientamento in ingresso, tra le quali si sottolineano: i) "prestare attenzione alla redazione e al controllo

dei syllabus o delle schede degli insegnamenti per trasmettere correttamente le informazioni agli studenti, migliorare la progettazione dell'orientamento in ingresso"; ii) "migliorare la progettazione dell'orientamento in ingresso, con azioni più mirate per il CdS ed estese (almeno) al territorio toscano". Il Nucleo raccomanda di sistematizzare il processo di monitoraggio delle azioni promosse in risposta alle raccomandazioni delle PEV in fase di attivazione, coinvolgendo attivamente le CPDS.

Gli altri due CdS LP-01 Tecnologie per l'Ambiente, le Costruzioni e il Territorio e LM-85 bis Scienze della Formazione primaria presentano, invece, valori degli indicatori complessivamente molto positivi, attestandosi in alcuni casi su livelli particolarmente performanti e, negli altri, in linea con la media nazionale e di area.

Il NdV rileva che negli ultimi anni l'offerta formativa di primo e secondo livello ha registrato un incremento significativo (2 nuovi Corsi di Studio nell'a.a. 2020/2021, 4 nell'a.a. 2021/2022, 1 nell'a.a. 2023/2024 e 3 nell'a.a. 2024/2025, 3 nell'a.a. 2025/2026).

A tal proposito, il NdV raccomanda all'Ateneo di monitorare attentamente la sostenibilità complessiva dell'offerta didattica e di valutare l'opportunità di accompagnare l'attivazione di nuovi CdS con una riorganizzazione dei Corsi già esistenti, prevedendo, se e quando opportuno, anche la disattivazione di alcuni di essi.

2.2.2 Corsi di Laurea, Laurea magistrale e a Ciclo Unico (escluse le Professioni sanitarie)

Prima dell'analisi longitudinale, in cui si riporta una descrizione dettagliata dei CdS su cui si richiama l'attenzione, il NdV ha effettuato un'analisi per quantificare il numero di CdS che presentano uno scostamento superiore al 20% rispetto al valore medio nazionale sulla base dell'informazione più aggiornata disponibile. Per gli indicatori iC22, iC19, IC27 e iC28 il dato più recente si riferisce all'a.a. 2024/2025, per gli altri all'a.a. 2023/2024. Questa analisi permette di fare un confronto con quanto riportato nella relazione dello scorso anno (Cfr. Tabella 1 nell'Allegato statistico - Tabelle della Relazione annuale 2024) e valutare se vi sia stato un miglioramento/peggioramento rispetto al set di indicatori considerato. Si ricorda tuttavia che questa analisi potrebbe risentire della presenza di CdS che, per i motivi illustrati nel paragrafo 2.1, presentano avvii di carriera con un numero ridotto di studenti. Per questo motivo, i commenti del NdV si concentrano esclusivamente sulla seconda parte di questa sezione, in cui si analizza l'andamento longitudinale delle variazioni relative.

I risultati di questa prima analisi sono presentati nella Tabella 3 dell'"Allegato statistico II". Essi sono presentati inizialmente in forma aggregata e, in seguito, raggruppando i CdS secondo una classificazione in cinque gruppi corrispondenti alle seguenti 5 macro-aree didattiche con cui sono presentati i CdS sul portale di Ateneo alla seguente pagina dedicata ai Corsi di Studio <https://www.unisi.it/didattica/corsi-di-studio-2024-2025>:

- 1) Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze sociali (20 CdS, di cui 5 erogati in lingua inglese)
- 2) Beni culturali, Formazione, Lettere, Lingue, Storia, Filosofia (13* CdS, di cui 1 erogato in lingua inglese)
- 3) Biotecnologie, Medicina, Odontoiatria, esclusi 14 CdS Professioni sanitarie (6 CdS, di cui 4 erogati in lingua inglese)
- 4) Ambiente, Biologia, Chimica, Farmacia, Geologia (14* CdS, di cui 3 erogati in lingua inglese)
- 5) Fisica, Ingegneria, Matematica (8 CdS, di cui 4 erogati in lingua inglese)

*Nota: in questa analisi non sono stati inclusi i corsi di nuova attivazione analizzati nel paragrafo precedente.

Per quanto concerne i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico della classe LM-13 (Chimica e Tecnologie farmaceutiche, Farmacia), il NdV prende atto che ANVUR ha reso disponibili i dati a partire dalla coorte 2023/2024, essendo nel frattempo intervenuta una trasformazione in corsi abilitanti. Pertanto, il NdV non potrà effettuare l'analisi in ottica longitudinale come per gli altri CdS.

Il NdV inoltre osserva che il CdS LM-77 Economia e Gestione degli Intermediari finanziari (EG002) è stato disattivato per l'a.a. 2025/2026. Il NdV però ritiene importante includere nell'analisi seguente anche questo CdS.

Dal confronto con l'analisi riportata nella relazione del NdV del 2024, emerge un trend di miglioramento complessivo per 6 indicatori su 9 (Cfr. Tabella 1 nell'Allegato statistico - Tabelle della Relazione annuale 2024). Si registra invece un peggioramento per tre indicatori:

- iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno: i CdS che presentano scostamenti superiori al 20% aumentano da 21 a 25;
- iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS: i CdS che presentano scostamenti superiori al 20% passano da 4 a 7;
- iC22 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso: i CdS che presentano scostamenti superiori al 20% crescono da 19 a 25.

L'analisi disaggregata per macro-area didattica permette di fare ulteriori considerazioni (Cfr. Tabella 4 nell'“Allegato statistico II”). Il NdV osserva che l'indicatore iC19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, mostra nell'area “Beni culturali, Formazione, Lettere, Lingue, Storia, Filosofia” un solo CdS (LM-14 Lettere moderne - LG012) con una variazione relativa, rispetto al dato nazionale, prossima alla soglia. Alla luce di ciò, l'indicatore non sarà oggetto di ulteriori analisi.

Il NdV sottolinea che iC19, indicatore relativo alla qualificazione del personale docente, rappresenta un punto di forza per l'Ateneo, contribuendo a una didattica più stabile. È auspicabile che si mantenga questo standard anche in futuro, assicurando un bilanciamento sostenibile tra personale strutturato e docenti a contratto/collaborazioni esterne.

Gli indicatori che presentano, in generale, i valori con scostamenti negativi più grandi del 20% dalla media nazionale sono:

- iC02 – Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del Corso;
- iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza);
- iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

È importante sottolineare che gli indicatori iC27 e iC28 risultano fortemente correlati, poiché entrambi misurano la relazione tra la popolazione studentesca e il corpo docente. In molti casi, questi due indicatori rappresentano gli unici valori critici per un determinato CdS. Tali indicatori sono anche legati all'attrattività dei CdS: un valore molto basso di questo rapporto in un contesto di calo delle iscrizioni può essere un campanello d'allarme. Valori inferiori alla media nazionale forniscono una misura concreta della discrepanza tra il numero di iscritti e la consistenza del personale docente, evidenziando problemi di sostenibilità del CdS nel lungo periodo nel caso in cui il trend degli indicatori sia decrescente e si faccia riferimento a Corsi con pochi studenti con trend decrescenti nel numero di avvii di carriera/immatricolazioni/iscritti al primo anno per le Lauree magistrali.

Nell'area disciplinare “Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze sociali” la percentuale dei CdS che presentano valori negativi che si discostano più del 20% dalla media nazionale è pari al 50% (10 CdS su 20). Nell'area “Beni culturali, Formazione, Lettere, Lingue, Storia, Filosofia” la percentuale di CdS critici è superiore al 50% per quanto riguarda gli indicatori iC27 e iC28.

Per l'area “Biotecnologie, Medicina, Odontoiatria” (escludendo i 14 CdS delle Professioni sanitarie) l'incidenza si attesta al 50%, con 2 CdS su 4 che mostrano valori critici rispetto agli indicatori iC27 e iC28. Nell'area “Ambiente, Biologia, Chimica, Farmacia, Geologia” più del 50% dei CdS presentano criticità relativamente agli indicatori iC27 e iC28, mentre risulta più contenuta la percentuale per l'indicatore iC02, con soli 3 CdS su 14 che evidenziano valori che hanno superato la soglia in negativo.

Infine, nell'area “Fisica, Ingegneria, Matematica” oltre il 50% dei CdS presenta valori critici per tutti e tre gli indicatori considerati.

Gli altri indicatori mostrano in generale minori criticità, ma si osservano differenze tra macro-aree didattiche.

Per l'indicatore iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, la percentuale dei CdS critici varia dal 15% nell'area disciplinare “Beni culturali, Formazione, Lettere, Lingue, Storia, Filosofia” al 38% nell'area “Fisica, Ingegneria, Matematica”; nell'area “Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche,

Scienze sociali” è pari al 30%, nell’area “Biotecnologie, Medicina, Odontoiatria” è pari al 25% e nell’area “Ambiente, Biologia, Chimica, Farmacia, Geologia” è pari al 14%.

L’indicatore iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio presenta, in totale, solo 7 CdS critici, distribuiti in tutte le macro-aree didattiche ad eccezione della macro-area “Biotecnologie, Medicina, Odontoiatria” dove non si evidenziano CdS critici. La situazione è quindi complessivamente positiva.

L’indicatore iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, presenta invece maggiori criticità. Nell’area “Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze sociali” 8 CdS su 20 (40%) sono critici, nell’area “Beni culturali, Formazione, Lettere, Lingue, Storia, Filosofia” 4 CdS su 13 (31%) presentano criticità. Nell’area “Biotecnologie, Medicina, Odontoiatria” 2 CdS sui 4 inclusi in questa analisi presentano criticità (50%). Nell’area “Ambiente, Biologia, Chimica, Farmacia, Geologia” solo 5 CdS su 14 (36%) presentano criticità. Nell’area “Fisica, Ingegneria, Matematica” 6 CdS su 8 (75%) presentano criticità.

Gli indicatori iC17 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio e iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso, misurano entrambi la regolarità del percorso degli studi. Il primo è un indicatore più “elastico” del secondo in quanto considera anche chi non si laurea perfettamente in corso ma comunque con un ritardo contenuto. I commenti si riferiscono ad iC17.

Nell’area “Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze sociali” 7 CdS su 20 (35%) mostrano valori inferiore alla soglia critica, nell’area “Beni culturali, Formazione, Lettere, Lingue, Storia, Filosofia” solo 2 CdS su 13 (15%) presentano criticità.

Nell’area “Biotecnologie, Medicina, Odontoiatria” nessun CdS mostra valori al di sotto della soglia rispetto a questo indicatore. Nell’area “Ambiente, Biologia, Chimica, Farmacia, Geologia” solo 4 CdS su 14 (28%) presentano criticità. Nell’area “Fisica, Ingegneria, Matematica” 4 CdS su 8 (50%) presentano criticità.

In questa seconda parte dell’indagine, si analizzano in dettaglio tutti gli indicatori, con riferimento all’andamento delle variazioni relative nel periodo 2020-2024. I grafici (9-104) riportati nell’“Allegato statistico II” consentono di approfondire l’analisi. Essi mostrano l’evoluzione temporale delle variazioni relative rispetto al dato nazionale e permettono di porre all’attenzione sui CdS che presentano criticità all’interno di ciascuna macro-area didattica. In particolare, il NdV focalizza l’attenzione sui CdS che mostrano variazioni relative in progressivo peggioramento negli ultimi cinque anni, con valori molto inferiori alla soglia critica di -0,20, evidenziando una condizione potenzialmente critica.

iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno

Per interpretare correttamente l’andamento temporale della variazione relativa rispetto alla media nazionale di questi due indicatori è opportuno fare anche delle considerazioni sull’evoluzione della loro consistenza numerica facendo riferimento all’indicatore iC00a - Avvi di carriera al primo anno (L, LMCU, LM), iC00b- Immatricolati puri (L, LMCU) e iC00c - Iscritti per la prima volta a LM. Scostamenti significativamente superiori al 20% potrebbero indicare potenziali criticità nella sostenibilità a lungo termine del CdS. Alla luce di questa considerazione, il NdV pone attenzione, per ciascuna macro-area didattica, esclusivamente a quei CdS che presentano un calo costante negli indicatori iC00a (L, LM, LMCU), iC00b (L, LMCU) e iC00c (LM) nonché un andamento decrescente nella variazione relativa di uno o entrambi gli indicatori iC27 e iC28 nel periodo 2020-2024.

Nell’area “Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze sociali” rientrano in questa casistica i seguenti CdS: LM-92 Strategia e Tecnica della Comunicazione (D003), LM-63 Scienze delle Amministrazioni (D020), L-33 Scienze economiche e bancarie (EE004), LM-56 Economia per l’Ambiente e la Sostenibilità (D257). LM-77 Economia e Gestione degli Intermediari finanziari (EG002) mostra una variazione relativa decrescente rispetto all’indicatore iC27, si mantiene però sopra la soglia di criticità.

Nell'area "Beni culturali, Formazione, Lettere, Lingue, Storia, Filosofia" rientrano in questa casistica i seguenti CdS: LM-2 Archeologia (LG011), LM-15 Lettere classiche (LG013), l'interclasse LM-78 & LM-84 Storia e Filosofia (D007).

Nell'area "Biotecnologie, Medicina, Odontoiatria", escludendo i 14 CdS delle Professioni sanitarie, lo scenario mostra un quadro non preoccupante in ottica longitudinale per la quasi totalità dei CdS. L'unico rilievo è per il CdS LM-9 Biotechnologies of Human Reproduction (D192), di relativamente recente istituzione (a.a. 2021/2022), che costantemente rimane sotto la soglia.

Nell'area "Ambiente, Biologia, Chimica, Farmacia, Geologia" si osservano diverse situazioni critiche in ottica longitudinale: L-32 Scienze ambientali e naturali (SE005), L-27 Scienze chimiche (SE002), L-34 Scienze geologiche (D129), LM-54 Chimica (D342). Il CdS di tipo professionalizzante LP-P02 Agribusiness (D341) a numero programmato ha avuto un incremento del numero di immatricolati puri (iC00c) nell'ultimo anno e gli indicatori iC27 e iC28 tendono a riallinearsi al dato nazionale.

Nell'area "Fisica, Ingegneria, Matematica" appaiono maggiormente problematici L-30 Fisica e Tecnologie avanzate (SE003), L-35 Matematica (SE007) e LM-27 Electronics and Communications Engineering (D450).

Indicatori che misurano la regolarità nella progressione di carriera

iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Nell'area "Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze sociali" mostrano un trend decrescente negli anni L-39 Scienze del Servizio sociale (PE003) e L-18 Economia e Commercio (EE001) tra i Corsi di Laurea; i Corsi di Laurea magistrale e a Ciclo unico vanno meglio e molti mostrano un recupero nell'ultimo anno, mentre rimane molto sotto la soglia (oltre il 40%) di criticità solo LM-77 Economia e Gestione degli Intermediari finanziari (EG002).

Nell'area "Beni culturali, Formazione, Lettere, Lingue, Storia, Filosofia" questo indicatore non mostra nessun CdS con trend preoccupanti, fatta eccezione per il CdS interclasse LM-84 & LM-78 Storia e Filosofia (D007) che, nella sede di Arezzo, per la prima volta, mostra un valore della variazione relativa sotto la soglia nella classe LM-84, e nella classe LM-78, sempre nella sede di Arezzo, rimane leggermente sotto la soglia (si sottolinea però l'esiguo numero di avvii di carriera per entrambi).

Nell'area "Biotecnologie, Medicina, Odontoiatria", escludendo i 14 CdS delle Professioni sanitarie, la situazione offre un quadro non preoccupante in ottica longitudinale per tutti i CdS.

Nell'area "Ambiente, Biologia, Chimica, Farmacia, Geologia", il CdS LM-74 Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio (D509), recente (a.a. 2024/2025) trasformazione di Scienze e Tecnologie geologiche, evidenzia un brusco calo dell'indicatore, con una variazione relativa che scende al di sotto della soglia (si sottolinea però l'esiguo numero di avvii di carriera).

Nell'area "Fisica, Ingegneria, Matematica" L-30 Fisica e Tecnologie avanzate (SE003) mostra una tendenza costantemente decrescente e LM-40 Applied Mathematics (D521) subisce una evidente decrescita nell'ultimo anno.

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio

Nell'area "Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze sociali" il trend dell'indicatore ha valori quasi per tutti i CdS superiori alla media nazionale. Un trend decrescente si osserva per L-39 Scienze del Servizio sociale (PE003) e per LM-56 Economics (D254). La variazione relativa del CdS LM-77 Economia e Gestione degli Intermediari finanziari (EG002) è per la prima volta leggermente sotto la soglia di criticità.

Nell'area "Beni culturali, Formazione, Lettere, Lingue, Storia, Filosofia" non emergono osservazioni particolari, se non la necessità di monitorare il CdS LM-84 & LM-78 interclasse Storia e Filosofia (D007), in quanto si segnala che, una delle due classi di laurea, LM-84 presso la sede di Arezzo, mostra un trend decrescente nell'ultimo biennio considerato. Recupera, invece, la classe LM-78 presso la sede di Siena

uscendo dalla zona critica, anche se il numero esiguo di avvii di carriera, in entrambe le sedi e in ottica longitudinale, rende l'indicatore molto variabile a piccole oscillazioni.

Nell'area "Biotecnologie, Medicina, Odontoiatria", ad eccezione dei 14 CdS delle Professioni sanitarie, il quadro longitudinale risulta complessivamente non preoccupante per tutti i CdS.

Nell'area "Ambiente, Biologia, Chimica, Farmacia, Geologia" non si rilevano particolari criticità.

Nell'area "Fisica, Ingegneria, Matematica" non si rilevano particolari criticità, a eccezione del CdS L-30 Fisica e Tecnologie avanzate (SE003), che continua a presentare valori significativamente inferiori alla soglia di riferimento. Si registra, invece, un miglioramento per il CdS LM-27 Electronics and Communications Engineering (D450), che, a differenza dello scorso anno, non presenta più uno scostamento superiore al 20% rispetto al dato medio. La variazione relativa del CdS LM-40 Applied Mathematics (D521) scende sotto la soglia nell'ultimo anno.

iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Nell'area "Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze sociali" L-18 Economia e Commercio (EE001) mostra un trend decrescente con valori sempre superiori in negativo alla soglia. Nell'ultimo anno disponibile peggiorano L-39 Scienze del Servizio sociale (PE003), L-33 Scienze economiche e bancarie (EE004), LM-77 Economia e Gestione degli intermediari finanziari (EG002) e migliora, invece, L-36 Scienze politiche (PE002), che non mostra più un valore critico. Nei Corsi di Laurea magistrale e a Ciclo unico il dato è in recupero o stabile su valori sopra la soglia, con l'eccezione di LM-82 Metodi statistici e Data Analytics (D451), che mostra un valore sotto la soglia per l'ultimo anno disponibile.

Nell'area "Beni culturali, Formazione, Lettere, Lingue, Storia, Filosofia" non si rilevano trend decrescenti preoccupanti; tuttavia, tre CdS dei Corsi di Laurea magistrale presentano valori stabilmente inferiori alla soglia negli ultimi due aa.aa., pur mostrando un evidente segnale di recupero nell'ultimo anno.

Nell'area "Biotecnologie, Medicina, Odontoiatria", escludendo i 14 CdS delle Professioni sanitarie, questo indicatore mostra un trend decrescente per il CdS LM-9 Medical Biotechnologies (D510), mentre, pur restando sotto la soglia, migliora LM-41 Medicina e Chirurgia (MF001).

Nell'area "Ambiente, Biologia, Chimica, Farmacia, Geologia", tra i Corsi di Laurea non si evidenziano criticità, molti dei CdS mostrano un trend in crescita rispetto all'anno scorso. Tra i Corsi di Laurea magistrale, invece, si osserva una evidente decrescita nei seguenti CdS: LM-74 Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio (D509), LM-75 Ecotossicologia e Sostenibilità ambientale (SG006) e LM-54 Chimica (D342).

Nell'area "Fisica, Ingegneria, Matematica" mostra trend decrescenti L-30 Fisica e Tecnologie avanzate (SE003), mentre L-8 Ingegneria informatica e dell'Informazione (IE003) e L-8 Ingegneria gestionale (IE002) rimangono stabili, ma sempre sotto la soglia. Decresce anche LM-32 Artificial Intelligence and Automation Engineering (D305), cresce ma rimane sotto la soglia LM-31 Engineering Management (D135).

Il NdV ricorda che i problemi che si riscontrano negli indicatori che misurano la regolarità nella progressione di carriera potrebbero essere dovuti a problemi di carico didattico eccessivo, supporto allo studio insufficiente, organizzazione del Corso o particolare difficoltà di alcuni insegnamenti. Invita quindi i Dipartimenti ad una maggiore attenzione a politiche di tutorato, corsi integrativi e forme di supporto accademico.

Indicatori della consistenza del personale docente, il rapporto studenti-docenti Indicatori che misurano la durata del Corso di Studio

iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso

Nell'area "Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze sociali" l'indicatore iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso mostra andamenti variabili nel quinquennio nei

Corsi di Laurea e i valori mostrano un recupero nell'ultimo biennio per 3 CdS su 5. Si osserva solo un trend decrescente e costante che nell'ultimo anno disponibile supera la soglia del 20% per il CdS L-18 Economia e Commercio (EE001). L'andamento nei Corsi di Laurea magistrale è più preoccupante, trend decrescenti negli anni e sotto la soglia del 20% si osservano per LM-77 International Accounting and Management (D193), LM-63 Public and Cultural Diplomacy (D020), LM-16 Finance-Finanza (EG008), LM-77 Economia e Gestione degli Intermediari finanziari (EG002), LM-56 Economics (D254), LM-56 Economia per l'Ambiente e la Sostenibilità (D257).

Nell'area "Beni culturali, Formazione, Lettere, Lingue, Storia, Filosofia" nessun Corso di Laurea mostra andamenti nel tempo preoccupanti; invece, tra i Corsi di Laurea magistrale, LM-15 Lettere classiche (LG013) mostra una tendenza decrescente negli anni. Pur rimanendo sotto la soglia critica, recuperano 3 CdS: LM-2 Archeologia (LG011), LM-1 Antropologia e Linguaggi dell'Immagine (LG010), LM-85 Scienze per la Formazione e la Consulenza pedagogica nelle Organizzazioni (AG005). Per la prima volta scende sotto la soglia critica LM-89 Storia dell'Arte (LG004).

Nell'area "Biotecnologie, Medicina, Odontoiatria", escludendo i 14 CdS delle Professioni sanitarie, lo scenario mostra un quadro non preoccupante in ottica longitudinale per tutti i CdS.

Nell'area "Ambiente, Biologia, Chimica, Farmacia, Geologia" si evidenzia un crollo dell'indicatore nell'ultimo anno nel CdS L-13 Scienze biologiche (SE001); invece recupera molto e non mostra più un valore sotto soglia LM-6 Biologia (D078).

Nell'area "Fisica, Ingegneria, Matematica" la variazione relativa decresce nell'ultimo anno nel CdS LM-31 Engineering Management (D135) e nella LM-27 Electronics and Communications Engineering (D450); persistono sotto la soglia le variazioni relative dei CdS L-30 Fisica e Tecnologie avanzate (SE003) e L-8 Ingegneria informatica e dell'Informazione (IE003).

iC17 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio e iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso

In generale, per l'area "Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze sociali" le criticità relative all'indicatore iC17 si concentrano nei Corsi di Laurea magistrale. Un trend decrescente con valori molto superiori alla soglia del 20% è osservato, infatti, solo per LM-77 Economia e Gestione degli Intermediari finanziari (EG002) e LM-16 Finance-Finanza (EG008); recuperano leggermente LM-56 Economics (D254) e LM-77 International Accounting and Management (D193), pur rimanendo sotto la soglia. Nell'ultimo anno analizzato è sotto la soglia anche LM-81 Public and Cultural Diplomacy (D077) per l'indicatore iC17.

Nell'area "Beni culturali, Formazione, Lettere, Lingue, Storia, Filosofia" la situazione per questi due indicatori è buona in ottica longitudinale; l'unico rilievo è per il corso interclasse LM-78 & LM-84 Storia e Filosofia (D007) che, nella classe LM-78 nella sede di Siena, mostra una drastica flessione per l'ultimo anno nell'indicatore iC22 (si sottolinea però il numero esiguo di avvii di carriera).

Nell'area "Biotecnologie, Medicina, Odontoiatria", escludendo i 14 CdS delle Professioni sanitarie, il quadro appare non preoccupante in ottica longitudinale per tutti i CdS.

Nell'area "Ambiente, Biologia, Chimica, Farmacia, Geologia" mostra un'evidente decrescita nell'ultimo anno LM-74 Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio (D509); è critico l'andamento longitudinale del CdS LM-6 Biologia sanitaria (SG002), che decresce e rimane sempre sotto la soglia. Mostrano un trend ancora decrescente negli ultimi due anni LM-54 Chimica (D342) e LM-8 Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology (D303), rispetto all'indicatore iC17, ma sono sopra la soglia per l'indicatore iC22.

Il NdV osserva che, per questi due ultimi CdS, l'indicatore iC22 (laureati in corso) mostra una variazione relativa più favorevole rispetto all'indicatore iC17 (laureati entro un anno oltre la durata normale). Questo risultato suggerisce che il CdS è efficace nel promuovere la regolarità degli studi, ma potrebbe beneficiare di interventi mirati per supportare anche studenti/esse che rischiano di accumulare ritardi oltre il primo anno fuori corso.

Nell'area "Fisica, Ingegneria, Matematica", l'indicatore iC22 evidenzia una variazione relativa in costante diminuzione per i Corsi di Laurea L-8 Ingegneria gestionale (IE002) e L-30 Fisica e Tecnologie avanzate (SE003). Al contrario, per entrambi i Corsi, l'indicatore iC17 mostra un recupero nell'ultimo anno. LM-40 Applied Mathematics (D521) e LM-27 Electronics and Communications Engineering (D450) presentano un trend negativo, con valori dell'indicatore iC17 al di sotto della soglia negli ultimi due anni, mentre registrano un dato positivo per iC22. Recuperano, ma rimangono sotto la soglia, le variazioni relative del CdS LM-77 Economia e Gestione degli Intermediari finanziari (EG002) e di L-8 Ingegneria informatica e dell'Informazione (IE003).

Il NdV osserva che per i CdS LM-54 Chimica (D342), LM-8 Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology (D303) e LM-40 Applied Mathematics (D521) l'indicatore iC22 (laureati in corso) mostra una variazione relativa più favorevole rispetto all'indicatore iC17 (laureati entro un anno oltre la durata normale). Questo risultato suggerisce che anche questo CdS sembra essere più efficace nel promuovere la regolarità degli studi, ma potrebbe beneficiare di interventi mirati per supportare anche studenti/esse che rischiano di accumulare ritardi oltre il primo anno fuori corso.

Considerazioni finali

L'esame complessivo degli indicatori in ottica longitudinale permette di identificare un insieme di CdS che presentano criticità in più di due degli indicatori analizzati oppure che richiedono attenzione perché l'analisi ha messo in evidenza più di due indicatori con scostamenti molto superiori al 20% rispetto al dato nazionale nell'ultimo anno o sono in fase di recupero ma con valori che permangono molto al di sotto della soglia di riferimento.

Questi sono: L-30 Fisica e Tecnologie avanzate (SE003), L-8 Ingegneria informatica e dell'Informazione (IE003), L-8 Ingegneria gestionale (IE002), LM-77 Economia e Gestione degli Intermediari finanziari (EG002), LM-56 Economics (D254), il corso interclasse LM-78 & LM-84 Storia e Filosofia (che dall'a.a. 2025/2026 è stato replicato nella sede di Arezzo ed è divenuto monopercorso) , LM-1 Antropologia e Linguaggi dell'Immagine (LG010), LM-16 Finance-Finanza (EG008).

Il NdV ha esaminato le Schede di Monitoraggio Annuali (SMA), i più recenti Rapporti di Riesame ciclico e le Relazioni delle CPDS dei Corsi sopra citati, al fine di valutare la qualità dei piani di azione e le modalità di monitoraggio adottate. Dai documenti analizzati si evince che l'analisi dei dati è effettuata da tutti i CdS, anche rispetto ad indicatori che non sono stati considerati in questa relazione. Tuttavia, in caso di criticità, non sempre risulta documentata in modo chiaro sia l'attuazione delle azioni di miglioramento sia la successiva rendicontazione. Il NdV invita i CdS che mostrano segnali di ripresa - ma non hanno ancora raggiunto livelli in linea con la soglia di riferimento - di continuare ad intraprendere azioni nell'ottica del miglioramento continuo.

2.2.3 Analisi a livello di CdS delle Professioni sanitarie

I risultati dell'analisi del set minimo di indicatori relativamente ai CdS delle Professioni sanitarie, ad eccezione del corso L/SNT3 Tecniche audioprotesiche (Abilitante alla Professione di Audioprotesista), che è stato disattivato nell'a.a. 2024/2025, sono sintetizzati nella Tabella 5 dell'"Allegato statistico II". Analogamente a quanto è stato presentato nella sezione 2.2.2, la prima analisi fa riferimento soltanto all'ultimo dato disponibile e che potrebbe risentire della presenza di CdS che, per i motivi illustrati nel paragrafo 2.1, presentano avvii di carriera con un numero ridotto di studenti, evidenza diffusa in molti CdS delle professioni sanitarie.

Dal confronto con l'analisi riportata nella relazione del NdV del 2024, emerge un sostanziale miglioramento per 3 indicatori su 9 ovvero iC27, iC28 e iC22 (Cfr. Tabella 1 nell'Allegato statistico - Tabelle della Relazione annuale 2024). Alcuni indicatori rimangono stabili (iC14, iC16bis e iC19), mentre si registra un peggioramento in tre indicatori (iC02, iC03 e iC17). Anche se notevolmente migliorati rispetto allo scorso

anno, gli indicatori che risultano più critici sono iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). 8 CdS su 14 (57%) presentano scostamenti maggiori del 20% rispetto alla media nazionale per l'indicatore iC27, più bassa l'incidenza (5 su 14) per iC28.

Anche l'indicatore iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno presenta variazioni relative critiche per 5 su 14 CdS. I CdS presentano invece minori criticità negli altri indicatori, con percentuali che variano dal 29% per iC13, IC17 e IC02 (4 su 14) al 7% per iC19.

L'analisi in ottica longitudinale delle variazioni relative permette di fare delle considerazioni più robuste. L'analisi longitudinale mostra valori che si discostano più del 20% dal dato medio nazionale rispetto ad entrambi o ad uno dei due indicatori iC27 e iC28 per i seguenti CdS: L/SNT1 Ostetricia (ME002), L/SNT3 Tecniche di Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusione cardiovascolare (ME013), L/SNT2 Ortottica ed Assistenza oftalmologica (ME009), LM/SNT2 Scienze riabilitative delle Professioni sanitarie (MG003), LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche (MG002).

Rispetto alla regolarità nella carriera (indicatori iC13, iC14, iC16bis), presentano variazioni relative persistentemente sotto la soglia L/SNT2 Ortottica ed Assistenza oftalmologica (ME009) rispetto all'indicatore iC13 e iC16bis e L/SNT3 Tecniche di Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusione cardiovascolare (ME013) rispetto all'indicatore iC13 e iC16bis. L/SNT3 Tecniche di Radiologia medica, per Immagini e Radioterapia (ME012) e L/SNT1 Infermieristica (ME005) presentano un trend sotto la soglia per l'indicatore iC16bis.

Per quanto attiene alla durata del Corso di Studio (iC17 e iC22), mostra un trend decrescente il CdS L/SNT3 Tecniche di Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusione cardiovascolare (ME013), la cui variazione relativa dei due indicatori iC17 e iC22 è molto sotto la soglia del 20% nell'ultimo anno disponibile (2023). Il CdS L/SNT1 Infermieristica (ME005) recupera ma rimane sotto la soglia rispetto all'indicatore iC22. Il CdS L/SNT2 Ortottica ed Assistenza oftalmologica (ME009) mostra un trend sempre in decrescita rispetto all'indicatore iC22 e iC17.

Ai CdS sopra indicati, che presentano criticità in ottica longitudinale rispetto agli indicatori esaminati, il NdV raccomanda di dedicare un'analisi particolarmente approfondita nell'ambito della Scheda di Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, prevedendo la definizione e l'attuazione di adeguate azioni di miglioramento. Tali azioni dovranno essere corredate da una chiara attribuzione delle responsabilità, da tempistiche certe e target specifici, in coerenza e sinergia con le indicazioni del PQA.

Il NdV, in chiave di miglioramento continuo, segnala che i CdS L/SNT4 Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (ME003) e LM/SNT2 Scienze riabilitative delle Professioni sanitarie (MG003) presentano costantemente un numero di iscritti al primo anno (C03 Cruscotto ANVUR) inferiore al contingente (corsi a numero programmato a livello nazionale).

Anche il CdS L/SNT3 Tecniche di Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusione cardiovascolare (ME013) ha riportato, eccetto che nel 2023, e riporta un numero di iscritti al primo anno (indicatore cruscotto ANVUR) inferiore al contingente (corsi a numero programmato a livello nazionale). Infine, in linea purtroppo con il trend nazionale, il CdS L/SNT1 Infermieristica (ME005) nel corso degli ultimi 5 anni presenta un numero di iscritti al I anno decrescente nel tempo e negli ultimi anni è al di sotto del contingente programmato di 46 iscritti.

Il Nucleo ha esaminato le SMA, i Rapporti di Riesame e le Relazioni 2024 delle CPDS, senza tuttavia riscontrare alcun riferimento al mancato raggiungimento del numero programmato nazionale di iscritti al primo anno. L'unico cenno in merito si trova nella SMA del CdS L/SNT1 Infermieristica (ME005), dove si sottolinea la necessità di riflettere sull'attrattività del Corso, in particolare rispetto alle iscrizioni provenienti da fuori regione e dall'estero.

Il NdV invita i CdS che presentano criticità in più di un indicatore, che hanno un numero di iscritti al primo anno esiguo e che risulta inferiore al contingente programmato in ottica longitudinale ad avviare una riflessione approfondita sugli indicatori che presentano criticità e valutare eventuali interventi in un'ottica di miglioramento continuo per accrescere l'attrattività del Corso.

2.3 Valutazione della Qualità a livello di Corsi di Dottorato di ricerca

2.3.1 Indicatori e dati disponibili

A partire dal 2023, i Corsi di Dottorato di ricerca sono coinvolti nei processi di valutazione e autovalutazione previsti dal sistema AVA3. Le Linee guida 2025 dell'ANVUR forniscono un insieme di indicatori da utilizzare per la valutazione dei Dottorati di ricerca:

- 1) Percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo
- 2) Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero anche non continuativi
- 3) Percentuale di borse finanziate da Enti esterni
- 4) Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo (anche nonconsecutivamente) in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di Dottorato di ricerca (esclude mesi trascorsi all'estero)
- 5) Rapporto tra il numero dei prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi
- 6) Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi
- 7) Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di ricerca.

Il NdV ha svolto un'analisi sugli indicatori dei Corsi di Dottorato facendo riferimento a 3 degli indicatori quantitativi sopra citati e che coprono 3 diversi ambiti:

- 1) L'indicatore H.0.0.A - "Percentuale di iscritti al primo anno di corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo che misura l'attrattività del corso di dottorato" (nel cruscotto pubblico è denominato DT04 e il cruscotto fornisce anche i dati di DT05 - percentuale di dottorandi laureati all'estero)
- 2) L'indicatore H.0.0.B "Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero" che misura il grado di internazionalizzazione (nel cruscotto pubblico ANVUR è denominato DT15)
- 3) L'indicatore H.0.0.C "Percentuale di borse finanziate da Enti esterni" che dà contezza delle risorse disponibili (nel cruscotto pubblico ANVUR è denominato DT07)

Il NdV osserva che le fonti di informazione per l'analisi degli indicatori riferiti ai Corsi di Dottorato sono: tre: il cruscotto ANVUR pubblico, il cruscotto ANVUR ad accesso riservato e il cruscotto di Ateneo. Il cruscotto ANVUR pubblico non contiene i dati relativi a 2 degli indicatori quantitativi indicati nelle Linee guida (H.0.0.D. e H.0.0.E), questi sono invece presenti nel cruscotto ANVUR ad accesso riservato. Il cruscotto di Ateneo è organizzato per cicli di dottorato e non per anno come i cruscotti ANVUR e contiene dati anche per l'ultimo ciclo di dottorato, il 41°, che sono in aggiornamento.

Il delegato del Rettore ai Dottorati di ricerca, Prof. Andrea Garulli, ha fornito, su richiesta del NdV, il verbale dell'incontro con i/le coordinatori/trici dei Dottorati di ricerca del 18/09/2024 (accessibile a costoro e all'ufficio per il Dottorato di ricerca). Il NdV rileva che nel verbale suddetto si è fatto riferimento all'indicatore H.0.0.E- Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (per ciascun dottore di ricerca vengono conteggiati i prodotti di ricerca nella finestra compresa tra il 1° gennaio dell'anno di iscrizione al dottorato e il 31 dicembre dell'anno solare successivo al conseguimento del titolo). Si tratta dell'unico indicatore ANVUR non presente nel cruscotto ANVUR pubblico e non presente nel cruscotto di Ateneo.

Il NdV prende atto dell'analisi ad hoc condotta dal Delegato del Rettore ai Dottorati di ricerca, in collaborazione con alcuni coordinatori dei Corsi, riportata nel verbale citato. Da tale analisi emerge che una parte significativa dei prodotti della ricerca non risulta rilevata dal MUR, in quanto i dati vengono acquisiti dalla piattaforma LoginMiur associata a ciascun dottorando all'avvio del percorso. Per i cicli 35°, 36° e 37°, i dottorandi dell'Ateneo non avevano ancora ricevuto indicazioni specifiche per l'inserimento delle pubblicazioni tramite USiena-AIR, con la conseguenza che risultano censite prevalentemente le pubblicazioni in coautoria con docenti Unisi.

Il Nucleo condivide che tale circostanza possa contribuire a spiegare le differenze riscontrate negli indicatori ANVUR relativi ai prodotti della ricerca, differenze che variano anche in base alle aree CUN. Per questo motivo, il NdV rinvia l'analisi dell'indicatore H.0.0.E - Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi alla prossima relazione, quando le azioni correttive avviate dall'Ateneo – descritte nel verbale richiamato – avranno prodotto effetti tali da rendere l'indicatore più rappresentativo e affidabile. Inoltre, il NdV condivide le azioni messe in atto dall'Ateneo, presentate nel suddetto verbale, per risolvere il problema.

Alla luce delle diverse fonti di informazione e di diverse definizioni degli indicatori, il NdV ha deciso di analizzare i dati presenti nel cruscotto ANVUR pubblico che sono stati scaricati in data 8/10/2025.

Riguardo ai due indicatori qualitativi, il NdV rileva che la procedura di rilevazione delle opinioni dei dottorandi ha avuto inizio per la prima volta nell'a.a. 2022/2023 in Ateneo.

I risultati della rilevazione delle opinioni di dottorandi/e di ricerca sono pubblicati annualmente sulla piattaforma Sisvaldidat, mentre l'analisi dettagliata è riportata nella sezione “Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)” della presente relazione. In questa sede, il NdV intende evidenziare che la partecipazione alla compilazione dei questionari è in crescita rispetto all'a.a. 2022/2023: per l'a.a. 2023/2024 il tasso di compilazione è pari al 47% (299 schede su 635 attese), a fronte del 40% registrato nell'anno precedente. Il tasso di compilazione per l'a.a. 2024/2025 è del 55,9% (347 su 621 attese).

L'auspicio è che questo trend positivo si mantenga e cresca anche in futuro. Il NdV ritiene che il processo di restituzione dei risultati delle opinioni di dottorandi/e di ricerca, realizzato attraverso la piattaforma Sisvaldidat, sia complessivamente efficiente. Permangono tuttavia margini di miglioramento nel processo interno relativo alla procedura per sollecitare la compilazione del questionario, fase che può influire anche sul tasso di restituzione. Il NdV invita pertanto l'Ateneo a monitorare con attenzione l'intero processo di rilevazione e a rafforzare le azioni di sensibilizzazione e promozione volte a favorire la partecipazione.

Con riferimento al secondo indicatore qualitativo (Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di ricerca), il Nucleo di Valutazione ha rilevato, nel corso degli audit svolti nel 2024, che i Corsi di Dottorato sottoposti a verifica tengono conto delle opinioni degli studenti nella riformulazione e nell'aggiornamento della propria organizzazione, sebbene tale processo risenta dei limiti connessi a una restituzione delle opinioni dei dottorandi ancora parziale. Tale evidenza è stata inoltre richiamata dal Nucleo nella sezione dedicata alla “Rilevazione dell'opinione degli studenti – parte seconda delle Linee guida 2014”, dove è presente anche un paragrafo specifico sui risultati relativi ai dottorandi. Il Nucleo auspica che nei prossimi anni si possano osservare ulteriori progressi in questo ambito.

Il NdV esprime apprezzamento per l'adesione dell'Ateneo, a partire dal 2023, all'indagine AlmaLaurea sulla “Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca”, finalizzata alla raccolta di dati importanti per la valutazione dell'efficacia dei percorsi dottorali e per elaborare l'indicatore “Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca” previsto nell'Allegato E del DM 1154/2021. I dati sulla “Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca” disponibili all'indirizzo <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-dottori-di-ricerca> permettono una rapida consultazione degli stessi.

In questa relazione sono stati analizzati i dati della condizione occupazionale nel 2024 dei dottori di ricerca intervistati a un anno dal conseguimento del titolo (2023), aggiornati al 30/06/2025. Si considerano occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione purché retribuita. I risultati sono stati analizzati solo a livello di Ateneo perché il NdV ritiene che la numerosità dei rispondenti per area disciplinare non sia al momento sufficiente per fare delle considerazioni a livello di area.

Il tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo risulta complessivamente elevato. Nel 2024 si attesta al 94,9%, evidenziando un lieve incremento rispetto all'anno precedente (93,1%). La media nazionale è pari al 91,5%. La valutazione del dottorato espressa dai dottori di ricerca occupati è positiva. Tra le 5 opzioni di risposta possibili alla domanda “Se tornassero indietro si iscriverebbero di nuovo al dottorato?” il 75% si iscriverebbe nuovamente allo stesso dottorato in questo stesso Ateneo.

L'elevato tasso di occupazione, insieme con la valutazione positiva del dottorato concluso, consente una valutazione positiva dei dottorati dell'Ateneo per quanto attiene agli sbocchi occupazionali.

Analisi degli Indicatori a supporto della valutazione dei Corsi di Dottorato – indicatori ANVUR

H.0.0.A - “Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (DT04 nel cruscotto ANVUR pubblico)

Per quanto attiene all'attrattività dei Corsi di Dottorato dell'Ateneo, l'analisi si basa su tutti i 18 Corsi di Dottorato attivi. La Tabella 2 nell'Allegato statistico III riporta la percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato del 40°,39° e del 38° ciclo presso l'Università di Siena (a.a. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025). La percentuale di iscritti al primo anno con titolo conseguito in altro Ateneo è in aumento. Questo aumento complessivo è dovuto molto al numero di iscritti che provengono da altri Atenei italiani, per il 40° ciclo è pari al 63,9%. Il dato è superiore alla media italiana che per il 2024 è pari al 44,4%. Si osserva però un'elevata eterogeneità tra i 18 Corsi di Dottorato, con percentuali che variano dal 100% (Storia dell'arte e Diritto e Management della sostenibilità) al 20% (Medicina traslazionale e di Precisione). Si sottolinea che nessun Corso di Dottorato presenta unicamente iscritti con titolo di studio conseguito nell'Ateneo di Siena. In calo, invece, la percentuale di iscritti provenienti dall'estero (indicatore DT05, Tabella 3), si passa dall'11,8% del 39° all'8% nel 40°, un po' al di sotto della media nazionale, pari all'11,99% nel 2024.

Il NdV osserva che il dato disponibile dal cruscotto di Ateneo mostra percentuali diverse con valori più bassi per dati relativi a DT04 e valori più alti per l'indicatore DT05, che comunque mostra un andamento decrescente, che porterebbero l'Ateneo ad avere valori più alti della media nazionale.

H.0.0.B “Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero” che misura il grado di internazionalizzazione (DT15 nel cruscotto ANVUR pubblico)

L'indicatore fornisce, in valore percentuale, il rapporto tra i dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo, presso ciascun Ateneo, nell'anno solare X e che hanno trascorso almeno tre mesi (anche non continuativi e compresi quelli in mobilità virtuale) del loro percorso formativo all'estero e tutti i dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nello stesso anno solare e nello stesso ateneo.

Il NdV prende atto che 5 Corsi di Dottorato non hanno ancora concluso tre cicli e quindi non vengono inclusi nell'analisi. Questi sono: Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche, Dottorato di ricerca in Social Sciences and Humanities, Dottorato di ricerca in Storia dell'Arte, Dottorato di ricerca in Diritto e Management della Sostenibilità, Dottorato di ricerca in Innovazione nella Diagnosi, Prevenzione e Terapia delle Infezioni a rischio epidemico-pandemico.

I dati relativi all'indicatore, riportati nella Tabella 5 nell'“Allegato statistico III” e riferiti all'ultimo triennio, evidenziano un'evoluzione crescente della percentuale considerata per questo indicatore: si osserva, infatti, un incremento dal 2022 (30,1%) al 2023 (33,3%), seguito da un nuovo incremento nel 2024 (43,38%). Nel complesso, i dati relativi all'internazionalizzazione del percorso dottorale, riferiti ai periodi trascorsi all'estero di 3 mesi sono quindi buoni, risultano in crescita nel corso del triennio e nel 2024 il dato è superiore alla media degli Atenei statali italiani per lo stesso anno (37,34%).

Il grado di internazionalizzazione risulta caratterizzato da una marcata eterogeneità tra i 13 Dottorati analizzati, afferenti ad aree CUN a loro volta fortemente diversificate per ambiti disciplinari e caratteristiche strutturali, con percentuali di 6 dottorati su 13 maggiori del 40%.

H.0.0.C la “Percentuale di borse finanziate da Enti esterni” (cruscotto pubblico ANVUR è denominato DT07)

I dati relativi all'indicatore H.0.0.C (Tabella 4 dell'“Allegato statistico III”), che misura la disponibilità di risorse, evidenziano un andamento decrescente tra il 2023 e il 2024, con una riduzione dal 70% al 61%. Il

valore registrato risulta di alcuni punti percentuali inferiore rispetto alla media nazionale, che mostra a sua volta una flessione nello stesso periodo, passando dal 75% al 65%.

Dalla tabella si evince che 6 Corsi di Dottorato nel 2024 (40° ciclo) sono particolarmente attrattivi, hanno percentuali di finanziamento esterno superiori al 70%. Questi risultati testimoniano la capacità dell'Ateneo di prendere parte a rilevanti progetti di ricerca nazionali e internazionali e di sviluppare progettualità di ricerca che trovano riscontro nel tessuto aziendale locale e nazionale.

Il NdV esprime apprezzamento per l'impegno dell'Ateneo e dei Dipartimenti nel compensare la contrazione dei finanziamenti esterni dopo gli anni del PNRR. L'Ateneo continua a dimostrare una significativa capacità attrattiva verso risorse esterne nel settore dei Dottorati di ricerca, con risultati positivi trasversalmente alle diverse aree disciplinari.

Il Nucleo sottolinea che anche per questo indicatore i dati nel cruscotto ANVUR non corrispondono a quelli riportati nel cruscotto di Ateneo. Si invita l'Ateneo a chiarire queste discrepanze tra i due cruscotti sopra citati, percorso che sembra essere già stato intrapreso dal Delegato del Rettore nel corso del 2024.

Si suggerisce ai Coordinatori dei Dottorati e ai Colleghi di prestare attenzione al trend decrescente degli iscritti con titolo estero, valutando possibili iniziative volte a migliorare la visibilità e l'attrattività internazionale dei percorsi dottorali.

Infine il Nucleo osserva che per quanto attiene i fondi PNRR, per il 39° ciclo sono stati banditi complessivamente 245 posti e attribuiti 240 posti di cui 44 posti con borsa PNRR ex DM 117/2023 (MUR + cofinanziamento di impresa), 35 posti con borsa PNRR ex DM 118/2023 (MUR) e 4 posti riservati a dipendenti di imprese. L'apertura di posizioni di dottorato connesse a fondi PNRR (MUR + cofinanziamento imprese) ha sicuramente consentito di incrementare i rapporti con le imprese.

2.4 Verifica della congruità dei CV dei titolari di contratti di insegnamento

Il NdV è chiamato (art. 2, c. 1, lettera r della L. 240/2010 e dall'art. 45, c. 1, dello Statuto dell'Ateneo) a procedere alla verifica della congruità del CV dei/delle titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23, c. 1, della stessa Legge. A tale scopo, il Nucleo ha adottato uno schema, già utilizzato in passato, in base al quale il/la titolare del contratto deve soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti per categoria:

- 1) se dipendente di Azienda del SSN: titolo di Scuola di Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico, analoghi incarichi di insegnamento in passato, esperienza professionale almeno quinquennale in attività attinenti all'oggetto dell'incarico;
- 2) se dipendente di Ente in convenzione: Laurea magistrale o equivalente nei precedenti ordinamenti attinente alla disciplina oggetto dell'incarico, analoghi incarichi di insegnamento in passato, esperienza professionale almeno quinquennale in attività attinenti all'oggetto dell'incarico;
- 3) se soggetto ad alta qualificazione professionale proveniente dal mondo del lavoro: esperienza professionale almeno quinquennale in attività attinenti all'oggetto dell'incarico, iscrizione all'ordine professionale (nel caso di professioni in cui è previsto);
- 4) se docente cessata/o, questo è sufficiente a soddisfare il requisito.

Per la verifica promossa nel 2025 il Nucleo ha deciso di selezionare tutti i contratti ad affidamento diretto stipulati per la 1° volta in Ateneo e a titolo oneroso e la verifica ha, quindi, riguardato un campione di 35 contratti relativi all'a.a. 2024/2025 e 31 docenti a contratto, come desumibile dal gestionale U-GOV, con cui l'Ateneo gestisce le procedure relative a tali contratti (si veda verbale della riunione del 16.09.2025, <https://www.unisi.it/ateneo/governo-e-organizzazione/organi-di-ateneo/attività-del-nucleo-di-valutazione/riunioni-e>).

La verifica promossa dal Nucleo ha dato esito positivo riguardo al possesso dei requisiti, evidenziando una carenza di informazioni relativa a 2 contratti sui 35 presi in esame. L'interazione con le direzioni dei relativi Dipartimenti di Bioteecnologie mediche (DBM) e di Scienze della Vita (DSV) ha consentito di recuperare tutte le informazioni necessarie (DBM) e di chiarire i motivi della stipula del contratto, legato alla natura a orientamento professionale del Cds in questione (DSV).

Il Nucleo ha, infine, segnalato alla Delegata alla didattica e Presidente della Scuola di Medicina e Scienze della Salute che i Dipartimenti di area medica (DBM, Dipartimento di Medicina molecolare e dello Sviluppo e Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze) non risultano aver trasmesso all’Ufficio Personale docente la dichiarazione a firma della direzione di Dipartimento relativa ai contratti di insegnamento prevista dalle procedure adottate dall’Ateneo e valevole come autodichiarazione sul possesso dei requisiti richiesti.

Il NdV apprezza la trasparenza dimostrata dall’Ateneo nella gestione di tali tipi di contratti. Tuttavia, richiama nuovamente l’attenzione sull’importanza di garantire il pieno rispetto delle disposizioni vigenti, ribadendo la necessità che tutti i Direttori e le Direttrici producano la dichiarazione relativa al contratto di insegnamento sul possesso dei requisiti. Il Nucleo sottolinea, inoltre, l’esigenza che tutti i curricula siano datati e redatti nel formato europeo, al fine di assicurare omogeneità, aggiornamento e trasparenza della documentazione resa pubblica.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

I documenti consultati dal NdV per esprimere la sua valutazione di questo ambito sono:

- 1) Linee guida per la redazione e il monitoraggio PTD - 2025
- 2) Linee guida per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca - 2024
- 3) Linee guida per la redazione delle pagine web ricerca e terza missione dei dipartimenti - 2024
- 4) Politiche per la qualità dell'Università degli Studi di Siena (CdA 15/03/2024 e SA 09/04/2024)
- 5) Programmazione strategica 2024-2026 - Aggiornamento dicembre 2024
- 6) Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità del dottorato di ricerca - 2024 (CdA 23/05/2025)
- 7) Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca - 2024 (CdA 23/05/2025)
- 8) Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della TM Public Engagement - 2024 (CdA 23/05/2025)
- 9) Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della TM trasferimento tecnologico - 2024 (CdA 23/05/2025)
- 10) Relazione di Ateneo sulle attività di ricerca, di formazione, di terza missione e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati – 2024
- 11) Relazione sulle attività svolte dal PQA - 2024
- 12) Relazione sul piano triennale di dipartimento (ptd) 2024-2026

Ricerca

L'Ateneo promuove una pianificazione strategica (inclusa la ricerca) coerente e coordinata tra i dipartimenti, definendo obiettivi che, pur rispettando le caratteristiche distintive di ciascuna struttura, risultano allineati alle direttive strategiche generali dell'Ateneo.

Nel 2024 sono andate a regime le nuove procedure per l'AQ ricerca, secondo un ciclo triennale così strutturato: per l'Ateneo e per i Dipartimenti, il ciclo inizia con l'approvazione da parte degli organi di governo del Piano strategico triennale di Ateneo (PSA) e con la sua declinazione a livello dei Dipartimenti nel Piano triennale di Dipartimento (PTD).

Il Nucleo rileva positivamente la coerenza e la solidità del collegamento programmatico tra le strategie dipartimentali in materia di Ricerca e Terza Missione e la visione strategica complessiva dell'Ateneo.

Gli indicatori e i target individuati nel PSA e nel PTD vengono monitorati con cadenza annuale. Il PQA ha stabilito in tal senso uno scadenzario, reperibile insieme ad altre risorse sul sito web dell'AQ, che riassume in modo chiaro lo svolgimento temporale dei processi di Riesame della Qualità della Ricerca per i Dipartimenti e per l'Ateneo, nonché del monitoraggio della produzione scientifica attraverso la banca dati IRIS. A settembre è previsto il monitoraggio degli indicatori della programmazione strategica, a ottobre il monitoraggio annuale dei piani triennali dei dipartimenti e tra novembre e dicembre l'analisi dell'attività svolta con individuazione delle eventuali azioni di miglioramento.

Il ciclo si chiude allo scadere dei tre anni, con un riesame che costituirà il punto di partenza per la stesura dei nuovi PSA e PTD. Tale sincronizzazione tra i cicli del PSA e del PTD è stata pianificata per favorire il coordinamento tra gli obiettivi di Ateneo e quelli dei singoli Dipartimenti. A questo proposito, nelle attività di audit che il Nucleo ha condotto in alcuni Dipartimenti, è stata fatta presente l'importanza che questo raccordo tra obiettivi emerga nell'attività di autovalutazione.

Nel settembre di quest'anno (2025) è stato rilasciato il documento di monitoraggio degli obiettivi del PSA relativo ai risultati raggiunti nel 2024. Con riferimento all'area Ricerca, si registra come l'indicatore "Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi propri e dei contributi", il cui target era 0,078, sia stato conseguito raggiungendo il valore di 0,115 (seppur riferito all'anno solare 2023). Anche tutti e tre i target relativi agli indicatori sull'internazionalizzazione della ricerca sono stati pienamente raggiunti.

Con riferimento all'articolazione del PSA a livello di Dipartimento, a fine novembre 2024 era previsto il rilascio, da parte di ciascun Dipartimento, del primo PTD. Per la sua redazione, il PQA ha predisposto Linee guida che danno indicazioni anche relativamente al monitoraggio e al riesame del PTD. Tale Piano riguarda tutti gli ambiti, vale a dire la Didattica, il Dottorato di Ricerca, la Ricerca e la Terza Missione.

Nelle Linee guida si precisa che il PTD deve essere relativamente sintetico nelle sezioni inerenti la didattica, il dottorato ed eventuali scuole di specializzazione e laboratori congiunti/centri di ricerca, in quanto questi ambiti sono già oggetto di monitoraggio e riesame attraverso documenti dedicati, mentre il PTD deve essere necessariamente dettagliato per quanto attiene le attività di Ricerca e di terza missione, che competono esclusivamente al Dipartimento. Oltre all'elaborazione di tali Linee guida il PQA ha svolto alcuni incontri di formazioni e azioni volte a comunicare ai Dipartimenti le modalità e gli obiettivi che stanno alla base dei PTD. In particolare si rilevano queste attività:

- a) incontro informativo/formativo per la redazione del PTD di Rettore, Diretrice generale, Presidente del PQA, Responsabile Ufficio Assicurazione della Qualità con Direttori e Diretrici di dipartimento;
- b) partecipazione della Responsabile dell'Ufficio AQ alla riunione della Diretrice generale con la Responsabile della Segreteria del Rettore e i/le Responsabili delle Segreterie amministrative dei dipartimenti per l'illustrazione del modello del PTD;
- c) trasmissione a ciascun Dipartimento del modello di PTD personalizzato contenente gli obiettivi e gli indicatori, coi rispettivi valori iniziali e target, della programmazione di Ateneo;
- d) comunicazione esplicita che la redazione della sezione 2 "monitoraggio di chiusura del PTD precedente" del PTD e il "monitoraggio annuale del PTD" sostituiscono rispettivamente il riesame triennale e annuale dell'AQ della Ricerca e della terza missione di dipartimento.

Il NdV rileva che i PTD sono stati tutti effettivamente realizzati e pubblicati sul sito WEB di Ateneo e consultabili al seguente link: <https://www.unisi.it/ateneo/programmazione-triennale>. Il PQA ha inoltre prodotto una "Relazione sul piano triennale di dipartimento (ptd) 2024-2026", in cui ha analizzato i PTD realizzati dai singoli Dipartimenti, sottolineando come i piani siano stati realizzati con un apprezzabile livello di attenzione ma sottolineando alcuni elementi di miglioramento quali: l'incoraggiamento ad utilizzare anche indicatori scelti dai singoli Dipartimenti e non soltanto quelli indicati dall'Ateneo; la necessità di coinvolgere in maniera adeguata l'intero Dipartimento dedicando una seduta monometrica del Consiglio di Dipartimento alla discussione e approvazione del PTD.

A ottobre del corrente anno, il PQA ha avviato il processo di monitoraggio annuale degli obiettivi riferiti ai singoli dipartimenti.

Nell'espletare il processo di monitoraggio della ricerca, l'Ateneo pubblica inoltre ogni anno la "Relazione di Ateneo sulle attività di ricerca, di formazione, di terza missione e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati" redatta ai sensi dell'articolo 3-quater del decreto legge 10/11/2008, n. 180 (Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca) convertito, con modificazioni, dalla legge 09/01/2009, n. 1.

A seguito dell'emanaione del Decreto ministeriale 998/2023 del MUR è stato predisposto il bando VQR dell'ANVUR (VQR 2020-2024), approvato dal Consiglio Direttivo e pubblicato con Decreto del Presidente il 31 ottobre 2023.

Con riferimento al 2024, si rileva come abbia avuto inizio (per poi concludersi nell'anno in corso) il processo di raccolta dei prodotti di ricerca finalizzati alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024. L'Università ha creato una pagina web nella quale è stato possibile consultare tutti i riferimenti normativi, lo scadenzario prestabilito nonché le principali FAQ riferite al bando in questione. Allo scopo di consentire una selezione razionale dei prodotti della ricerca, l'Università di Siena ha aderito al contratto quinquennale CRUI per l'accesso alla piattaforma Criterium, sistema di supporto all'autovalutazione della ricerca e alle procedure di valutazione esterna della produzione scientifica.

Il NdV ritiene che il processo di gestione della sottomissione dei prodotti per il bando VQR 2020-2024 sia stato gestito adeguatamente dall'Ateneo.

Altro aspetto importante è quello relativo ai fondi assegnati alla ricerca. L'Ateneo, infatti, ogni anno assegna ai Dipartimenti fondi destinati all'attività di ricerca (Piano di Sostegno alla Ricerca, PSR). I criteri per la ripartizione di questi fondi vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e sono articolati in

maniera differente a seconda delle 5 linee di contribuzione che costituiscono il PSR. Per l'anno 2024, i criteri sono stati stabiliti nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile. Con riferimento a questa assegnazione, l'Ateneo chiede a ciascun Dipartimento di elaborare una strategia per la distribuzione interna delle risorse assegnate, definendo criteri e modalità di assegnazione. L'importo complessivo del PSR per il 2024 è stato di 1.330.000 €, valore in diminuzione rispetto quello del 2023 che era di 1.460.000 €. Si nota, quindi, un decremento rispetto al picco raggiunto nel 2022 con un PSR di 2.614.000 €, principalmente per effetto delle risorse derivanti dal DM 737/2021, riallineandosi sostanzialmente sui valori precedenti il fenomeno pandemico. Nella sopracitata "Relazione di Ateneo sulle attività di ricerca, di formazione, di terza missione e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati", viene data contezza in maniera molto dettagliata dei diversi canali con cui l'Ateneo attrae fondi per la ricerca.

Nell'ambito delle attività di ricerca, un ruolo importante è svolto dai 18 Dottorati di ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Siena e da quelli con sede amministrativa in altre università ma in cui l'Ateneo partecipa attivamente. Come già riportato nella sezione 2 della presente Relazione annuale, a partire dal 2023, i Corsi di Dottorato di ricerca sono coinvolti nei processi di valutazione e autovalutazione previsti dal sistema AVA3. Questo permette all'Ateneo di avere una visione complessiva e aggiornata dei risultati dei Dottorati di ricerca. Nella "Relazione di Ateneo sulle attività di ricerca, di formazione, di terza missione e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati - 2024", inoltre, vengono forniti importanti indicatori sull'andamento dei Corsi di Dottorato. In particolare si evidenzia che nel 2024 le spese per Dottorato di ricerca sono state di 11.031.387,37 euro, in costante aumento rispetto i valori relativi agli anni precedenti. In tale relazione è possibile notare un primo iniziale monitoraggio della produttività dei dottorandi le cui pubblicazioni vengono inserite all'interno della rendicontazione dei prodotti della ricerca afferenti ai diversi Dipartimenti dell'Ateneo. Il NdV nota che, essendo il processo di AQ Dottorati di recente attivazione, esso può essere ulteriormente migliorato al fine di raggiungere un livello analogo a quello raggiunto dall'AQ della didattica. In particolare, si suggerisce di porre ulteriore attenzione al monitoraggio della produzione scientifica dei dottorandi che è ancora in fase di avvio. Si nota, infine, che l'Ateneo di Siena ha aderito all'estensione del monitoraggio della valutazione dei corsi e degli esiti occupazionali AlmaLaurea anche ai Dottorati di ricerca.

Terza Missione

Anche per la Terza Missione il ciclo relativo all'AQ funziona nel medesimo modo e con le stesse scadenze con cui funziona per la Ricerca. Quindi, articolazione degli obiettivi strategici nel PSA e declinazione attraverso i PTD, con monitoraggio annuale e riesame dopo il triennio.

Nel PSA 2024-2026, a testimonianza della rilevanza attribuita alla Terza Missione, per quest'area sono identificate ben cinque tra le 10 aree complessive di intervento e nello specifico: trasferimento tecnologico, placement, public engagement, valorizzazione del patrimonio culturale e sostenibilità. Dal monitoraggio annuale del PSA e dalla "Relazione di Ateneo sulle attività di ricerca, di formazione, di terza missione e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati - 2024", disponibile alla pagina <https://www.unisi.it/Ateneo/bilancio> del sito web di Ateneo, emergono alcuni importanti elementi in grado di valutare l'efficacia delle azioni intraprese dall'Ateneo.

Tra gli obiettivi previsti dal PSA per il trasferimento tecnologico nel 2024, si registrano 2 target raggiunti su 3: numero di spin-off rispetto ai docenti di ruolo (gli spin-off attivi sono passati da 27 a 29) e proporzione tra attività conto terzi e trasferimento tecnologico e docenti di ruolo. Non è stato raggiunto il target relativo al rapporto tra numero di brevetti e numero di docenti di ruolo a causa del decremento del numero di brevetti registrati presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Mentre con riferimento al Placement si registra che il target 2024 relativo alla proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio esterno è stato non pienamente raggiunto (si è raggiunto il valore di 0,043 contro un target di 0,045 da imputare ad un calo degli studenti che hanno acquisito almeno 6 cfu per attività di tirocinio esterni passati da 645 a 506), è stato ampiamente raggiunto e superato il target relativo al Public Engagement in termini di numero di attività di trasferimento della

conoscenza rispetto al numero dei docenti di ruolo (il target era 1.185 ed è stato raggiunto nel 2024 il valore di 2.169 grazie ad un deciso incremento delle attività passate da 838 a 1.490). Con riferimento al Public Engagement, i dati a disposizione fanno emergere una realtà in cui, nonostante i risultati complessivi siano soddisfacenti, si nota una distribuzione delle attività in cui le strutture afferenti alle Scienze sociali e umane dimostrano un livello di partecipazione maggiore rispetto le strutture afferenti all'area scientifica. Il NdV raccomanda, quindi, una partecipazione più intensa alle attività di Public Engagement con riferimento alle aree scientifiche. Su tale ambito, infine, è importante sottolineare come nel 2024 sia stato implementato un sistema più sofisticato per la rilevazione di tali attività, sviluppato un migliore coordinamento tra le figure che si occupano di tale attività a livello centrale e decentrato e reso disponibile il nuovo portale per la Terza Missione, <https://terzamissione.unisi.it/home>.

Per l'area di intervento della valorizzazione del patrimonio culturale, il target di organizzare una mostra sul patrimonio culturale è stato superato poiché le mostre organizzate sono state due.

L'efficacia dell'azione dell'Ateneo inerente l'ambito della sostenibilità è testimoniata dal raggiungimento, per l'anno solare 2024, di 6 target rispetto agli 8 complessivi: riduzione della CO₂ generata da attività dirette ed indirette da consumo energetico del 2% rispetto al 2021 (riduzione del 29,46%); realizzazione del questionario di soddisfazione rivolto a studenti/esse con disabilità; proporzione di immatricolati di genere femminile nelle classi STEM; numero ore di formazione annue fruite per unità di personale in presenza e a distanza; proporzione dei professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati (indicatore passato da 0,097 a 0,141). Gli unici due obiettivi relativi al 2024 non soddisfatti riguardano:

- a) il monitoraggio della mancata segnalazione di episodi di discriminazione di cui si è a conoscenza, per assenza di fiducia e timori per la propria privacy, perché a causa dei tempi di rinnovo dell'Osservatorio di Genere dell'Ateneo, non è stato condotto nel corso dell'anno 2024 il questionario necessario per rilevare il dato;
- b) la proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co.3, sul totale dei docenti di ruolo che è leggermente diminuita anziché aumentare (da 0,233 a 0,230).

Monitoraggio Centri di ricerca e Laboratori congiunti con soggetti esterni

Come previsto dagli articoli 15, 16 e 17 del Regolamento per le strutture didattiche e scientifiche di Ateneo, le attività dei Centri di ricerca interdipartimentali e interuniversitari, con sede a Siena, e dei Laboratori congiunti con soggetti esterni sono soggette a monitoraggio e a valutazioni, rispettivamente annuale e periodica, da parte del NdV, che è tenuto a trasmetterne gli esiti al Rettore, al Dipartimento sede amministrativa, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico per gli adempimenti di competenza.

A partire dal 2022 l'Ateneo ha messo in atto, con il coordinamento del PQA, una procedura per l'AQ dei Centri di ricerca interdipartimentali e interuniversitari e dei Laboratori congiunti con soggetti esterni, sul modello di quella relativa alla Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti. Nell'ambito di tale procedura, il PQA ha messo a disposizione modelli per la "Richiesta di costituzione/rinnovo di centri di ricerca e laboratori congiunti, comprensiva di piano di AQ", il "Riesame di fine anno del piano per l'AQ della ricerca e TM dei centri di ricerca e dei laboratori congiunti" e il "Riesame di fine triennio del piano per l'AQ della ricerca e TM dei centri di ricerca e dei laboratori congiunti", dettandone le tempistiche. Tali modelli sono stati successivamente aggiornati dal PQA, in risposta all'invito avanzato dal NdV nella propria Relazione 2023 a "rendere più sintetica l'attività di rendicontazione annuale, lasciando a quella triennale l'analisi più approfondita del raggiungimento degli scopi del Laboratorio o del Centro di Ricerca".

Il processo delineato dal PQA prevede la definizione di obiettivi, l'analisi dell'efficacia delle azioni effettuate, la valutazione degli obiettivi raggiunti e la loro riprogrammazione.

Le procedure di attivazione/rinnovo di Centri di ricerca e Laboratori prevedono, inoltre, una verifica da parte del PQA, antecedente alla valutazione del NdV prevista dallo Statuto, della congruità delle finalità generali delle nuove strutture con le direttive della programmazione strategica dell'Ateneo e con il piano di AQ.

A partire dal 2024, il PQA ha rimodulato anche la tempistica delle azioni relative ai Centri di ricerca e ai Laboratori congiunti sulla base della scadenza di costituzione/rinnovo, tenendo conto del fatto che la loro annualità non finisce necessariamente a dicembre, e su tale base ha armonizzato i termini per la richiesta dei documenti, individuando tre scaglioni, con termine per la presentazione dei documenti comprese tra settembre e gennaio.

Il NdV, nella propria Relazione annuale di monitoraggio sulle attività relative al 2024, ha rilevato che hanno aderito al monitoraggio 18 strutture su 24. Il NdV è d'accordo con il PQA che ha rinnovato l'invito, già presentato lo scorso anno, rivolto agli organi di governo, a prevedere misure sanzionatorie per le strutture che non dovessero attenersi alle procedure di AQ stabilite dall'Ateneo. Il Nucleo ritiene che il processo disegnato e attuato dall'Ateneo sia ben strutturato anche considerata la rimodulazione della tempistica definita dal PQA nel 2024.

Per quanto attiene il monitoraggio delle attività dei Centri di ricerca interuniversitari e interdipartimentali e dei Laboratori congiunti, si evidenzia che le azioni rendicontate risultano coerenti con gli obiettivi previsti nei rispettivi progetti di costituzione/rinnovo e che questi nella sostanza sono stati raggiunti. Per alcuni Centri di ricerca risulta carente la rendicontazione relativa a dotazione di personale dedicato, per alcuni Laboratori si conferma la difficoltà a presentare l'eventuale aggiornamento degli obiettivi e la definizione di un nuovo piano di AQ, mentre sia per i Centri di ricerca che per i Laboratori il NdV evidenzia ampi margini di miglioramento per quanto attiene la rendicontazione della gestione finanziaria.

In sintesi, il NdV rileva che il percorso di AQ per Centri e Laboratori si sta progressivamente consolidando, anche se per diverse di tali strutture la rendicontazione economica appare ancora migliorabile. Il NdV sottolinea l'aumento dei coordinamenti affidati a donne, evidenziando come tale tendenza contribuisca a ridurre le persistenti disparità di genere e a promuovere una più equilibrata rappresentanza.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione del NdV su questo argomento che è allegata alla presente sezione della Relazione annuale.

4. Strutturazione delle audizioni

La presente sezione illustra le attività di audizione svolte dal Nucleo di Valutazione dell’Università degli Studi di Siena, in continuità con le relazioni precedenti e in conformità alle Linee Guida 2025 per la Relazione Annuale.

L’analisi riguarda le audizioni condotte nel corso del 2024. Si evidenzia, tuttavia, che il Nucleo di Valutazione uscente, al termine del proprio mandato, aveva già ritenuto opportuno includere nella Relazione Annuale dello scorso anno alcune informazioni relative alle medesime attività, al fine di fornire agli Organi di Ateneo un rendiconto completo dell’operato svolto.

Per quanto premesso, il Nucleo, in questa sede, si è limitato a predisporre la compilazione della Tabella 1, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida 2025.

Il Nucleo di Valutazione sottolinea che il ciclo di audit 2023/2024 si è svolto in modo sistematico e secondo una pianificazione condivisa, concludendosi con la restituzione, da parte di tutti i Dipartimenti e Dottorati, delle schede aggiornate in base alle osservazioni formulate. Il processo di restituzione si è tuttavia protratto più a lungo del previsto, a seguito delle reiterate sollecitazioni del Nucleo volte ad assicurare la completa riconsegna della documentazione da parte di tutte le strutture interessate. Tale fase si è chiusa nell’aprile 2025, con la trasmissione del feedback finale a tutti gli attori coinvolti (cfr. verbale, punto “3. Conclusione ciclo audit CdS, Dipartimenti e DR”, pagg. 6 e ss.).

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2025)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Introduzione

La rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse e l'indagine sul profilo dei laureati del Consorzio Interuniversitario Almalaurea, che raccolgono dal 1999 con cadenza annuale le opinioni dei laureandi/e e dei laureati/e, rappresentano strumenti fondamentali nel sistema di assicurazione della qualità (AQ). Questi strumenti si allineano a un aspetto molto importante del sistema AVA3, ossia la centralità dello studente, che riveste un ruolo cruciale nel miglioramento continuo della qualità dei percorsi formativi. All'Università di Siena, ancor prima dell'introduzione della Legge 370 del 1999 (art. 1, comma 2), si sono registrate le prime sperimentazioni nella raccolta e nell'utilizzo delle opinioni degli studenti. Queste iniziative risalgono ai primi anni novanta, quando la Facoltà di Economia avviò un progetto pilota somministrando questionari agli studenti presenti in aula. Tale iniziativa fu estesa anche alle altre Facoltà. A partire dall'anno accademico 2014/2015, in conformità con le disposizioni di ANVUR, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), nell'ambito delle proprie funzioni, stabilisce le modalità di somministrazione dei questionari e promuove la compilazione degli stessi. Il PQA ha inoltre predisposto la Policy di Ateneo per la rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti sulla didattica, la cui ultima revisione è stata approvata dal Senato Accademico nella seduta dell'11/03/2025.

Il Nucleo di Valutazione (NdV) esamina l'efficacia nella gestione del processo e, utilizzando anche propri indicatori, analizza i risultati della rilevazione, individuando eventuali situazioni critiche, anche a livello dei singoli CdS, e valutando come le strutture coinvolte abbiano gestito i risultati della rilevazione.

A partire dall'anno accademico 2023/24, l'Università di Siena ha adottato la piattaforma SISValDidat (Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica), sviluppata e gestita dal Gruppo ValMon S.r.l., società che fornisce il servizio di elaborazione e visualizzazione su piattaforma dedicata dei dati raccolti dall'Ateneo. L'adozione di questa piattaforma per l'analisi statistica e la diffusione dei risultati delle valutazioni ha comportato alcune modifiche nel processo di rilevazione: i) una revisione del questionario, rispetto alla versione precedente, con riferimento alla scala di misurazione utilizzata per ciascun quesito; ii) una diversa gestione del processo sottostante la rilevazione; iii) un approccio diverso nella elaborazione dei dati e diffusione dei risultati. La presente relazione offre di conseguenza una presentazione dei risultati diversa rispetto a quella adottata con il vecchio questionario, che ha caratterizzato le relazioni del NdV fino ad ora.

La relazione è strutturata in conformità con le indicazioni fornite dalle Linee guida 2025 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione dall'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 82 del 03 aprile 2025 e dal Modello AVA3, che include anche la valutazione della didattica da parte degli studenti iscritti al primo, al secondo e al terzo anno dei corsi di dottorato di ricerca, attraverso l'analisi dei risultati del questionario predisposto per l'anno 2023. Relativamente alla valutazione della didattica dei corsi di dottorato, il NdV valuta ed esprime il proprio parere sulla soddisfazione dei dottorandi consultando le elaborazioni statistiche pubblicate sulla piattaforma SisValDidat per l'a.a. 2023/2024.

Infine, per quanto riguarda l'indagine su laureandi e laureati, l'Ateneo utilizza i dati provenienti dalla XXVI indagine (2024) del Consorzio Interuniversitario Almalaurea, Profilo dei laureati 2023. L'Università di Siena raccoglie le opinioni dei laureandi tramite le indagini loro somministrate, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e promuovere un continuo aumento dell'indice di soddisfazione.

Nella relazione si fa uso delle seguenti sigle per i nomi dei Dipartimenti:

Legenda

DBCF - Dipartimento Biotecnologie, Chimica e Farmacia

DBM - Dipartimento Biotecnologie mediche

DEPS - Dipartimento Economia politica e Statistica
DFCLAM - Dipartimento Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne
DGIUR - Dipartimento Giurisprudenza
DIISM - Dipartimento Ingegneria dell'Informazione e Scienze matematiche
DISAG - Dipartimento Studi aziendali e giuridici
DISPI - Dipartimento Scienze politiche e internazionali
DISPOC - Dipartimento Scienze sociali, politiche e cognitive
DMMS - Dipartimento Medicina molecolare e dello Sviluppo
DSFTA - Dipartimento Scienze fisiche, della Terra e dell'Ambiente
DSMCN - Dipartimento Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze
DSSBC - Dipartimento Scienze storiche e dei Beni culturali
DSV - Dipartimento Scienze della Vita
Il NdV ha approvato la presente Relazione nella riunione del 16 aprile 2025.

1.1. Gli obiettivi dell'indagine sull'opinione degli studenti e delle studentesse dei Corsi di Studio

La rilevazione annuale delle opinioni, espresse in forma anonima, delle studentesse e degli studenti è di carattere obbligatorio, in quanto stabilita dalla Legge 370/1999, seguita da indicazioni e linee guida, emesse da ANVUR. Poiché non ci sono novità normative, l'Ateneo ha confermato per l'a.a. 2023/2024 le stesse modalità organizzative per la raccolta delle opinioni adottate nell'anno accademico precedente.

I principali obiettivi dell'indagine possono essere riassunti come segue:

- i) le informazioni raccolte forniscono una fondamentale fonte di dati per una riflessione sull'andamento dell'offerta formativa;
- ii) i risultati dell'indagine servono per individuare punti di forza e di debolezza delle infrastrutture (aula, laboratori, attrezzature, ecc.) messe a disposizione dall'Ateneo;
- iii) si è favorito un accrescimento della condivisione dei risultati, estendendo tale condivisione, non solo ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori dei Comitati per la Didattica (CpD), alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e ai docenti direttamente coinvolti, ma anche alla componente studentesca attraverso l'appuntamento annuale della Giornata di Restituzione dei Questionari, istituita nell'a.a. 2019/2020.

Il PQA e il NdV, come azione per accrescere la partecipazione degli studenti e delle studentesse alle rilevazioni e migliorare il processo di rendicontazione dei risultati della valutazione della didattica, anche alla luce delle osservazioni avanzate da ANVUR in occasione della visita di accreditamento, hanno proposto e supportato l'organizzazione di questo evento nei Dipartimenti per la restituzione dei risultati.

Le giornate di restituzione nell'a.a. 2024/2025 si sono svolte secondo il seguente calendario:

- DBM 18/11/2024
- SEM 19/11/2024
- DSV 25/11/2024
- DGIUR 25/11/2024
- DSFTA 26/11/2024
- DFCLAM 27/11/2024
- DSSBC 27/11/2024
- DMMS 27/10/2024
- DISPOC 28/11/2024
- DSMCN 29/11/2024
- DBCF 04/12/2024
- DIISM 15/01/2025

A ciascun evento hanno preso parte membri del NdV, del PQA e degli uffici di supporto. Per un'analisi dei contenuti trattati durante queste giornate e dei principali spunti emersi, si rimanda alla Sezione 4.1.

I resoconti delle giornate sono pubblicati nella pagina dedicata alla restituzione dei risultati (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualità/procedure-lasicurazione-della-qualità/procedure-lasicurazione-5>).

1.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi (anno 2023) – XXVI indagine Almalaurea (2024) – Profilo dei laureati 2023

La XXVI Indagine (2024) del Consorzio Interuniversitario Almalaurea, Profilo dei Laureati 2023, riguarda 295.104 laureate/i nel 2023 provenienti da 78 Atenei su 82 aderenti ad AlmaLaurea a giugno 2024. La distribuzione dei laureati è la seguente: 162.615 laureate/i di primo livello, 30.835 laureate/i magistrali a ciclo unico e 101.654 laureate/i magistrali biennali. Nel 2023, l'indagine ha coinvolto 2.910 laureate/i dell'Università di Siena, di cui 1.438 laureate/i di primo livello, 1.043 laureate/i nei percorsi specialistici/magistrali biennali e 429 laureate/i nei Corsi di Studio a ciclo unico. L'Università di Siena raccoglie il livello di soddisfazione riguardo al Corso di Studio e all'Ateneo nel suo complesso, espresso dalle laureande e dai laureandi attraverso l'indagine, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e promuovere un continuo aumento dell'indice di soddisfazione. Il NdV ha svolto un'analisi comparativa dei dati relativi all'Università di Siena, basata sulle opinioni espresse dal 96% dei/delle laureandi/e - una percentuale superiore alla media nazionale del 93,1%. I risultati sono stati confrontati con quelli relativi al sistema universitario nazionale, con l'obiettivo di individuare criticità e aree di miglioramento evidenziate dagli studenti, sia a livello dei singoli Corsi di Studio sia dell'Ateneo nel suo complesso.

1.3 Gli obiettivi dell'indagine sull'opinione dei dottorandi

In seguito alla predisposizione, da parte di ANVUR di modelli di questionari volti a raccogliere le opinioni dei dottorandi (anni intermedi) e prossimi dotti di ricerca (ultimo anno, in procinto di conseguire il titolo), l'Università di Siena ha avviato nell'a.a. 2022/2023 il processo di rilevazione delle opinioni dei/delle dottorandi/e del I, II e III anno con il supporto dell'Ufficio del PQA, che ha curato la stesura del questionario in italiano e in inglese con il supporto del Delegato del Rettore per i dottorati di ricerca, integrando il modello suggerito da ANVUR.

L'obiettivo della rilevazione è indagare l'opinione dei/delle dottorandi/e su didattica/formazione strutturata, formazione alle esperienze di ricerca, strutture e servizi di supporto, oltre che la soddisfazione complessiva. Le opinioni raccolte devono essere valorizzate in modo strutturato all'interno del processo di riesame del corso di dottorato, con il coinvolgimento attivo della rappresentanza dei dottorandi. L'ultima rilevazione 2023/2024 fa riferimento ai dottorandi del I e II anno (rispettivamente 39° e 38°) e ai dottorandi del III anno (37° ciclo).

Modalità di rilevazione

2.1 Il disegno di rilevazione dell'indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dei Corsi di Studio

La rilevazione è stata effettuata online tramite una procedura informatica predisposta all'interno del sistema di gestione delle carriere studenti (Esse3) con possibilità di compilazione da supporto mobile, adottata a partire dall'a.a. 2013/2014, garantendo l'anonimato dello/a studente/ssa. Ai fini dell'analisi, si precisa che i dati sono riferiti alle unità di valutazione adottate dal programma di gestione delle carriere degli studenti Esse3, anche comunemente indicate come Unità Didattiche (UD). Queste ultime spesso non coincidono con le Attività Didattiche (AD): una AD può consistere di più UD, e lo/a studente/ssa riempie un questionario per ciascuna UD. Sono stati oggetto di valutazione gli insegnamenti (Attività Didattiche - AD) presenti nei piani di studio degli studenti e delle studentesse come tipologia di attività formativa (TAF) di

base (TAF A), caratterizzante (TAF B), affine integrativa (TAF C), a scelta studente (TAF D). Sono stati esclusi dalla valutazione i tirocini, gli stage, i seminari, le idoneità linguistiche.

La somministrazione del questionario ha inizio dopo che sono stati erogati almeno i due terzi dell'insegnamento, per le AD del primo semestre la finestra temporale per la compilazione dei questionari è stata dal 20/11/2023 al 17/03/2024, mentre per il secondo semestre la finestra temporale è stata dal 15/04/2024 al 31/07/2024 per le AD semestrali e per le AD annuali, ad eccezione delle UD già completate nel primo semestre, per le quali i questionari di valutazione sono stati compilati nel periodo previsto per il primo semestre. Il processo di apertura delle due finestre temporali è demandato all'Ufficio affari generali e studenti ed è coordinato dal PQA insieme all'Ufficio di assicurazione della qualità. Inoltre il questionario può essere compilato solamente da studentesse e studenti che hanno l'insegnamento nel piano di studio di quell'anno.

Ogni studente/ssa riceve dal PQA una comunicazione tramite email nei giorni antecedenti l'apertura della compilazione, con la quale viene avvisato riguardo all'importanza di compilare il questionario e nella quale vengono fornite indicazioni utili per la compilazione. Le informazioni per la compilazione sono anche riportate nella pagina web dedicata alla rilevazione.

I/le docenti dell'Ateneo ricevono dal PQA una comunicazione relativa all'avvio della rilevazione. Nella mail, vengono invitati a incoraggiare gli studenti a compilare il questionario, dedicando eventualmente alcuni minuti della lezione alla sua compilazione in aula, pur tenendo conto che la compilazione può avvenire anche in modalità asincrona, al di fuori della didattica frontale. Nel caso in cui la compilazione avvenga in aula, si richiede al docente di garantire allo studente le condizioni necessarie per compilare il questionario in completa autonomia, anche attraverso il proprio allontanamento dall'aula.

La compilazione del questionario non è obbligatoria, ma per iscriversi all'esame è necessario rispondere a una domanda filtro in cui si chiede allo/a studente/ssa se intende compilarlo e, in caso negativo, di motivare la propria scelta. Il processo, che ha portato alla modifica dell'obbligatorietà della risposta mediante l'utilizzo della domanda filtro a partire dall'a.a. 2023/2024, ha seguito un percorso di adattamento, passando dalla completa non obbligatorietà, sperimentata nell'a.a. 2022/2023. Questa procedura si è rivelata altamente insoddisfacente a causa dei bassi tassi di risposta, come riportato nella Relazione Annuale del NdV (anno 2024). Le valutazioni del NdV riguardo a questo iter procedurale sono discusse nella sezione 3.1 per dar conto dell'impatto della rimozione dell'obbligo della compilazione dei questionari.

Gli studenti che decidono di rispondere si distinguono, rispetto alla rilevazione, in frequentanti e non frequentanti: è frequentante chi dichiara di frequentare più del 50% delle lezioni dell'insegnamento nell'anno accademico della rilevazione.

Le domande del questionario somministrato durante l'a.a. 2023/2024 (allegato alla presente Relazione-versione in italiano e in inglese) sono rimaste invariate rispetto a quelle presenti nel questionario somministrato nell'a.a. 2022/2023. Tuttavia, è stata introdotta una modifica sostanziale riguardo alla scala di misurazione utilizzata per i singoli quesiti. La scala, precedentemente basata su 4 livelli (decisamente no, più no che sì, più sì che no, decisamente sì), è stata rivisitata. La scala adottata per l'a.a. 2023/2024 fa riferimento ad una scala più ampia basata su 10 livelli (1 decisamente no... 10 decisamente sì), questa modifica si è resa necessaria per conformarsi alla informazione di input prevista nella piattaforma SilValDidat. Le rilevazioni precedenti (dall'a.a. 2020/2021) sono state caricate sulla nuova piattaforma per assicurare una continuità temporale delle rilevazioni, riportando la scala a 4 livelli alla scala a 10 livelli seguendo quanto suggerito dal CNVSU nel documento del luglio 2002, e per l'elaborazione dei dati sono state associate alle 4 modalità i valori della scala decimale come di seguito:

(decisamente no): punti 2;

(più no che sì): punti 5;

(più sì che no): punti 7;

(decisamente sì): punti 10.

Il NdV osserva che, a seguito dell'attacco hacker subito dall'Ateneo a maggio 2024, i dati relativi alla restituzione dei risultati degli anni precedenti sono stati temporaneamente persi e il loro recupero è stato particolarmente laborioso. Al momento, infatti, sono disponibili in piattaforma solo i dati dall'a.a.

2020/2021. I dati relativi alle rilevazioni antecedenti sono consultabili nella pagina web Risultati Valutazione della Didattica (<https://portal-est.unisi.it/Default.aspx>).

Il questionario in italiano e in inglese è disponibile nel sito dell'Ateneo alla pagina dedicata alla rilevazione. I risultati sono resi disponibili in modo tale da assicurare la loro significatività e l'anonimato degli/delle studenti/esse; pertanto, sono accessibili solo per unità didattiche (UD) con almeno 5 questionari compilati.

Il ricorso a questa piattaforma ha permesso all'Ateneo di migliorare il processo organizzativo alla base della rilevazione rispetto alle molteplici criticità evidenziate dal NdV nelle precedenti relazioni, tuttavia continuano a esserci margini di miglioramento. Per il momento il processo è seguito e monitorato da un'unità di PTA afferente all'Ufficio Sistemi di Controllo e Performance che si occupa anche della gestione dei database di altre indagini condotte dall'Ateneo, tra cui l'indagine Good Practice. L'unità PTA trasmette a ValMon Srl i dati raccolti tramite Esse3, ovvero si occupa del caricamento dei dati in input nella piattaforma e ne gestisce le funzionalità. ValMon a sua volta elabora i risultati e li restituisce nella piattaforma.

La diffusione dei risultati segue quanto riportato nel documento che regola la Policy per la rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti sulla didattica dell'Ateneo: i risultati sulla didattica erogata sono pubblici e consultabili sulla piattaforma SiSValDidat. Di default, i dati aggregati sono pubblici fino al livello di CdS, mentre l'accesso ai dati relativi alle singole UD è riservato alle persone autorizzate. I/le Presidenti dei Comitati per la Didattica, i Coordinatori e le Coordinatrici delle CPDS, i Direttori e le Direttrici di Dipartimento possono quindi accedere, con password di Ateneo, ai risultati delle valutazioni di tutti gli insegnamenti del proprio Corso di Studio o Dipartimento. Il Rettore, il Presidente del PQA, i componenti del NdV dispongono dell'accesso completo a tutti i dati relativi a ciascuna UD.

L'Ateneo ha stabilito come standard la pubblicazione dei risultati della rilevazione almeno fino al livello del Corso di Studio. Tuttavia, al fine di promuovere una maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati, la Policy di Ateneo sulla rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti incoraggia la piena condivisione e la massima trasparenza anche a livello di singolo insegnamento (UD), rendendo tali informazioni accessibili anche all'esterno.

In quest'ottica, il PQA ha invitato tutto il corpo docente, tramite un'e-mail dedicata inviata il 27/01/2025 e un tutorial esplicativo, a rendere pubblici i risultati della valutazione dei propri insegnamenti, sfruttando appieno le potenzialità offerte dalla nuova piattaforma per la pubblicazione delle valutazioni. Il tutorial è pubblicato online sulla pagina web dedicata alla rilevazione dell'opinione degli studenti e studentesse del PQA (<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/rilevazione-opinione-studenti>).

Il NdV osserva che, alla data del 10 aprile 2025, solo il 16% delle schede dei singoli insegnamenti risultava consultabile con un livello di permesso personalizzato che ne consentisse l'accesso anche dall'esterno. Dopo il sollecito inviato dal PQA tramite e-mail, a metà aprile 2025 la percentuale è salita al 23%. Questo andamento suggerisce che la mancata modifica delle impostazioni sulla privacy, necessaria per rendere i risultati il più trasparenti possibile, sia in buona parte dovuta anche ad una mera dimenticanza da parte dei docenti.

Il NdV invita quindi a riflettere su questo risultato e raccomanda al PQA di proseguire con l'attività di sensibilizzazione e sollecito nei confronti del corpo docente, con l'obiettivo di incrementare quanto prima la percentuale di insegnamenti liberamente consultabili anche dall'esterno.

2.2 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei/delle laureandi/e

Le modalità di rilevazione non sono variate rispetto agli anni precedenti. L'Università di Siena somministra un questionario ai propri laureandi, in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea. Gli studenti e le studentesse in procinto di laurearsi devono compilare obbligatoriamente il questionario prima di sostenere l'esame di laurea, accedendo alla loro area riservata AlmaGo! Quest'ultima è raggiungibile anche dalle pagine web di Ateneo, in particolare da quelle del Placement Office. Il consorzio Almalaurea restituisce il database contenente le informazioni depurato da quei record che secondo i criteri definiti dal consorzio presentano limitazioni. Il consorzio, sulla base di questa informazione, fornisce un indicatore

calcolato come il rapporto tra il numero di laureande/i che hanno risposto correttamente al questionario e il numero di laureande/i che sono entrati a far parte dell'indagine. Il tasso di compilazione del questionario è un utile indicatore per l'Ateneo per misurare il grado di accuratezza con cui gli studenti partecipano all'indagine. Per l'anno 2023, nell'Ateneo senese il tasso di compilazione del questionario è pari al 96% (superiore alla media nazionale, pari al 93,1%). Tutta la documentazione, compresa la possibilità di interrogare online la banca dati Alamalaurea, è disponibile per tutti al sito <https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>.

2.3 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei/delle dottorandi/e

Il processo che regola la raccolta delle opinioni dei dottorandi del I, II e III anno sull'offerta formativa è stato istituzionalizzato dall'a.a. 2022/2023, adottando la somministrazione telematica del questionario che, come accennato precedentemente, è una versione integrata del modello suggerito da ANVUR. Il questionario è stato distribuito ai dottorandi e alle dottorande dei cicli 37°, 38° e 39° attraverso la piattaforma SisValDidat (Valmon srl) ed è stato disponibile per la compilazione dal 04/07/2024 al 30/09/2024. Il Presidente del PQA e il Delegato del Rettore ai dottorati di ricerca hanno inviato un messaggio congiunto alle dottorande e dottorandi per invitarli a compilare il questionario di valutazione delle attività formative e di ricerca dei corsi stessi. È stata inoltre fornita una guida alla compilazione e data la possibilità di completare il questionario anche in lingua inglese. I risultati della rilevazione sono attualmente disponibili in forma aggregata e anonima sulla piattaforma SisValDidat. I singoli corsi di dottorato di ricerca scelgono se rendere obbligatoria la compilazione del questionario per l'ammissione all'anno successivo e alla discussione della tesi.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Le analisi effettuate per valutare l'Ateneo nel suo insieme, i Dipartimenti e i Corsi di Studio in base alle opinioni di studenti e laureandi seguono lo stesso schema delle relazioni precedenti. Vengono considerati gli aspetti principali emersi dalle risposte ai questionari di valutazione dell'opinione della comunità studentesca e dai dati raccolti dall'indagine AlmaLaurea.

Ai fini delle analisi qui presentate, il NdV ha utilizzato due file contenenti micro-dati. Il primo, relativo ai risultati dell'indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti, è stato estratto da Esse3 e fornito dal responsabile della procedura di caricamento dei dati sulla piattaforma SisValDidat (in data 11/03/2025). Il secondo, Profilo dei laureati – 2023, Indagine AlmaLaurea 2024, è stato messo a disposizione dal Placement Office-Career Service (in data 18/10/2024). L'impiego dei micro-dati ha consentito un livello di approfondimento superiore rispetto alla sola consultazione delle piattaforme SisValDidat e AlmaLaurea, permettendo analisi più dettagliate e mirate. I risultati di tali analisi sono riportati nei relativi allegati statistici. In aggiunta, in questa relazione è inclusa anche un'analisi sulla soddisfazione dei dottorandi.

Per commentare alcuni risultati relativi all'opinione degli studenti e dei dottorandi si fa non solo riferimento alla media dei punteggi ottenuti alle singole domande ma anche al Coefficiente di Variabilità (CV) che è una misura statistica che serve a valutare la dispersione relativa dei dati rispetto alla media. Un CV uguale 0 indica assenza di variabilità più il coefficiente è alto e si avvicina ad 1, più i dati sono variabili o instabili.

3.1 Analisi dei risultati dell'indagine sull'opinione delle studentesse e studenti

3.1.1 Premessa: modifiche al questionario e partecipazione all'indagine

Come sottolineato nella sezione 2, fino all'a.a. 2021/2022 la compilazione del questionario era obbligatoria affinché le studentesse e gli studenti potessero iscriversi all'esame nella prima sessione utile. Nell'a.a. 2022/2023, l'obbligatorietà era stata eliminata, cercando di far leva sulla partecipazione alla valutazione

da parte della comunità studentesca senza ricorrere a strumenti coercitivi. Questa decisione è stata rivista nell'a.a. 2023/2024 per cercare di porre rimedio al crollo della partecipazione degli studenti all'indagine (- 60%) rispetto all'a.a. 2021/2022 e alla triplicazione della percentuale di insegnamenti con meno di 5 rispondenti e quindi non restituiti. La revisione ha comportato l'introduzione di una domanda filtro, come illustrato nella sezione 2.1. I risultati di questa modifica sono stati sicuramente positivi rispetto alla sperimentazione condotta nell'a.a. 2021/2022, poiché il 79,2% delle studentesse e degli studenti ha partecipato all'indagine (56.302 questionari compilati rispetto ai potenziali 71.106). Tuttavia, il NdV sottolinea che il 20,8% di non rispondenti rappresenta una porzione significativa, che merita un'analisi approfondita per comprendere se la mancata risposta riguardi in modo differenziato i vari Dipartimenti e relativi Corsi di Studio, oppure se si concentri in alcuni di essi. Dall'analisi effettuata il NdV rileva che le non risposte sono concentrate in particolari classi di laurea, quali Medicina e Chirurgia (LM-41), Dentistry and Dental Prosthodontics (LM-46), Public and Cultural Diplomacy - Diplomazia pubblica e culturale (LM-81), Giurisprudenza (LMG/01) (vedi Tabella 1, Allegato statistico 1).

Tra il 20,8% di coloro che non hanno partecipato alla rilevazione, il 48,3% ha giustificato la propria scelta con il tempo eccessivo richiesto, il 40,8% ha espresso dubbi sull'utilità dell'indagine per migliorare la situazione, mentre il 10,9% ha fornito altre motivazioni. L'analisi per classi di laurea evidenzia che la principale motivazione per i laureati in Medicina e Chirurgia (LM-41) e Dentistry and Dental Prosthodontics (LM-46) è la convinzione che l'indagine non sarebbe utile a migliorare la situazione.

Il NdV invita, in particolar modo, le CPDS, i CpD e i Dipartimenti a cui i suddetti CdS afferiscono a pianificare attività mirate volte a sensibilizzare l'intera comunità studentesca sull'importanza della partecipazione alla rilevazione e ritiene che sarebbe utile anche riflettere sulla percezione di inutilità dello strumento, stimolando così un ragionamento più profondo sul tipo di feedback che viene effettivamente dato alle opinioni degli studenti.

L'offerta formativa dell'Università di Siena presenta complessivamente, nell'a.a. 2023/2024, 75 Corsi di Studio, di cui 32 Lauree, 38 Lauree magistrali e 5 Lauree magistrali a ciclo unico. Per l'a.a. 2023/2024 sono cambiati, in seguito a modifiche degli ordinamenti didattici per adeguamento alle nuove classi di laurea o per cambio di denominazione, i codici UGOV dei seguenti CdS:

- Chimica e Tecnologia farmaceutiche
- Farmacia
- Metodi statistici e Data Analytics (già Scienze statistiche per le Indagini campionarie)
- Electronics and Communications Engineering (già Electronics and Communications Engineering - Ingegneria elettronica e delle Telecomunicazioni)

Il NdV sottolinea che, per questo motivo, sulla piattaforma SisValDidat risultano complessivamente 79 Corsi di Studio, in quanto i CdS su citati sono attualmente registrati come distinti all'interno del sistema. Il NdV suggerisce di individuare una soluzione informatica che, messa a sistema, consenta di aggiornare tempestivamente tali cambiamenti sulla piattaforma, al fine di rendere i risultati forniti più chiari e facilmente fruibili per gli utenti.

Si sottolinea che nella relazione i risultati fanno riferimento a 75 CdS, pertanto le valutazioni dei quattro Corsi prima menzionati sono state considerate nel loro complesso e questo comporta una leggera modifica delle UD valutate rispetto alla piattaforma.

Le UD valutate sono state 2.915 pari all' 83,6% delle UD in valutazione. Il grado di copertura delle Unità Didattiche (UD) nei 14 dipartimenti varia dal 70,9% registrato nel Dipartimento di Giurisprudenza, fino a raggiungere un massimo del 96,1% nel Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (si veda la Tabella 5 dell'Allegato statistico 1). Considerando i 75 CdS, come specificato in precedenza le UD risultano pari a 2.896.

Il 76,2% (2.207) delle UD valutate ha raggiunto la soglia di almeno 5 rispondenti. Il risultato è incoraggiate, poiché la percentuale tende ad avvicinarsi all'87% registrato nell'a.a. 2021/2022, quando la rilevazione era obbligatoria. La disamina a livello di dipartimento però evidenzia una certa eterogeneità: 5 dei 14 dipartimenti mostrano una percentuale di UD con almeno 5 schede compilate sotto il livello medio di Ateneo. Questi sono DSMCN (71,6%), DSFTA (56,7%), DFCLAM (71,8%), DSSBC (72,6%) DISPI (74,4%) (vedi Tabella 3 Allegato statistico 1).

Il NdV, alla luce di questa analisi, ritiene che l'introduzione della domanda filtro possa essere una giusta strategia da perseguire purché si intraprendano attività di analisi per capire le ragioni di questa mancata compilazione e azioni, sotto la guida del PQA, di stimolo e sensibilizzazione per ribadire l'importanza della compilazione dei questionari e per far accrescere la consapevolezza sull'utilità dello strumento svolte a livello di dipartimento, di CPDS e di Comitati per la Didattica, soprattutto per quelle classi di laurea e per quei Dipartimenti che mostrano livelli di partecipazione molto inferiori rispetto alla media. Il NdV inoltre sottolinea che quanto maggiore è il livello di aggregazione utilizzato per commentare i risultati tanto maggiore è la rilevanza statistica del dato analizzato, per effetto della maggiore numerosità del campione di questionari presi in esame; per tali ragioni non si analizzano nella relazione singole UD, rinviano e raccomandando tale attività alle CPDS.

Infine, la relazione pone maggiore attenzione ai risultati degli studenti frequentanti, in quanto ritenuti dal NdV più rappresentativi (ovvero testimoni più consapevoli dell'esperienza universitaria) rispetto a quelli dei non frequentanti.

3.1.2 Analisi dell'indagine sull'opinione delle studentesse e studenti a livello di Ateneo e Dipartimento

La percentuale di schede compilate da studentesse/i che nell'a.a. 2023-2024 hanno seguito almeno il 50% delle lezioni, dato desumibile dalle risposte alla domanda n. 1 (Quale percentuale di lezioni hai seguito?) del questionario utilizzato per la rilevazione, è pari all'83% (46.834 questionari), di 1 punto percentuale in meno rispetto a quella dello scorso anno (84%). L'analisi per dipartimento evidenzia una certa eterogeneità tra essi, in particolare, DSV (77%), DSSBC (80%), DISPI (77%), DISPOC (68%), DISAG (74%) e DEPS (74%) hanno percentuali inferiori alla media dell'Ateneo (Tabella 4, Allegato statistico 1).

Come sottolineato precedentemente, nell'a.a. 2023/2024 è cambiata la scala di misurazione utilizzata per la valutazione delle opinioni rispetto ai vari aspetti della didattica. Per fare delle considerazioni rispetto a quanto rilevato lo scorso anno dal NdV si dovrebbe fare riferimento alla situazione dell'a.a. 2022/2024 dopo aver trasformato le risposte nella stessa scala di misurazione a 10 modalità (si veda quanto riportato nella sezione 2.1). Tale trasformazione richiede di attribuire un valore numerico alle quattro modalità di risposta precedentemente in uso, introducendo così un'ipotesi metodologica significativa. Per questo motivo, il NdV, in questa relazione, sceglie di focalizzare l'analisi esclusivamente sui dati relativi all'a.a. 2023/2024.

Come misura di sintesi, si fa riferimento a media, deviazione standard e coefficiente di variabilità (CV), misure che possono essere facilmente utilizzate con questa scala di misurazione. Si utilizzano inoltre alcune rappresentazioni grafiche. Tutte le elaborazioni sono riportate nell'Allegato statistico 1.

Le opinioni espresse dagli studenti e dalle studentesse in merito a tutti gli aspetti considerati dal questionario risultano complessivamente soddisfacenti a livello di Ateneo. Si evidenzia una differenza significativa tra le medie dei giudizi forniti nelle schede compilate dagli studenti frequentanti e in quelle compilate dai non frequentanti, relativamente alle domande comuni. Il trend osservato mostra costantemente una soddisfazione media inferiore tra gli studenti non frequentanti rispetto ai frequentanti (vedi Grafico 1, riportato nell'Allegato statistico 1).

L'unico punteggio medio inferiore a 7 è osservato per l'item D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) per i non frequentanti. Questi ultimi altri due item relativi all'insegnamento (D2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? e D3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) mostrano soddisfazioni più basse, inferiori o uguali a 7.5. L'item D16 relativo all'interesse generale del corso (D16 - Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) si attesta intorno a 7.7. Si evidenzia inoltre una differenza significativa tra i due gruppi per quanto riguarda l'interazione con il docente (D11 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?). Sebbene la valutazione media espressa dai non frequentanti sia elevata, con un punteggio pari a 8, risulta comunque inferiore rispetto a quella dei frequentanti, che si attesta intorno al 9.

In generale, la variabilità delle risposte risulta più marcata nelle schede compilate dai non frequentanti rispetto a quelle dei frequentanti (i CV osservati generalmente sono più alti, maggiori di 0,30, per i non frequentanti), suggerendo una maggiore stabilità del dato medio relativo a questi ultimi (vedi Tabella 5, Allegato statistico 1).

Alla luce di queste evidenze empiriche, il NdV suggerisce che i/le docenti prestino particolare attenzione alla comunità studentesca tutta, e quindi anche agli studenti non frequentanti, nella predisposizione del syllabus, del programma e altre informazioni relative al proprio insegnamento. Particolare cura dovrebbe essere impiegata nell'individuazione dei carichi di studio, nella scelta del materiale didattico e nella disponibilità e/o nelle modalità di comunicazione con i non frequentanti.

Per gli studenti che frequentano le lezioni, invece la soddisfazione media per 15 item su 16 (D2-D16) è superiore a 8 fa eccezione solo l'item D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) che ottiene un punteggio pari a 7,79, che resta comunque alto.

Gli studenti si dichiarano complessivamente molto soddisfatti in merito al rispetto degli orari di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (D6), nonché della coerenza tra quanto effettivamente svolto e quanto dichiarato sul sito del Corso di Studio (D10). Inoltre, il docente risulta facilmente reperibile per chiarimenti e spiegazioni (D11). La variabilità delle risposte relative a questi item risulta contenuta ($CV = 0,20$), indicando una sostanziale omogeneità nei giudizi espressi dagli studenti.

Anche l'item D16 (Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) che misura la soddisfazione dell'interesse verso gli argomenti trattati nell'insegnamento ha un punteggio medio molto soddisfacente (8,45).

Nella Tabella 6 dell'Allegato statistico 1 sono riportate le soddisfazioni medie (calcolate solo per gli studenti frequentanti) per ciascun item e per Dipartimento. In fondo alla Tabella è riportata la valutazione media complessiva di Ateneo.

Per presentare i risultati, sono stati calcolati quattro indicatori sintetici, ottenuti come media semplice delle valutazioni medie degli item che misurano la soddisfazione relativa all'organizzazione dell'insegnamento (D1, D2, D3, D4, D5, D9, D10, D13), agli aspetti relativi alla docenza (D6, D7, D8, D11, D12), agli aspetti relativi alle infrastrutture (D14, D15) e all'interesse generale (D16). I quattro indicatori non seguono sempre lo stesso pattern all'interno dei dipartimenti. L'unico indicatore che ha valori inferiori ad 8 è quello relativo alla soddisfazione rispetto alle infrastrutture in 3 Dipartimenti su 14. Questi sono DSMCN, DMMS e DBCF. Le valutazioni più basse rispetto a tutti i quattro gli indicatori si osservano per DSMCN, mentre le più alte caratterizzano DGIUR. Valutazioni leggermente più basse nella dimensione Insegnamento si osservano anche per DSV, DEPS, DIISM, DISAG, DISPOC, DMMS, queste però permangono al di sopra di 8 (vedi Grafico 2 in Allegato statistico 1).

Il NdV osserva che complessivamente tali indici non rappresentano condizioni di particolare criticità, come prevedibile, trattandosi di valutazioni medie complessive a livello di dipartimento e calcolate sulla totalità delle opinioni espresse dagli studenti frequentanti.

3.1.3 Analisi dell'indagine sull'opinione delle studentesse e studenti a livello di CdS

Le quattro dimensioni prima menzionate (organizzazione dell'insegnamento, aspetti relativi alla docenza, aspetti relativi alle infrastrutture, interesse generale) sono state esplorate anche rispetto alla tipologia di CdS, suddividendo questi ultimi in Corsi di laurea, Corsi di Laurea magistrale e Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico e mettendo a confronto le soddisfazioni di studenti/sse. L'analisi evidenzia (vedi Tabella 7 e grafici 3, 4, 5 e 6) una soddisfazione generalmente più alta rispetto all'organizzazione dell'insegnamento nei Corsi di Laurea magistrale rispetto ai corsi di Laurea e Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico anche se la variabilità è maggiore. Nei Corsi di Laurea, si distinguono rispetto agli altri (per soddisfazioni medie molto più alte) i seguenti CdS: Servizi giuridici (L-14) (sede Siena e Arezzo), Tecniche audioprotesiche (L/SNT3) e Ortottica e Assistenza oftalmologica (L/SNT2). Nei Corsi di Laurea magistrali a ciclo unico, la soddisfazione è polarizzata in positivo dal CdS in Giurisprudenza (LMG/01) e in negativo dal CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41) che risulta però appena sotto 8. Lo stesso trend si osserva per la dimensione

che sintetizza gli aspetti relativi alla docenza, anche rispetto a questi si evidenziano giudizi relativamente più bassi, ma comunque superiori ad 8 per il CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41), tra le Lauree magistrali a ciclo unico, mentre il CdS in Servizi giuridici (L-14) (sede Siena e Arezzo) mostra sempre giudizi in media molto più alti degli altri tra le Lauree. Per quanto attiene agli aspetti relativi alle infrastrutture, le differenze risultano più marcate per le Lauree magistrali a ciclo unico che generalmente mostrano giudizi più bassi. Il CdS che si caratterizza per giudizi inferiori a 7 è Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (L/SNT4) tra le Lauree. Infine l'analisi per l'indicatore che misura l'interesse generale mostra sempre un trend simile, sottolineando ancora alcuni CdS che hanno giudizi che si configurano come "outliers".

La dimensione relativa all'organizzazione dell'insegnamento e alla qualità della docenza è stata analizzata congiuntamente, al fine di individuare i Corsi di Studio che presentano valori medi di soddisfazione inferiori rispetto a entrambi gli aspetti (vedi Grafico 7, in Allegato statistico 1). Le due linee verticali presenti nel grafico rappresentano i valori medi calcolati a livello di Ateneo. I CdS posizionati in basso a sinistra nel grafico sono quelli che evidenziano performance inferiori alla media di Ateneo sia per l'organizzazione dell'insegnamento sia per gli aspetti relativi alla docenza. I risultati evidenziano un'alta concentrazione di Corsi di Laurea e magistrali a ciclo unico rispetto ai Corsi di Laurea magistrale, come era lecito aspettarsi sulla base delle analisi precedentemente condotte. Si distinguono per valutazioni più basse della media di Ateneo in entrambe le dimensioni, in particolare: Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia (L/SNT3), Medicina e Chirurgia (LM-41), Ingegneria gestionale (L-8) ed Economics (LM-56). Due CdS, Biotechnologies of Human Reproduction (LM-9) e Medical Biotechnologies - Biotecnologie mediche (LM-9), mostrano valori poco più bassi della media per quanto riguarda la dimensione dell'"Insegnamento", ma si collocano significativamente al di sotto della media nella dimensione relativa agli aspetti della 'Docenza'.

Altri due CdS, Lingue per l'Impresa e lo Sviluppo (LM-38) e Metodi statistici e Data analytics (LM-82), al contrario, presentano valori leggermente inferiori alla media di Ateneo per quanto riguarda la dimensione 'Docenza' e mediamente più bassi nella dimensione 'Insegnamento'.

Si distinguono invece per medie più alte della media di Ateneo nelle due dimensioni solo alcune Lauree e molte Lauree magistrali. I casi più evidenti sono Servizi giuridici tra le Lauree, Scienze e Tecnologie Geologiche (LM-74), Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology (LM-8) e Archeologia (LM-2) tra le Lauree magistrali.

3.2 Analisi dell'opinione dei/delle laureandi/e

L'indagine "Profilo dei laureati", condotta a giugno 2024, analizza le opinioni di coloro che hanno conseguito la laurea nel 2023. I risultati si articolano in tre aree principali: la soddisfazione generale per il percorso di studi, l'efficienza dell'organizzazione accademica e la qualità delle infrastrutture didattiche. In linea con le precedenti relazioni del Nucleo l'analisi si articola per Ateneo, Dipartimenti e Corsi di Studio.

3.2.1 Analisi per Ateneo

Nel 2023, il tasso di compilazione del questionario, calcolato come il rapporto tra il numero di laureati/e che hanno completato correttamente il questionario e il totale dei partecipanti all'indagine, ha raggiunto il 93,1% a livello nazionale. Per l'Ateneo di Siena, il tasso si è attestato al 95,9%, segnando una lieve diminuzione rispetto al biennio 2022/2023 (Tabella 1, Allegato statistico 2).

Nel 2023, il numero complessivo di laureati e laureate è stato di 2.910, suddivisi in 1.438 laureati triennali, 1.043 laureati magistrali e 429 laureati magistrali a ciclo unico. Rispetto al 2022, si registra un incremento generale in tutte le tipologie di laurea, con una crescita complessiva del 4%.

La distribuzione per genere nelle diverse tipologie di laurea evidenzia una prevalenza di laureate rispetto alla media nazionale, ad eccezione dei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico. Questo trend si conferma in linea con quello dell'anno precedente.

Tra i laureati del 2023, l'Università di Siena si conferma un polo altamente attrattivo per studenti e studentesse provenienti da altre regioni. La percentuale di laureati/e non residenti in Toscana rimane molto al di sopra della media nazionale ed è aumentata rispetto al 2022, passando dal 42,8% al 46,2%. La percentuale di laureati con cittadinanza straniera registra un lieve aumento, passando dall'8,3% all'8,5%, confermando così un trend di crescita negli anni. Questo dato risulta significativamente superiore alla media nazionale, che si attesta al 4,7% (Tabella 2, Allegato statistico 2).

In termini di performance accademiche – età media alla laurea, voto medio di laurea e percentuale di laureati in corso – l'Ateneo presenta valori in linea con la media nazionale, ad eccezione della percentuale di laureati in corso, che si attesta al 56,3%, inferiore rispetto al dato nazionale del 61,5%. Tuttavia, emergono significative differenze tra le diverse tipologie di laurea: il valore medio è fortemente influenzato dalla bassa percentuale di laureati in corso nei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico.

Valutando il grado di soddisfazione generale, il 90,6% delle persone intervistate esprime un giudizio positivo sull'esperienza universitaria (Tabella 4, Allegato statistico 2), sebbene il dato sia in lieve flessione rispetto all'anno precedente. Tuttavia, l'Ateneo si mantiene in linea con la media nazionale anche rispetto ai singoli aspetti analizzati, come la soddisfazione per i rapporti con i docenti e per l'adeguatezza del carico di studio negli insegnamenti. L'analisi per tipologia di corso evidenzia che il calo complessivo è dovuto principalmente a una diminuzione della soddisfazione tra i laureandi dei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico.

L'analisi sulla fidelizzazione degli studenti dell'Ateneo, basata sulle risposte alla domanda "Si iscriverebbe di nuovo all'Università?", mostra che il 71,8% degli iscritti ai Corsi di Laurea, il 75,6% di quelli ai Corsi di Laurea magistrale e il 58,7% degli studenti dei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico sceglierrebbe nuovamente lo stesso Corso presso l'Ateneo.

I valori rilevati risultano superiori alla media nazionale, ad eccezione dei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico. Inoltre, il Nucleo evidenzia un trend decrescente per questi ultimi: nel 2022, infatti, il 59,7% degli intervistati aveva dichiarato che si sarebbe iscritto di nuovo allo stesso Corso, segnando un calo nell'anno successivo.

La percentuale di laureati che ha svolto periodi all'estero durante il proprio percorso accademico è aumentata rispetto al 2022, passando dal 9,5% al 10,8%, mantenendosi al di sopra della media nazionale del 10,5%. Tuttavia, l'analisi disaggregata per tipologia di corso evidenzia un valore (12,8%) sotto la media nazionale (14,8%), pur se in crescita rispetto al 2022 (11,5%), per i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico. Il NdV rileva che la soddisfazione per le strutture messe a disposizione dall'Ateneo si mantiene in linea con gli anni precedenti, nonostante una lieve flessione. La percentuale di laureati che considera sempre, quasi sempre o spesso adeguate le strutture utilizzate per la didattica passa, infatti, dal 90,7% all'87,6%. Tale valore, tuttavia, resta superiore alla media nazionale, che si attesta all'82,8%. Lo stesso andamento in lieve flessione si riscontra anche nei giudizi relativi ai servizi bibliotecari, alle attrezzature per le altre attività didattiche e agli spazi destinati allo studio individuale. Nonostante il calo, tutte queste valutazioni restano superiori alla media nazionale, che a sua volta registra una diminuzione rispetto al 2022. L'unica eccezione a questo trend è rappresentata dalla valutazione delle postazioni informatiche, che mostra un miglioramento, passando dal 66,2% al 68,3%, e si mantiene anch'essa al di sopra della media nazionale.

3.2.2 Analisi per Dipartimenti

Per commentare i risultati, il NdV si riferisce alle elaborazioni presenti nell'Allegato statistico 2 (Rilevazione dell'opinione di laureande e laureandi).

L'analisi dei risultati disaggregati per dipartimento sulla soddisfazione (Tabella 7) evidenzia alcune criticità specifiche e persistenti nel tempo all'interno del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze.

La soddisfazione complessiva passa dall'85,2% all'80,2%, molto al di sotto della media di Ateneo pari al 90,6%. Percentuali ancora più basse si registrano in merito alla soddisfazione per i rapporti con i docenti (66,5%), per il carico didattico degli insegnamenti (51,9%) e per i servizi offerti dalle segreterie studenti (51,9%).

Il NdV invita nuovamente la Scuola di Medicina, la CPDS e il CpD del Corso di Studio a monitorare attentamente il fenomeno, a prendere piena consapevolezza di questo risultato e ad adottare tempestivamente azioni correttive appropriate. È altresì fondamentale che tali interventi siano comunicati in modo chiaro ed efficace agli studenti, al fine di affrontare una criticità che appare in progressivo peggioramento nel tempo.

Per rendere più immediata la visualizzazione dei risultati della Tabella 7 sono riportati nell'allegato quattro grafici che confrontano i dati degli ultimi due anni relativi alla soddisfazione e ai tre aspetti specifici indagati. Tramite una linea tratteggiata si riporta la media di Ateneo relativa all'anno 2023.

I valori rilevati per la soddisfazione complessiva negli altri Dipartimenti risultano superiori alla media nazionale, con l'eccezione del Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali, che registra un calo significativo rispetto al 2022, passando dal 95,3% all'88,6%. Questo declino è riscontrato anche negli altri due aspetti specifici considerati: i rapporti con i docenti e il carico di studio. Al contrario, si osserva un incremento della soddisfazione per i servizi offerti dalle segreterie docenti.

Il DSV e il DSFTA mostrano i valori di soddisfazione generale più alti ma questo primato non è uniforme tra i vari aspetti della soddisfazione indagati.

Appena sotto la soglia di Ateneo, oltre al già citato DSMCN, si colloca anche il DEPS per quanto riguarda la soddisfazione dei laureandi e delle laureande in relazione al rapporto con i docenti. Una situazione più eterogenea tra i dipartimenti emerge invece rispetto alla soddisfazione per l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti: oltre al DSMCN, i dipartimenti che riportano livelli di soddisfazione inferiori alla media di Ateneo sono il DIISM, il DBCF, il DMMS e il DSFTA, con quest'ultimo che evidenzia una diminuzione piuttosto significativa della soddisfazione su questo aspetto.

La soddisfazione relativa ai servizi delle segreterie studenti ha registrato una diminuzione rispetto al 2022 in 7 dipartimenti su 14. In particolare, i dipartimenti DISPOC e DBM presentano punteggi ben al di sotto della media di Ateneo, mentre il dipartimento DSMCN ha ottenuto un punteggio leggermente superiore alla media di Ateneo.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli esami, i commenti riportati si riferiscono ai grafici 11 e 12 nell'Allegato statistico 2, che illustrano l'andamento delle percentuali di soddisfazione "Sempre o quasi sempre" negli ultimi quattro anni. I dettagli completi sono riportati nella Tabella 11.

Questa analisi consente al NdV di identificare i dipartimenti che hanno ottenuto i migliori risultati nell'anno corrente. Inoltre, osservando il trend, è possibile comprendere quali dipartimenti abbiano mantenuto una performance elevata nel corso degli anni, evidenziando eventuali tendenze positive o negative nella soddisfazione al livello più alto degli studenti.

Nel 2023 12 dipartimenti su 14 hanno una percentuale di soddisfazione oltre al 40%. Molti di questi però mostrano trend in decrescita, suggerendo quindi una diminuzione della soddisfazione progressiva.

Il trend osservato per DSMCN suscita particolare preoccupazione, poiché risulta costantemente ben al di sotto della media di Ateneo e di quella nazionale, con un andamento in calo nel corso degli anni. Sebbene si noti una percentuale superiore al 40% di soddisfazione "per più della metà degli esami" (45,8%), questo dato suggerisce che le problematiche riscontrate potrebbero essere legate a situazioni specifiche, piuttosto che a un fenomeno diffuso e generalizzato.

Anche la percentuale di soddisfazione nel DBM non è particolarmente elevata (34,2%). Tuttavia, come nel caso precedente, è interessante osservare che la percentuale relativa alla soddisfazione "per più della metà degli esami" è pari al 41,5%, indicando che anche in questo dipartimento le criticità potrebbero essere influenzate da fattori particolari piuttosto che da un disallineamento generale con le aspettative degli studenti. Il trend per DBM mostra un andamento discontinuo negli anni.

Il NdV suggerisce ai due dipartimenti sopra citati, DSMCN e DBM, di intraprendere azioni concrete che mirino a raggiungere i livelli di gradimenti osservati negli altri dipartimenti e suggerisce inoltre ai Dipartimenti che mostrano un peggioramento nella percentuale osservata di soddisfazione massima di monitorare più attentamente il processo sottostante l'organizzazione degli esami.

3.2.3 Analisi per Corsi di Studio

Per garantire la significatività dell'analisi condotta per CdS, si considerano solo i CdS che per il 2023 presentano un numero di laureati pari o superiore a 10. Questo criterio comporta l'esclusione di 10 Corsi di Studio, di cui 5 hanno registrato un numero di laureati inferiore o uguale a 5 nel 2023. Il NdV invita, come nella scorsa relazione, ad un'accurata riflessione sulla reale sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo. L'analisi che segue considera quindi 26 Corsi di Laurea, 32 Corsi di Laurea magistrale e tutti e 5 i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico.

Il NdV sottolinea che è consigliabile considerare i risultati di questa sezione come indicativi e non definitivi, dato il numero limitato di osservazioni che caratterizza alcuni CdS. Per questo motivo si preferisce fornire un commento generale senza entrare nel dettaglio dei singoli Corsi. In generale, l'analisi sui singoli Corsi di Studio rileva una certa eterogeneità di valori illustrata nei grafici sulla soddisfazione generale e nella Tabella 8 riportati nell'Allegato statistico 2.

Per 12 Corsi di Laurea su 26, la soddisfazione complessiva è superiore alla media nazionale e 6 di questi mostrano un livello di soddisfazione pari al 100%. I restanti Corsi si collocano in linea con il dato nazionale, ad eccezione di 4 Corsi che presentano livelli di soddisfazione inferiori. Tra questi, Logopedia (L/SNT2) e Dietistica (L/SNT3) mostrano valori di soddisfazione complessiva inferiori al 70%. Tuttavia, tali risultati devono essere interpretati con cautela, in quanto basati su un numero esiguo di laureati (11).

Anche per le Lauree magistrali, si osservano valori di soddisfazione complessiva superiori alla media nazionale per 15 CdS su 32. I restanti CdS presentano valori in linea con la media nazionale, ad eccezione di alcuni Corsi che evidenziano percentuali di soddisfazione inferiori. In particolare, si segnala una bassa soddisfazione tra i laureati del CdLM in Scienze riabilitative delle Professioni sanitarie - LM/SNT2, con un livello di soddisfazione complessiva pari solo al 43,8%.

Per quanto riguarda le Lauree magistrali a ciclo unico, due CdS su cinque presentano valori di soddisfazione complessiva inferiori alla media nazionale: Medicina e Chirurgia (LM-41) (75,3% vs 81,9%) e Farmacia (LM-13) (83,3% vs 91,6%). Al contrario, il CdLMcu in Chimica e Tecnologia farmaceutiche (LM-13) registra un livello di soddisfazione significativamente superiore alla media nazionale.

In questa relazione, a differenza di quanto riportato nella precedente, il NdV ritiene più interessante, per l'analisi a livello di CdS, fornire un'analisi congiunta della soddisfazione complessiva e dei tre aspetti considerati separatamente: la soddisfazione per i rapporti con i docenti, per l'adeguatezza del carico di studio negli insegnamenti e per il grado di fidelizzazione al Corso di Studio, quest'ultimo misurato tramite la risposta alla domanda: 'Si iscriverebbe nuovamente a questo Corso di Studio?'.

Quando gli studenti sono soddisfatti dei rapporti con i docenti, tendono ad essere più soddisfatti anche del loro percorso accademico in generale. Analizzando i dati dell'Ateneo (vedi Grafico 8 Allegato statistico 2), si nota una forte correlazione (0,78) tra questi due aspetti, che è maggiore rispetto a quella che si osserva a livello nazionale (0,61).

L'analisi a livello nazionale evidenzia che alcuni Corsi di Studio presentano maggiori difficoltà rispetto a questi due aspetti e si distinguono come 'outliers' rispetto agli altri Corsi. Molti di questi Corsi appartengono all'area medica. Anche l'Ateneo di Siena segue un trend simile, indicando che queste difficoltà non sono un problema esclusivo dell'Ateneo, ma una tendenza più diffusa a livello nazionale. Un'argomentazione simile si deduce dall'osservazione congiunta della Soddisfazione complessiva e dell'adeguatezza del carico di studio negli insegnamenti (Grafico 9).

Interessante è infine la lettura congiunta della soddisfazione complessiva con la dichiarazione di volersi iscrivere nuovamente allo stesso Corso di Studio nello stesso Ateneo. La correlazione al livello di Ateneo (0,66) tra i due aspetti è meno forte di quella osservata a livello nazionale (0,72). Tuttavia, le dinamiche sono simili e i Corsi di Studio che si distinguono per un comportamento più critico in relazione a questi due aspetti molto spesso sono gli stessi, sia a livello locale che nazionale.

Il NdV sottolinea come alcune dinamiche che purtroppo caratterizzano specifiche aree dell'Ateneo, in particolare quella medica, siano un problema abbastanza generalizzato, ciò nonostante si raccomanda

alle CPDS e ai CpD dei CdS coinvolti di monitorare attentamente questo dato, individuare le cause e possibili azioni di miglioramento.

Utilizzazione dei risultati

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica rappresenta un'opportunità per renderli parte attiva della vita universitaria. Allo stesso tempo, offre ai/alle docenti uno strumento prezioso per affinare la qualità dell'insegnamento, grazie anche ai suggerimenti costruttivi forniti dagli studenti stessi.

I risultati vengono presentati, analizzati e commentati su diversi livelli: dai Comitati per la Didattica nei vari Dipartimenti, dalle CPDS di Dipartimento o Scuola, dal PQA di Ateneo e dal NdV nella presente relazione. Queste riflessioni collettive portano all'adozione di azioni mirate al miglioramento della qualità della didattica.

Inoltre, i risultati vengono utilizzati sia per essere discussi con studenti e Presidenti di CdS e CPDS, durante le giornate di restituzione dei questionari sopra menzionate, sia nel corso delle audizioni che il NdV, a partire dal 2017, pianifica ed effettua annualmente. Queste audizioni hanno inoltre lo scopo di verificare e confermare quanto emerso dall'analisi documentale.

Da quest'anno i diversi organi coinvolti nella AQ della didattica analizzano i risultati nella piattaforma SisValDidat che ne permette la consultazione individuale e collegiale.

Per quanto riguarda i risultati dell'indagine AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi, il PQA ne cura la trasmissione ai Corsi di Studio e alle CPDS.

Ogni anno, come previsto dalle procedure AVA3, i risultati vengono allegati al quadro B7 delle schede SUA-CdS di ciascun Corso di Studio. Inoltre, sono analizzati e commentati nelle Relazioni annuali redatte dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti.

La pubblicazione del Rapporto del Consorzio AlmaLaurea viene comunicata alla Comunità accademica dal Rettore, mentre una sintesi è resa disponibile sulle pagine web di Ateneo per supportare l'orientamento dei futuri studenti.

Il NdV, con la collaborazione dell'ufficio di supporto, elabora i risultati in forma aggregata e predisponde annualmente la presente relazione, come previsto dalla Legge 370/1999. Tale relazione viene inviata ad ANVUR, agli Organi di governo, al PQA e a tutti gli attori dell'AQ di Ateneo e viene pubblicata alla pagina web di Ateneo del NdV (<https://www.unisi.it/ateneo/governo-e-organizzazione/organi-di-ateneo/attività-del-nucleo-di-valutazione/autovalutazione>).

4.1 La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo: le Giornate di Restituzione dei Questionari di Valutazione

Negli ultimi anni, il NdV, in collaborazione con il PQA, ha promosso diverse iniziative per diffondere i risultati dei questionari di rilevazione dell'opinione della comunità studentesca, con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero possibile di docenti e, soprattutto, di studentesse e studenti.

L'istituzione delle Giornate di Restituzione dei Questionari di Valutazione rappresenta sicuramente una buona pratica per sensibilizzare in modo sistematico le studentesse e gli studenti sull'importanza della valutazione della didattica. Per questo motivo, anche per l'a.a. 2023-2024, il PQA, in coordinamento con il NdV, ha organizzato le Giornate di Restituzione, come avviene ormai ogni anno.

Nonostante questa attività venga ormai svolta con regolarità, il Nucleo di Valutazione ha purtroppo riscontrato, anche in occasione degli ultimi audit effettuati nel marzo 2025, una limitata partecipazione delle rappresentanze studentesche negli organi collegiali e una scarsa consapevolezza, da parte degli studenti, rispetto ai processi di assicurazione della qualità, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo dei questionari di valutazione.

La maggior parte degli incontri si sono concentrati tra fine ottobre e novembre, in modo tale da permettere di rendicontarne l'organizzazione e gli esiti direttamente nella relazione annuale della Commissione

Paritetica dell'anno di riferimento, anziché in quello successivo. 12 Dipartimenti, insieme alla Scuola di Economia e Management, hanno organizzato la propria giornata di restituzione dei questionari. L'unica eccezione è stata il DISPI.

Il NdV osserva che il DISPI non ha effettuato l'evento di restituzione dei risultati, ma, da quanto riportato nella relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica - a.a. 2023-2024 redatta dal PQA e confermato in sede di audit del NdV al Dipartimento nel marzo scorso, si evince che la CPDS ha deciso di restituire gli esiti della rilevazione, prevedendo, insieme ai Comitati per la Didattica, uno spazio di discussione sul tema in occasione delle singole assemblee di CdS che si sono svolte il 17 e il 18 dicembre 2024 e il 19 febbraio 2025, come riportato nel documento di sintesi pubblicato nella pagina web <https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualità/procedure-lasicurazione-della-qualità/procedure-lasicurazione-5>.

Nel corso di queste giornate, gli studenti hanno evidenziato sia punti di forza che criticità comuni a tutto l'Ateneo, senza tralasciare problematiche specifiche legate alle peculiarità dei singoli Dipartimenti e Corsi di Studio. In linea con la funzione di questi incontri la studentessa componente del NdV ha fatto una breve sintesi delle giornate che è riportata di seguito.

La partecipazione degli studenti, in molti casi, è risultata purtroppo limitata o, talvolta, del tutto assente. Questo evidenzia come permanga una scarsa consapevolezza, da parte della componente studentesca, del ruolo che i questionari rivestono nei processi di assicurazione della qualità e del loro effettivo impiego nei percorsi di miglioramento dell'offerta formativa.

Per contrastare questi episodi e incentivare la partecipazione degli studenti in alcuni casi è stata predisposta la possibilità di seguire le Giornate sia in presenza sia da remoto e in alcuni dipartimenti si è cercato di evitare la sovrapposizione della restituzione dei questionari con lezioni a frequenza obbligatoria. Il NdV ritiene che questa è sicuramente una buona pratica da perseguire.

In aggiunta si sottolinea che il DSV, al fine di garantire una partecipazione più attiva da parte degli studenti, ha diviso la Giornata di restituzione dei questionari in due fasi, una con la presenza dei docenti e un'altra invece con la presenza di soli studenti al fine di mettere in luce delle criticità che probabilmente non sarebbero altrimenti emerse.

Il NdV ritiene che le due recenti sperimentazioni possano essere utilmente estese anche ad altri dipartimenti, nella speranza che le modifiche introdotte contribuiscano a rendere le giornate di restituzione più efficaci nel raggiungere gli obiettivi inizialmente auspicati, che finora non sembrano essere stati pienamente conseguiti.

Tra i temi discussi vi è stata la modifica del questionario, che – come illustrato in precedenza – ha introdotto una domanda filtro con l'obiettivo di porre rimedio alla criticità emersa nell'a.a. 2022/2023, quando la rimozione dell'obbligatorietà aveva comportato un drastico calo nella partecipazione. Questa modifica è stata ritenuta positiva in buona parte dei dipartimenti tranne in alcuni, come il DMMS che considera più appropriata la reintroduzione dell'obbligatorietà della compilazione del questionario, con una riduzione e revisione delle domande e la compilazione dello stesso in aula, ritagliando del tempo nel corso di alcune lezioni. Questa proposta permetterebbe di poter effettuare analisi, a loro avviso, più veritiere.

Una criticità, segnalata in particolare dal DSFTA è collegata all'impossibilità di accedere ai risultati dei questionari laddove ci siano meno di 5 rispondenti, eventualità abbastanza ricorrente dal momento che il numero degli iscritti è molto basso in questo Dipartimento.

Un argomento ampiamente discusso in diversi incontri è l'utilizzo della piattaforma Moodle, ritenuta molto utile da parte della componente studentesca ma, al contempo, scarsamente utilizzata in tutte le sue potenzialità dai/dalle docenti in molte aree.

La qualità del rapporto tra docente-studente viene considerata, in linea generale, apprezzabile e, allo stesso modo, l'erogazione degli insegnamenti e delle altre attività didattiche integrative. In qualche caso, ad esempio al DSMCN, si mette in luce come ci sia una discrepanza nel rapporto tra carico didattico di alcune materie e CFU attribuiti loro, discrepanza che gli studenti ritengono sia pertinente più alla qualità che alla quantità degli argomenti attinenti alla materia.

Un elemento critico ricorrente è rappresentato dalle “conoscenze pregresse” degli studenti, che risultano essere, il più delle volte, inadeguate rispetto all’apprendimento delle materie del corso relativo.

Significative sono invece le segnalazioni da parte del DMMS e del DBCF riguardo alle infrastrutture: la scarsa qualità delle aule, dei laboratori e dei supporti multimediali è un problema ricorrente negli esiti, nei vari anni accademici, dei questionari di valutazione.

Gli studenti e le studentesse del DSMCN in aggiunta agli esiti del questionario, nel corso della Giornata di restituzione dei questionari di valutazione, pongono in evidenza alcune questioni che sono, secondo loro, particolarmente rilevanti: insufficienza dei tirocini, che prevedono una attività pratica scarsa e poco congruente con la parte teorica; programmi di studio non chiari; programmazione di appelli in tempi non utili; scarsa qualità dell’aria in alcune aule dovuta a problemi infrastrutturali; esistenza di “esami bloccanti” che prevedono la ripetizione del tirocinio laddove non venga superato l’esame entro 3 volte.

Una nota positiva emerge dalla SEM, in cui gli studenti della CPDS hanno realizzato un questionario integrativo volto a comprendere le motivazioni alla base del basso numero di iscrizioni ai Corsi di Laurea magistrale. Dall’analisi emerge che gli studenti valutano molto bene le opportunità lavorative post-laurea dei Corsi di Studio della SEM. Qualche area di miglioramento concerne la diffusione delle informazioni sui Corsi di Studio e sui servizi offerti dalla città: in particolare, la visibilità dei Corsi di Laurea magistrale risulta talvolta limitata, con una conseguente scarsa conoscenza dei relativi piani di studio.

Una criticità evidenziata in alcuni dipartimenti è invece la ripetitività dei programmi tra CdL e CdLM, che rappresenta una nota particolarmente negativa.

Dall’analisi complessiva degli esiti emersi nei diversi dipartimenti si conferma, da un lato, la presenza di elementi di continuità rispetto agli anni precedenti e, dall’altro, l’emergere di nuove criticità e proposte, spesso legate alle specificità dei singoli contesti.

Punti di forza e aree di miglioramento relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

L’analisi dei risultati delle rilevazioni, integrata dalla documentazione esaminata dal NdV, restituisce un quadro complessivamente positivo. Tuttavia, si rilevano alcuni ambiti che presentano margini di miglioramento. Di seguito, si riportano in sintesi i principali punti di forza emersi, insieme agli aspetti critici che persistono o per i quali le azioni intraprese non hanno ancora prodotto gli effetti attesi. Il NdV invita pertanto a prenderli in esame, al fine di individuare, ove possibile, soluzioni più efficaci e adeguate.

5.1 La rilevazione delle opinioni degli studenti/sse - a.a. 2023/2024

Modalità di rilevazione

Punti di forza:

- La modalità on-line disponibile su diversi supporti (smartphone, tablet, pc) permette una rilevazione accessibile e flessibile per le diverse esigenze degli studenti.
- La nuova piattaforma SisValDidat, adottata dall’Ateneo, riduce significativamente i tempi di elaborazione e pubblicazione dei risultati, facilitando così la consultazione da parte di docenti, studenti (anche in occasione della giornata di restituzione dei risultati) e degli Organi di Governo. Questi ultimi possono accedere tempestivamente ai risultati dell’indagine, il che consentirà loro di adottare misure correttive laddove necessario.
- Un maggiore controllo sull’attendibilità delle risposte è garantito dall’introduzione della domanda filtro, che consente di scegliere se compilare o meno il questionario.

Aree di miglioramento:

- La nuova piattaforma SisValDidat ha certamente contribuito a rendere il processo di disegno della rilevazione più immediato e meno frammentato. Restano tuttavia alcuni aspetti che devono essere ulteriormente migliorati, nell'ottica di rafforzamento e maggiore sistematizzazione sul piano organizzativo del processo di rilevazione nel suo complesso.
- La rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica applicata ai Corsi di Studio e/o ai singoli insegnamenti dei Corsi integrati può presentare criticità perché il processo non permette di superare le difficoltà tecniche legate alla gestione di eccezioni e specificità dei singoli Corsi di Studio. Una riflessione sui tempi di apertura delle finestre temporali dedicate alla rilevazione potrebbe essere di aiuto per agevolare la partecipazione degli studenti.
- Il NdV raccomanda al PQA e alle CPDS di individuare nuove modalità che portino a una maggior consapevolezza degli studenti sull'importanza della rilevazione, organizzando ad esempio momenti di sensibilizzazione e illustrazione dei contenuti dei questionari durante le lezioni, organizzando almeno due volte all'anno una giornata dedicata al ruolo degli studenti nell'assicurazione della qualità.
- Il grado di copertura dell'indagine può essere migliorato, poiché la compilazione del questionario è obbligatoria ai fini dell'iscrizione agli esami solo rispetto alla domanda filtro. Alcuni CdS mostrano gradi di copertura relativamente più bassi della media di Ateneo.
- Nell'ottica del miglioramento continuo, una valutazione sull'attuale versione del questionario utilizzato per l'indagine è consigliabile alla luce di alcune questioni discusse nella giornata di restituzione (ad esempio, utilizzo piattaforma Moodle, lunghezza del questionario) e utilizzo dello stesso per la valutazione di altre attività didattiche (laboratori e/o esercitazioni).

Risultati della rilevazione

Punti di forza:

- L'Ateneo mostra alti livelli di soddisfazione rispetto ai diversi aspetti indagati: organizzazione dell'insegnamento, aspetti relativi alla docenza, aspetti relativi alle infrastrutture, interesse generale.

Aree di miglioramento:

- Pur rilevando che i risultati delle valutazioni sono complessivamente positivi, il NdV ribadisce l'importanza di dare visibilità alle azioni intraprese dall'Ateneo e dai CdS in risposta alle osservazioni e sollecitazioni espresse dagli studenti.
- Viste le valutazioni in genere più basse espresse dagli studenti non frequentanti si suggerisce di porre attenzione alla comunità studentesca tutta, e quindi anche agli studenti non frequentanti, nella predisposizione del syllabus, del programma e di altre informazioni utili relative agli insegnamenti.
- Spazi di miglioramento per quanto attiene alla soddisfazione che riguarda l'item che rileva l'adeguatezza delle conoscenze preliminari.

Utilizzazione dei Risultati

Punti di forza:

- L'istituzione della Giornata di Restituzione dei Risultati ormai divenuta un appuntamento fisso nella normale calendarizzazione delle attività della gestione in qualità dei CdS.
- L'istituzione dell'incontro annuale NdV-CPDS, voluto dal Nucleo dal 2018 e da allora proseguito con modalità in presenza o online (periodo pandemico) per analizzare gli esiti dell'analisi da parte del Nucleo delle Relazioni annuali delle CPDS e discutere punti di forza, anche individuando best practices, e aree di miglioramento.

Aree di miglioramento:

- Limitata consapevolezza degli studenti del loro ruolo fondamentale nel processo di AQ.

- Esplorare nuove modalità organizzative per le Giornate di Restituzione dei Questionari di Valutazione, con l'obiettivo di migliorarne l'efficacia nel conseguimento dei risultati attesi, che finora non sembrano essere stati pienamente raggiunti.
- In un'ottica di piena trasparenza dei risultati, è necessario sollecitare i/le docenti a rendere accessibili le valutazioni dei propri insegnamenti.
- I suggerimenti liberi possono rappresentare un utile complemento alla rilevazione condotta attraverso gli specifici item del questionario per le CPDS, il NdV rileva che al momento non sono ancora resi disponibili nella piattaforma SisValDidat.

5.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi/e – anno 2023

Punti di forza:

- L'Ateneo mostra livelli di soddisfazione e di adesione a programmi di mobilità internazionale più alti della media nazionale.

Aree di miglioramento:

- Rispetto al 2022, l'indice di soddisfazione complessivo è diminuito di quasi 2 punti percentuali anche se continua a superare lievemente la media nazionale.
- In calo la percentuale di studentesse/studenti che si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso dell'Ateneo e il dato si colloca al di sotto della media nazionale, anche se il calo è fortemente influenzato dai Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico.
- Non esiste una procedura di trasmissione e analisi dei dati della rilevazione dell'opinione delle/dei laureate/i strutturata come per la valutazione della didattica da parte degli studenti.
- Alla luce di quanto emerso nella giornata di restituzione dell'opinione degli studenti in cui la CPDS della SEM ha mostrato i risultati relativi a un questionario integrativo volto a comprendere le motivazioni alla base del basso numero di iscrizioni ai Corsi di Laurea magistrale, il NdV invita il PQA a proseguire e ampliare il progetto, estendendo l'utilizzo del questionario all'intero Ateneo.

Per quanto riguarda la somministrazione del questionario a laureandi e laureati, il NdV osserva che l'impiego del canale AlmaLaurea rappresenta un vantaggio in termini di semplificazione delle operazioni e offre una solida base per attività di confronto con l'andamento nazionale. Tuttavia, l'elaborazione e la diffusione dei dati sono gestite centralmente dal Consorzio, limitando il controllo da parte dell'Ateneo, in particolare per quanto riguarda i tempi di rilevazione e di disponibilità dei dati. Inoltre, come già evidenziato nella relazione precedente, pur riconoscendo l'interesse e l'attendibilità dei dati forniti dall'indagine AlmaLaurea, il NdV rileva che, per molti CdS, il numero contenuto di laureati/e può sollevare dubbi sulla significatività delle informazioni a livello di singolo CdS.

Ulteriori osservazioni

Come ulteriore elemento di analisi, in questa sezione vengono esaminati i risultati dei questionari di soddisfazione compilati dai/dalle dottorandi/e iscritti/e al primo, secondo e terzo anno nei 18 dottorati con sede amministrativa presso l'Ateneo, relativi all'ultima rilevazione dell'a.a. 2023/2024. Il NdV segnala che non è possibile valutare la soddisfazione dei dotti di ricerca, ossia dei laureati che hanno già conseguito il titolo, utilizzando i dati di AlmaLaurea – Profilo Dottori di Ricerca. Questo perché la partecipazione all'indagine è stata inferiore al 50%, e, di conseguenza, AlmaLaurea non ha reso disponibili i risultati all'Ateneo.

Il NdV osserva che l'Ateneo ha strutturato il sistema di Assicurazione della Qualità dei corsi di dottorato di ricerca, integrando questionari in italiano e in inglese per raccogliere l'opinione di dottorandi e dottorande del primo, secondo e terzo anno, secondo i modelli ANVUR. L'intero processo di rilevazione è stato gestito tramite la piattaforma SisValDidat, che consente anche la consultazione dei risultati in forma aggregata.

6.1 Profilo dei/delle dottorandi/e di ricerca del primo, secondo e terzo anno

In questa seconda edizione dell'indagine sull'opinione dei dottorandi (la prima si è svolta nell'a.a. 2022/2023), la partecipazione alla compilazione dei questionari è aumentata: il tasso di compilazione è passato dal 40% al 47% (299 schede su 635 attese). Tuttavia, nonostante questo miglioramento, il livello di restituzione rimane ancora distante da quello auspicato.

La distribuzione delle schede compilate nei 18 corsi di dottorato è molto eterogenea. Solo per 13 corsi di dottorato sono state raccolte almeno 6 schede compilate (ottenute dalla somma delle schede compilate dai dottorandi del primo, del secondo e terzo anno di uno stesso corso). Il tasso di partecipazione all'indagine varia molto tra i 18 dottorati, solo 9 di essi mostrano percentuali di partecipazione superiori al 50% (Tabella 1, Allegato statistico 3).

Il NdV rileva che alcuni corsi di dottorato non hanno raccolto un numero sufficiente di schede per consentire l'elaborazione della valutazione. Questo dato evidenzia la necessità di rafforzare le attività di sensibilizzazione da parte del Coordinatore e del Collegio dei docenti tra le/i dottorande/i, affinché comprendano l'importanza di questo strumento di rilevazione.

Alla luce dei risultati ottenuti, il NdV, per questo primo esercizio valutativo, sceglie di proporre una valutazione d'insieme, evitando di entrare nel dettaglio dei singoli corsi di dottorato. Per commentare i risultati si fa non solo riferimento alla media dei punteggi ottenuti alle singole domande ma anche al Coefficiente di Variabilità (CV) (Tabella 2, Allegato statistico 3).

La soddisfazione media complessiva (quesito D26: "Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatta/o del Corso di Dottorato") è soddisfacente (7,121), con una variabilità moderata tra i vari corsi di dottorato (CV=0,29).

Il buon livello di soddisfazione complessiva sembra essere trainato principalmente dall'esperienza all'estero (D10: "Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca all'estero", media = 8,536, CV = 0,17) e dall'attività svolta presso altre Istituzioni di Ricerca, Imprese o Pubblica Amministrazione (D14: "Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione"), che risultano pienamente soddisfacenti (media = 8,468, CV = 0,18) e presentano bassa variabilità.

Due aspetti, in particolare, evidenziano alcune criticità. Il primo riguarda la sezione dedicata alla formazione (quesito D3: "Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato"), che registra una media di 5,829 con un coefficiente di variazione pari a 0,39. Questo valore indica una variabilità intorno alla media di circa il 40%, suggerendo che la percezione dell'utilità delle attività formative potrebbe variare sensibilmente tra i diversi corsi di dottorato. La seconda riguarda la sezione dedicata alla trasparenza e al coinvolgimento.

In particolare, al quesito D24 ("Le dottorande/i dottorandi sono coinvolte/i nella programmazione di tali attività"), relativo al grado di coinvolgimento nelle attività formative e di ricerca, il livello medio di soddisfazione risulta pari a 5,98, con un coefficiente di variazione di 0,39. Questo dato evidenzia una certa variabilità nelle risposte, suggerendo percezioni differenti tra i vari percorsi di dottorato.

Uno sguardo d'insieme alla sezione formazione del questionario evidenzia risultati non pienamente soddisfacenti in tutti gli ambiti analizzati. La media complessiva si attesta a 6,343, ma si riscontra una moderata variabilità tra i diversi corsi di dottorato (CV = 0,37), a indicare una disomogeneità nelle percezioni degli studenti rispetto alla qualità della formazione offerta.

Valutazioni non pienamente soddisfacenti emergono anche per due aspetti relativi alle esperienze svolte presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali, imprese o Pubblica Amministrazione. In particolare, i quesiti D11 ("Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni") e D12 ("Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente") registrano entrambi una media inferiore a 7 e coefficienti di variazione superiori al 30%, indicando una soddisfazione contenuta e una moderata eterogeneità nelle risposte.

Alcuni aspetti relativi alle strutture e ai servizi di supporto risultano non pienamente soddisfacenti, con valori medi inferiori a 7. In particolare, i quesiti D18 ("Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte") e D20 ("Sono soddisfatta/o del supporto fornito dagli uffici di

segreteria”) evidenziano giudizi contenuti e una variabilità moderata, indicando percezioni non uniformi ma relativamente stabili tra i diversi contesti.

Il NdV prende atto che il campione valutato è piuttosto ridotto e che questo è stato il primo esercizio valutativo dei corsi. Tuttavia, invita i coordinatori dei corsi di dottorato e i relativi collegi ad approfondire i risultati critici, verificandone l’effettiva solidità e, se necessario, ad adottare tempestivamente le misure correttive opportune.

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2025

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

L'Università di Siena, come ogni anno, ha analizzato i risultati delle opinioni di studenti, studentesse e laureati, facendo riferimento all'indagine condotta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

La parte finale della Sezione 5 illustra i punti di forza e di debolezza che caratterizzano la modalità di rilevazione, i risultati della rilevazione e l'utilizzo dei risultati relativi alle opinioni degli studenti e delle studentesse per l'a.a. 2023/2024. Il Nucleo ha rilevato che, rispetto al mese di aprile, si registra una maggiore sistematizzazione sul piano organizzativo del processo di rilevazione nel suo complesso.

Livello di soddisfazione degli studenti

Si veda sezione 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse (e, se effettuata, dei laureandi).

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Si veda sezione 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse (e, se effettuata, dei laureandi).

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?	Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)	Se Altro specificare	Nota Metriche adottate per la misurazione dei risultati, con l'introduzione di uno schema di misurazione basato su un valore soglia e un valore target e che permette di quantificare su una stessa scala di misurazione tra 0 e 100 il valore effettivamente raggiunto per ciascun indicatore; introduzione dei risultati delle indagini di Customer Satisfaction destinate alla comunità studentesca e a docenti, dottorandi e assegnisti (DDA) tra gli elementi di valutazione della performance
Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)	Se Altro specificare	Nota I comportamenti sono differenziati per categoria e livello di responsabilità
Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	Sì	Se Altro specificare	Nota
Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	Sì	Se Altro specificare	Nota
Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da	Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si	Se Altro specificare	Nota Il SMVP prevede una fase di misurazione finalizzata a quantificare i

quella di valutazione?	realizzando le due fasi)		risultati conseguiti a fronte degli obiettivi prefissati e dei comportamenti organizzativi relativi alle prestazioni individuali. Questa costituisce la base su cui costruire la successiva fase di valutazione. La fase di valutazione è calendarizzata nel periodo marzo-aprile dell'anno t+1
Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	-	Se Altro specificare	Nota
Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	-	Se Altro specificare	Nota
Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo?	Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento	Se Altro specificare	Nota

(scegliere una sola opzione)			
Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	Valutazione dal basso dei Dirigenti. Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership. Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali.	Se Altro specificare	Nota
Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	Sì, per il Direttore Generale	Se Altro specificare	Nota

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	Sì	Se Altro specificare	Nota
Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	Sì (Valore Pubblico e Strategie)	Se Altro specificare	Nota
Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	Tra 11 e 15	Se Altro specificare	Nota
Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	Sì interni ed esterni	Se Altro specificare	Nota
Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	Sì	Se Altro specificare	Nota
Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance	Se Altro specificare	Nota

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	No	Se Altro specificare	Nota
Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	No	Se Altro specificare	Nota
In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori	Se Altro specificare	Nota
Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?	Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.)	Se Altro specificare	Nota Il monte ore è pari a 36 ore invece di 40

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 – Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	Sì	Se Altro specificare	Nota
Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025 - 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024 – 2026	Complessivamente coerente e in sostanziale continuità	Se Altro specificare	Nota
Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)	Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo). Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali). Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti).	Se Altro specificare	Nota
Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	Solo in alcuni casi	Se Altro specificare	Nota
Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)	Efficacia Tempistiche/scadenze	Se Altro specificare	Nota
Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	Si tiene conto delle serie storiche. Si fa riferimento a benchmark interni.	Se Altro specificare	Nota

	Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder.		
In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	Altro (specificare)	Se Altro specificare In parte (per 13 obiettivi organizzativi di Ateneo su 33; 11 obiettivi di struttura su 51 e non per gli obiettivi individuali)	Nota
Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	Sì	Se Altro specificare	Nota
Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	Sì (specificare quale utenza è coinvolta)	Se Altro specificare	Nota Sono coinvolti la comunità studentesca e docenti, dottorande/i e assegniste/i (DDA)
Se Sì (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)	Se Altro specificare	Nota Good Practice (GP)
Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	Dati certificati e pubblicati. Autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo. Banche dati dell'ateneo.	Se Altro specificare	Nota
Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	Il SMVP prevede un monitoraggio periodico dell'andamento della gestione e degli obiettivi programmati, volto a verificare lo stato di avanzamento degli stessi lungo tutto l'arco del periodo di riferimento. In relazione ai risultati del	Se Altro specificare	Nota

	monitoraggio, la Direttrice generale segnala la necessità o l'opportunità di interventi correttivi o di rimodulazione, in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, previo parere del NdV. Gli esiti delle attività di monitoraggio, tramite schede che vengono depositate agli atti, e l'eventuale esigenza di revisione degli obiettivi e dei target vengono discussi e concordati con Dirigenti e Responsabili di struttura e successivamente approvati dal CdA. La fase di monitoraggio è calendarizzata durante il mese di maggio, si attua tramite la compilazione di una scheda prevista dal SMVP e si formalizza in una seduta del CdA entro il mese di luglio		
L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	Altro (specificare)	<p>Se Altro specificare</p> <p>L'OIV svolge una attività di verifica puntuale del livello di raggiungimento dei target annuali in fase di validazione della Relazione sulla performance, tramite analisi documentale e interviste/approfondimenti con l'ufficio responsabile del procedimento</p>	Nota

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2022/2023, 2023/2024, 2024/2025) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2022	1864	1797	16
2023	1896	1849	18
2024	1918	1832	18

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2024 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: A livello di Ateneo, nel corso del 2024, sono state implementate alcune nuove azioni di miglioramento nell'ambito del Sistema di AQ. Queste possono essere sintetizzate in: 1) È stato istituito un collegamento strutturato tra il Piano Triennale di Ateneo e i Piani Triennali dei Dipartimenti, con l'obiettivo di garantire maggiore coerenza e sinergia nella programmazione strategica. Questo raccordo favorisce un allineamento più efficace degli obiettivi istituzionali con le esigenze specifiche delle singole realtà dipartimentali, migliorando la pianificazione e l'implementazione delle attività a tutti i livelli. 2) È stata istituita la Giornata della Ricerca. La prima edizione si è svolta il 1° ottobre 2024 e ha rappresentato un'importante occasione di confronto e valorizzazione delle attività scientifiche svolte all'interno dell'Ateneo. La giornata ha visto la partecipazione di un numero significativo di docenti provenienti da tutti i dipartimenti, testimoniando un forte interesse e un ampio coinvolgimento della comunità accademica. 3) Il PQA e il NdV nell'a.a. 2024/2025 hanno potenziato la formazione del personale docente e tecnico-amministrativo sui temi della qualità. Sono stati organizzati seminari e incontri online specifici per approfondire le pratiche di AQ. 4) Inoltre, sono stati realizzati dei video informativi rivolti a studentesse e studenti per diffondere la consapevolezza sull'importanza dell'AQ all'interno dell'Ateneo, promuovendo un coinvolgimento attivo anche da parte della comunità studentesca. 5) Il PQA nel corso del 2024 ha predisposto linee guida più dettagliate quali ad esempio quelle su redazione, monitoraggio e riesame del Piano Triennale di Dipartimento (PTD), quelle per la redazione della SUA-CdS – sezione Qualità, per la compilazione della scheda dell'insegnamento (syllabus), per la progettazione in qualità dei corsi di studio, per le commissioni paritetiche docenti studentesse e studenti, per la redazione della scheda di monitoraggio annuale, per l'Assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca e per la redazione delle pagine web ricerca e terza missione dei dipartimenti. 6) È stato riorganizzato il processo di rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse, come più volte auspicato dal NdV. Grazie all'implementazione della nuova piattaforma Sisvaldidat, il processo è ora molto più lineare rispetto al

passato. 7) Con l'aggiornamento dello Statuto (cfr. art. 39) è stata rivista la composizione della Conferenza Territoriale e dei Sostenitori, in modo da renderla più facilmente consultabile, in risposta anche alle sollecitazioni del Nucleo riportate nelle Relazioni annuali “Nuclei 2024” e “Nuclei 2023” a proposito del Comitato di indirizzo. 8) Nel Regolamento per la valutazione dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali è stata inclusa, all'art. 5, la condizione necessaria della compilazione del syllabus. 9) L'Ateneo ha previsto di inserire come obbligatoria nei bandi relativi ai corsi di dottorato un'esperienza all'estero di almeno 180 giorni e ha richiesto ai Comitati per la Didattica di recepire il riconoscimento degli esami sostenuti dalle studentesse e dagli studenti durante la loro esperienza in Erasmus, laddove risulti firmato il learning agreement da parte del Coordinatore Erasmus (cfr. delibera CdA 310/2024 - A.4_DS_4). Il Nucleo aveva sottolineato l'importanza dell'adozione di misure volte a favorire l'internazionalizzazione nella propria Relazione “Nuclei 2024”.

Grado di efficacia: Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2024

	2024
Corsi di studio	0
Dottorati di ricerca	5
Dipartimenti (o strutture analoghe)	5
Aree dell'amministrazione centrale	10

Raccomandazioni e suggerimenti

Tenendo conto di quanto emerso nelle sezioni precedenti della Relazione, in questa sezione sono individuati raccomandazioni e suggerimenti, già segnalati nelle sezioni specifiche, rivolte alla Governance e agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo, con l'intento di sostenere il miglioramento dei processi di valutazione e di Assicurazione della Qualità in coerenza con il sistema AVA3 e con la valutazione della performance.

Tali raccomandazioni/suggerimenti sono organizzate con riferimento ai requisiti e ai punti di attenzione previsti dal modello AVA3, su cui si fonda la struttura della presente Relazione.

Il NdV ritiene importante includere in questa sezione anche una parte mirata a offrire un monitoraggio delle raccomandazioni e dei suggerimenti presenti nella Relazione del 2024.

Raccomandazioni 2024 – Follow up

All'Ateneo

Raccomandazione NdV Relazione 2024: il Nucleo ritiene che l'obiettivo principale che l'Ateneo dovrebbe perseguire in questo momento è l'aumento dell'attrattività studentesca, sia in generale che con riferimento ad alcuni CdS per i quali il numero degli immatricolati è ormai da alcuni anni estremamente contenuto. Oltretutto, dalla bassa attrattività dipendono, in modo più o meno diretto, valori negativi di molti indicatori di CdS. Si invita l'Ateneo a proseguire nell'analisi della reale sostenibilità di un'offerta didattica che, malgrado sia quantitativamente cresciuta negli ultimi anni, purtroppo non ha prodotto un aumento della base studentesca. Corrispondentemente, occorrerà valutare attentamente le nuove iniziative da portare avanti negli anni.

Follow up: il NdV osserva che la Programmazione strategica 2024-2026 (aggiornata a dicembre, pagg. 17-18) presenta gli obiettivi strategici “D1-Revisione dell’offerta formativa” e “D2- Aumentare l’attrattività dei Corsi di studio UNISI soprattutto a livello di LM”. Il NdV rileva che l'Ateneo ha avviato nuovi CdS per rafforzare la propria attrattività, ma la strategia complessiva di razionalizzazione e ristrutturazione dell'offerta formativa presenta ancora ampi margini di miglioramento.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: per favorire maggiormente il coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione dell'offerta didattica, si rinnova il suggerimento di considerare l'istituzione di un organo di coordinamento (ad es. Comitato di Indirizzo) a livello di Ateneo.

Follow up: il NdV rileva che l'Ateneo ha adottato, nel 2024, il nuovo Statuto il cui art. 39 disciplina la costituzione e la composizione della Conferenza territoriale dei Sostenitori quale organo ausiliario dell'Ateneo per favorire e rafforzare le relazioni con soggetti istituzionali, culturali, professionali, produttivi e sociali che operano nel territorio di riferimento o comunque in ambiti attinenti ai propri fini istituzionali, con il compito di discutere e proporre azioni e iniziative di interesse comune anche in relazione alle esigenze e prospettive di sviluppo del sistema territoriale e socio-produttivo.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: il Nucleo considera positivamente il fatto che l'Ateneo abbia inserito, tra gli obiettivi strategici della Programmazione triennale 2024-2026 quello di “potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle diseguaglianze” (obiettivo C_k), attraverso la creazione di una struttura dedicata al benessere della popolazione studentesca, e invita l'Ateneo a monitorare attentamente la realizzazione di questa struttura. Si auspica che il perseguimento di questo obiettivo sia l'occasione per una maggiore attenzione ai servizi per gli studenti in generale.

Follow up: il NdV rileva che l'Ateneo ha proseguito in questa attività anche nel corso dell'ultimo anno con il Progetto del MUR, PROBEN, focalizzato sul potenziamento dei servizi per il benessere degli studenti.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: il Nucleo auspica un attento monitoraggio delle politiche e dei costi connessi ai contingenti assunzionali, in quanto i costi del personale comportano una maggiore rigidità

della gestione e possono condizionare la gestione della spesa corrente dell'Ateneo anche negli anni a venire, spesso per importi non completamente sotto il controllo degli Atenei (si pensi all'adeguamento stipendiale Istat).

Follow up: il NdV rileva che nel 2024 l'Ateneo ha proseguito un attento monitoraggio dei costi del personale, in particolare a seguito del taglio del FFO 2024. Non appena è stato reso disponibile il riparto del FFO, l'Università di Siena ha tempestivamente avviato una revisione della spesa per garantire sia il rispetto dei vincoli del bilancio preventivo - evitando così un conto economico in perdita - sia il mantenimento dell'indicatore "spese di personale/FFO", che, pur registrando un incremento, è rimasto ampiamente al di sotto della soglia dell'80% prevista dalla normativa.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: il Nucleo rammenta la necessità di monitorare strettamente l'attuazione degli interventi e quindi l'utilizzo delle risorse assegnate all'Ateneo per i progetti PNRR. Ci si riferisce in particolare alle difficoltà di attuazione dei progetti PNRR a livello nazionale da parte degli Atenei, non intravedendo allo stato attuale nell'Università di Siena alcuna criticità nell'utilizzo di tali risorse.

Follow up: il NdV rileva che l'Ateneo senese effettua monitoraggi costanti dello stato di attuazione delle progettualità PNRR e che, a maggior tutela del bilancio, ha inserito anche la voce di fondo svalutazione crediti.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: in considerazione del riparto dell'assegnazione FFO 2024, che distribuisce risorse a livello di sistema universitario notevolmente inferiori a quelle del 2023 (-500 milioni di euro), si sottolinea la necessità di riflettere approfonditamente sull'uso delle risorse in relazione alle linee strategiche.

Follow up: il NdV rileva come già nel corso dell'anno 2024 (in particolare, nel mese di settembre) l'Ateneo sia intervenuto per una revisione dei costi espressi in programmazione e un loro allineamento alla programmazione strategica, viste le minori disponibilità ricevute per il calo delle risorse a livello di intero comparto universitario.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: in vista del progressivo esaurirsi dei finanziamenti provenienti dal PNRR, si invita l'Ateneo a considerare interventi volti a garantire una continuità di sostegno a linee di ricerca e borse di Dottorato.

Follow up: il NdV rileva che il numero delle borse è legato alle disponibilità di bilancio. Unisi ha confermato anche per il 2025 le 58 borse erogate negli anni precedenti ma non si può prefigurare un incremento nei prossimi anni, a fronte dei tagli del FFO.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: il Nucleo auspica che il Bilancio di sostenibilità possa essere realizzato con cadenza annuale (e non biennale), e che siano ampliati i riferimenti diretti al documento di Pianificazione strategica.

Follow up: il Bilancio di sostenibilità e quello di genere sono stati preparati come documenti annuali già nel 2024. Il NdV auspica che tali documenti esprimano riferimenti più diretti alla Programmazione strategica.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: il Nucleo auspica che, nell'ottica di realizzare l'eguaglianza di genere e per integrare la prospettiva di genere in tutte le politiche dell'Ateneo, il Bilancio di genere possa essere realizzato con cadenza annuale e con una piena autonomia rispetto agli altri documenti di rendicontazione non finanziaria (mentre ora è contenuto all'interno del Bilancio di sostenibilità).

Follow up: il NdV rileva che i due Bilanci risultano sempre costituire un unico documento.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: proseguire nell'implementazione di un modello di contabilità analitica d'Ateneo.

Follow up: il NdV rileva che tra gli obiettivi presenti nel PIAO 2025-2027 per la gestione economico-finanziaria è stata inserita la redazione e adozione del Manuale di contabilità.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: procedere nella revisione degli obiettivi del processo riorganizzativo delle risorse interne, con particolare riferimento al personale T.A.B. Dalla realizzazione della presente raccomandazione, congiunta a quella precedente, potrebbe conseguire una più agile e dinamica revisione della mappatura dei sottostanti processi organizzativi (in particolare quelli richiamati del personale T.A.B.), in una logica orientata al Business Process Reengineering (BPR).

Follow up: il Nucleo rileva che l'Ateneo ha incluso tale obiettivo nel PIAO 2025-2027 e che tale processo è ancora in fase di realizzazione.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: nell'ottica di aumentare l'attrattività dei nostri CdS, in particolare di primo livello, il Nucleo rivolge all'Ateneo l'invito, per i prossimi anni accademici, a riconsiderare significative forme di incentivazione (riduzione tasse di iscrizione) legate al conseguimento, al termine delle scuole superiori, di punteggi elevati nel rispettivo percorso (ad esempio 100 e lode o 100 per gli studenti italiani).

Misure di questo tipo, peraltro, sono state già adottate, per il 2024/2025, tra gli altri, dalle Università di Firenze e di Pisa.

Follow up: il NdV rileva che non è stata intrapresa nessuna azione in questa direzione.

A Dipartimenti, CPDS, CdS, Dottorati

Raccomandazione NdV Relazione 2024: il Nucleo invita tutti i Dipartimenti a condividere sistematicamente le sintesi delle consultazioni con il mondo del lavoro.

Follow up: il NdV rileva che le sintesi delle consultazioni con il mondo del lavoro sono state pubblicate sulle pagine web solo da parte di alcuni Dipartimenti.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: si raccomanda ai CdS e ai Dipartimenti, come riferito dal Nucleo di Valutazione anche durante gli audit, di formalizzare e descrivere con attenzione quei processi e quelle attività di gestione del CdS che allo stato attuale sono svolte in modo informale, in modo che possano assumere un ruolo rilevante ai fini della qualità.

Follow up: il Nucleo, sulla base degli audit condotti nel corso dell'anno, rileva degli avanzamenti che suggeriscono che sono stati avviati interventi volti a una maggiore formalizzazione dei processi gestionali dei Cds.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: si ribadisce, inoltre, l'importanza dello strumento dell'autovalutazione. Durante gli audit condotti dal Nucleo di Valutazione sono state spesso riferite criticità in merito a questioni di tipo logistico, quali ad esempio la scarsità di aule studio e la congestione delle mense negli orari di interruzione delle lezioni.

Follow up: l'Ateneo mostra di aver preso in carico le segnalazioni nella Pianificazione edilizia e nella Programmazione degli interventi, anche includendo nel SMVP l'elemento della soddisfazione dell'utenza studentesca (rilevata tramite l'indagine GP) tra quelli che concorrono a determinare la performance del PTA. Per quanto riguarda le segnalazioni relative alle mense, non di diretta gestione dell'Ateneo, è in corso una fitta interlocuzione dei due Atenei senesi con l'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario (ARDSU), responsabile del servizio.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: si auspica un sempre maggiore coinvolgimento della componente studentesca negli Organi di gestione della Didattica, nonché - al fine di garantire una certa omogeneità - di effettuare un monitoraggio delle procedure e criteri stabiliti dai CpD dei vari CdS per attribuire i CFU legati alla partecipazione dello studente o studentessa all'Organo di gestione. Sarebbe utile implementare

delle azioni per diffondere maggiormente la conoscenza degli Organi di gestione della qualità e del sistema AVA anche tra gli studenti.

Follow up: il NdV considera positivamente l'accresciuta pariteticità nelle CPDS ma, allo stesso tempo, rileva che la questione della pariteticità per alcuni Organi (CpD e CPDS) resta difficile da assicurare. Il NdV rileva altresì che l'Ateneo ha proceduto al monitoraggio di procedure e criteri stabiliti.

Il NdV valuta favorevolmente l'aumento degli eventi formativi effettuati nel 2024.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: si suggerisce di incentivare la mobilità outgoing degli/delle studenti/studentesse dei CdS e dei/delle dottorandi/e.

Follow up: il NdV sulla base dell'analisi degli indicatori (iC10 e iC11) rileva che questa rimane una criticità per i CdS mentre l'andamento dell'indicatore (H.0.0.B) per i dottorandi mostra segnali di miglioramento.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: alle CPDS si raccomanda di continuare nell'opera di monitoraggio dei CdS, soprattutto sull'insieme minimo di indicatori ANVUR.

Follow up: il NdV rileva che le CPDS hanno proseguito in questa attività anche nel corso dell'ultimo anno.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: si invitano i CdS a monitorare e, se necessario, riconsiderare attentamente il carico di lavoro associato a diversi insegnamenti – un carico eccessivo impatta sulla regolarità delle carriere, come messo in evidenza da vari indicatori. Inoltre, il Nucleo invita in particolare CPDS e Comitati per la Didattica a indagare i motivi che portano gli/le studenti/sse laureati/e al primo livello a non proseguire il proprio percorso di studi presso il nostro Ateneo, ed eventualmente progettare azioni di contrasto a questo fenomeno.

Follow up: il NdV rileva che alcuni CdS continuano a mostrare indicatori sulle carriere meno performanti di altri. Il NdV osserva anche che la sperimentazione dell'indagine effettuata dalla SEM per indagare sui motivi che portano gli/le studenti/sse laureati/e al primo livello a non proseguire il proprio percorso di studi presso il nostro Ateneo non ha trovato riscontro in altre iniziative.

Raccomandazione NdV Relazione 2024: ai Dottorati di ricerca si raccomanda di proseguire nel realizzare pienamente la gestione in qualità dei percorsi di Dottorato, partendo da un'adeguata pubblicizzazione, monitoraggio e analisi della rilevazione delle opinioni dei/delle dottorandi/e.

Follow up: il Nucleo rileva che i Dottorati di ricerca hanno proseguito nel migliorare questa attività.

Raccomandazioni e suggerimenti 2025

Ambito A

Il NdV raccomanda a Dipartimenti e CdS di curare la periodicità delle consultazioni con le Parti interessate e auspica che le informazioni relative alle interlocuzioni con i portatori di interesse possano essere presenti in modo costante e aggiornato nelle pagine web dei Dipartimenti al più presto, entro la fine del 2025.

Il NdV suggerisce all'Ateneo di continuare a monitorare costantemente il processo che regola il rilascio di open-badge, una metodologia di certificazione digitale delle competenze che gli studenti possono inserire nel proprio curriculum per valorizzare le competenze trasversali e le conoscenze acquisite nell'Ateneo.

Il NdV ritiene essenziale continuare a diffondere le informazioni sul ruolo di studenti/esse negli Organi di Ateneo e invita a promuovere azioni costanti di coinvolgimento degli studenti utilizzando strumenti e canali realizzati dal PQA.

Il NdV invita l'Ateneo a intraprendere azioni per favorire l'incremento del tasso di risposta degli studenti alla rilevazione delle loro opinioni sulla Didattica.

Il NdV invita l'Ateneo a completare entro l'anno l'azione avviata per la revisione del questionario Good Practice rivolto agli studenti e del relativo processo di somministrazione dell'indagine.

Ambito B

Il NdV raccomanda di proseguire il processo di revisione dell'assetto organizzativo dell'Ateneo, come previsto dal PIAO 2025-2027.

Il NdV invita l'Ateneo a continuare l'attività di potenziamento dei cruscotti informativi.

Il NdV suggerisce di potenziare/definire le attività di formazione rivolte al Personale docente riguardo agli incarichi istituzionali che implicano funzioni o responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità.

Il NdV suggerisce di monitorare la coerenza tra piano formativo e fabbisogno formativo del Personale tecnico-amministrativo, poiché i risultati dell'indagine GP evidenziano un leggero calo del livello di soddisfazione tra il 2023 e il 2024.

Ambito C

Il NdV raccomanda di implementare la riorganizzazione del sito web di Ateneo, obiettivo del PIAO 2025-2027.

Il NdV suggerisce di migliorare la visibilità della composizione delle CPDS nei siti dei Dipartimenti.

Il NdV invita a monitorare costantemente la composizione paritetica delle CPDS, considerata la persistente difficoltà nel garantire un'adeguata rappresentanza della componente studentesca al loro interno.

Il NdV suggerisce di porre particolare attenzione alla chiarezza e alla cura dei documenti, assicurando che le informazioni siano facilmente comprensibili e, quando presenti, accompagnate dall'indicazione delle date in cui i dati sono stati scaricati dai relativi cruscotti.

Il NdV raccomanda all'Ateneo di continuare a promuovere iniziative di comunicazione e sensibilizzazione mirate a rendere più visibile e conoscibile il ruolo degli organi di governo e spingere gli studenti a comprendere meglio i processi di AQ.

Ambito D

Il NdV invita a continuare a rafforzare le attività di formazione per favorire il trasferimento di conoscenze e competenze relative ai processi di AQ alla comunità studentesca.

Il NdV raccomanda all'Ateneo di monitorare attentamente la sostenibilità complessiva dell'offerta didattica e di valutare l'opportunità di accompagnare l'attivazione di nuovi CdS con una riorganizzazione dei Corsi già esistenti, prevedendo anche la disattivazione di alcuni di essi.

Il NdV suggerisce di mettere in atto un processo utile a verificare l'efficacia delle attività di orientamento e tutorato realizzate dall'Ateneo.

Il Nucleo raccomanda di sistematizzare il processo di monitoraggio delle azioni promosse in risposta alle raccomandazioni delle PEV in fase di attivazione, coinvolgendo attivamente le CPDS.

Il NdV suggerisce di porre particolare attenzione ai CdS che presentano un numero di avvii di carriera sensibilmente inferiore rispetto alle numerosità di riferimento e/o una tendenza persistente alla diminuzione; a un monitoraggio costante dell'andamento degli avvii di carriera nei Corsi di nuova o recente istituzione; a una verifica puntuale dell'impatto delle revisioni dei progetti formativi sia sul numero di nuovi iscritti sia sulla progressione delle carriere.

Per quanto riguarda gli indicatori a supporto della valutazione, previsti dal Modello AVA 3 per i Dottorati di Ricerca, il NdV invita l'Ateneo a verificare con attenzione la completezza e l'esaurività dei dati conferiti ai fini del loro calcolo. Un'informazione accurata e coerente consente infatti di garantire che i valori degli indicatori rappresentino in modo efficace gli aspetti virtuosi dei Dottorati dell'Ateneo, valorizzando così il costante impegno nel supporto alla qualità e all'internazionalizzazione della formazione dottorale.

Il NdV ritiene che il processo di restituzione dei risultati delle opinioni di dottorandi/e di ricerca, realizzato attraverso la piattaforma SISValDidat, sia complessivamente efficiente. Permangono tuttavia margini di miglioramento nel processo interno relativo alla procedura per sollecitare la compilazione del questionario, fase che può influire anche sul tasso di restituzione. Il NdV invita pertanto l'Ateneo a

monitorare con attenzione l'intero processo di rilevazione e a rafforzare le azioni di sensibilizzazione e promozione volte a favorire la partecipazione.

Ambito E

Il NdV invita l'Ateneo a dotarsi di un sistema di monitoraggio del Piano di Sostegno alla Ricerca (PSR). Il Nucleo sottolinea l'importanza di monitorare con attenzione la raccolta della produzione scientifica dei dottori di ricerca, in assenza di un'anagrafe nazionale della produzione di dottorandi/e. Il NdV invita a potenziare le attività di Public Engagement con particolare riferimento alle aree scientifiche.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Dipartimento/ DR	Modalità monitoraggio	con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Dipartimento Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne	Audizioni Se Altro specificare Relazioni CPDS, Indicatori ANVUR	Sì	Tra i punti di forza del Dipartimento, in estrema sintesi, si segnalano: 1) scheda di autovalutazione compilata in modo appropriato, ben scritta, con un buon livello di comprensione dei criteri e dei contenuti pertinenti ciascuno dei punti di attenzione (PdA); 2) rilevante attenzione rivolta all'attività di ricerca e all'opportunità costituita dal progetto di eccellenza; 3) significativa consapevolezza, da parte degli attori del Dipartimento presenti all'audit, dell'importanza dell'implementazione dei processi di AQ nel sistema universitario; 4) crescente orientamento al miglioramento continuo concernente sia la mappatura dei processi sottostanti, sia la predisposizione del relativo supporto documentale; 5) apprezzabile disponibilità all'ascolto dei suggerimenti forniti dai diversi attori coinvolti nei processi di AQ dell'Ateneo.	Tra le aree di miglioramento del Dipartimento, in estrema sintesi, si segnalano: 1) i riferimenti alle fonti documentali richiamate nel modello di scheda proposto da ANVUR; 2) l'informazione concernente le attività e il ruolo svolto dalla CPDS; 3) l'illustrazione della coerenza tra le linee strategiche del Dipartimento e quelle dell'Ateneo. Alla luce di quanto è emerso durante l'audit, il NdV ritiene opportuno segnalare al Dipartimento le raccomandazioni che seguono: 1) fornire maggiore evidenza alla mappatura e alla sottostante tracciabilità dei processi di AQ previsti dall'attuale modello AVA 3; 2) provvedere con una maggiore sistematicità alla raccolta delle fonti documentali comprovanti i correlati processi; 3) fornire maggiore attenzione agli aspetti formali delle fonti documentali (ad esempio quelli concernenti la verbalizzazione); 4) fornire maggiore evidenza alla coerenza tra le linee strategiche del Dipartimento e quelle dell'Ateneo.

Dipartimento/ DR	Modalità monitoraggio	con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Dottorato di ricerca in Filologia e Critica	Audizioni Se Altro specificare Indicatori ANVUR	Sì	Tra i punti di forza del Dottorato, in estrema sintesi, si segnalano: 1) particolare attenzione rivolta agli aspetti formativi del Dottorato; 2) particolare attenzione alla descrizione della destinazione delle significative risorse strutturali dedicate ai dottorandi/e; 3) significativa consapevolezza, da parte degli attori del Dottorato presenti all'audit, dell'importanza dell'implementazione dei processi di AQ nel sistema universitario; 4) crescente orientamento al miglioramento continuo concernente sia la mappatura dei processi sottostanti, sia la predisposizione del relativo supporto documentale; 5) apprezzabile disponibilità all'ascolto dei suggerimenti forniti dai diversi attori coinvolti nei processi di AQ dell'Ateneo.	Tra le aree di miglioramento del Dottorato, in estrema sintesi, si segnalano: 1) la scheda di autovalutazione del Dottorato richiede un ulteriore sforzo di strutturazione e di analisi dei contenuti in modo da potersi allineare con maggiore aderenza al modello richiesto dal modello AVA 3 adottato da ANVUR; 2) l'uso delle fonti documentali, pressoché assenti nella scheda di autovalutazione; 3) mancanza di una descrizione dettagliata dei processi riportati nel documento di autovalutazione. Alla luce di quanto è emerso durante l'audit, il NdV ritiene opportuno segnalare al Dottorato le seguenti raccomandazioni: 1) fornire maggiore evidenza alla mappatura e alla sottostante tracciabilità dei processi di AQ previsti dall'attuale modello AVA 3; 2) provvedere con una maggiore sistematicità alla raccolta delle fonti documentali comprovanti i correlati processi; 3) fornire particolare attenzione agli aspetti formali delle fonti documentali (ad esempio quelli concernenti la verbalizzazione); 4) implementare le azioni di monitoraggio del Dottorato, anche attraverso l'ausilio degli indicatori ad esso dedicati.

Dipartimento/ DR	Modalità monitoraggio	con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Dipartimento di Bioteecnologie mediche	Audizioni	Sì	Tra i punti di forza del Dipartimento, in estrema sintesi, si segnalano: 1) scheda di autovalutazione del Dipartimento compilata in modo appropriato, rispettando nelle risposte la sequenza dei punti di attenzione (PdA); 2) significativa consapevolezza, da parte degli attori del Dipartimento presenti all'audit, dell'importanza dell'implementazione dei processi di AQ nel sistema universitario, previsti dall'attuale modello AVA 3; 3) crescente orientamento al miglioramento continuo concernente sia la mappatura dei processi sottostanti, sia la predisposizione del relativo supporto documentale; 4) apprezzabile disponibilità all'ascolto dei suggerimenti forniti dai diversi attori coinvolti nei processi di AQ dell'Ateneo.	Tra le aree di miglioramento del Dipartimento, in estrema sintesi, si segnalano: 1) la necessità di ulteriore sforzo di implementazione nei riferimenti alle fonti documentali richiamate nel modello di scheda proposto da ANVUR; 2) la necessità di riportare, ai fini dell'autovalutazione, le informazioni di natura sia procedurale, sia documentale, ovvero fornire la mappatura dei processi descritti, supportandoli dalle relative fonti documentali; 3) la carenza di informazioni concernenti la descrizione dell'articolazione del sistema di AQ del Dipartimento; 4) la necessità di sottolineare in modo più esplicito la coerenza tra le linee strategiche del Dipartimento e quelle dell'Ateneo. Alla luce di quanto è emerso durante l'audit, il NdV ritiene opportuno segnalare al Dipartimento le raccomandazioni che seguono: 1) fornire maggiore evidenza alla mappatura ed alla sottostante tracciabilità dei processi di AQ; 2) provvedere con una maggiore sistematicità alla raccolta delle fonti documentali comprovanti i correlati processi; 3) prestare particolare attenzione agli aspetti formali delle fonti documentali (ad esempio quelli concernenti la verbalizzazione); 4) fornire maggiore evidenza alla coerenza tra le linee strategiche del Dipartimento e quelle dell'Ateneo.

Dipartimento/ DR	Modalità monitoraggio	con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Dottorato di ricerca in Bioteecnologie mediche	Audizioni Se Altro specificare Indicatori ANVUR	Sì	Tra i punti di forza del Dottorato, in estrema sintesi, si segnalano: 1) significativa consapevolezza, da parte degli attori del Dottorato presenti all'audit, dell'importanza nell'implementazione dei processi di AQ nel sistema universitario, previsti dall'attuale modello AVA 3; 2) crescente orientamento al miglioramento continuo concernente sia la mappatura dei processi sottostanti, sia la predisposizione del relativo supporto documentale; 3) apprezzabile disponibilità all'ascolto dei suggerimenti forniti dai diversi attori coinvolti nei processi di AQ dell'Ateneo.	Tra le aree di miglioramento del Dottorato, in estrema sintesi, si segnalano: 1) la necessità di un ulteriore sforzo di strutturazione della scheda di autovalutazione, approfondendo l'analisi dei contenuti, in modo da potersi allineare con maggiore aderenza al modello richiesto dal modello AVA 3 adottato da ANVUR; 2) una maggiore attenzione all'uso delle fonti documentali, pressoché assenti nella scheda di autovalutazione; 3) una descrizione più dettagliata dei processi riportati nel documento di autovalutazione; 4) una maggiore attenzione alle informazioni relative alle attività formative presenti nel sito web del Dottorato. Alla luce di quanto è emerso durante l'audit, il NdV ritiene opportuno segnalare al Dottorato le seguenti raccomandazioni: 1) fornire maggiore evidenza alla mappatura e alla sottostante tracciabilità dei processi di AQ previsti dall'attuale modello AVA 3; 2) provvedere con una maggiore sistematicità alla raccolta delle fonti documentali al fine di comprovare e di mappare con maggiore precisione i correlati processi del Dottorato; 3) fornire evidenza formale e documentale alle interazioni con le parti interessate (interne ed esterne); 4) fornire particolare attenzione al profilo formale delle fonti documentali (ad esempio quelli concernenti la verbalizzazione); 5) a regime implementare le azioni di monitoraggio del Dottorato, anche attraverso l'ausilio degli indicatori ad esso dedicati; 6) verificare sul sito web del Dottorato la presenza di tutte le informazioni richieste dall'attuale prassi e dal modello AVA 3.

Dipartimento/ DR	Modalità monitoraggio	con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Dipartimento Scienze sociali, politiche e cognitive	Audizioni Se Altro specificare Relazioni CPDS, Indicatori ANVUR	Sì	Tra i punti di forza del Dipartimento, in estrema sintesi, si segnalano: 1) scheda di autovalutazione del Dipartimento compilata - in linea di massima - in modo appropriato; 2) significativa consapevolezza, da parte degli attori del Dipartimento presenti all'audit, dell'importanza dell'implementazione dei processi di AQ nel sistema universitario, previsti dall'attuale modello AVA 3; 3) crescente orientamento al miglioramento continuo concernente sia la mappatura dei processi sottostanti, sia la predisposizione del relativo supporto documentale; 4) apprezzabile disponibilità all'ascolto dei suggerimenti forniti dai diversi attori coinvolti nei processi di AQ dell'Ateneo.	Tra le aree di miglioramento del Dipartimento, in estrema sintesi, si segnalano: 1) necessità di rivedere il ruolo delle fonti documentali: in generale le stesse sono indicate in calce alla risposta del singolo PdA, ma mancano i riferimenti puntuali alle medesime all'interno del testo delle singole risposte fornite; 2) necessità di fornire ulteriori informazioni concernenti la descrizione dell'articolazione del sistema di AQ del Dipartimento; 3) maggiore attenzione nel fornire, nella scheda di autovalutazione, maggiori informazioni circa l'adeguatezza (o meno) del personale TAB del Dipartimento. Alla luce di quanto è emerso durante l'audit, il NdV ritiene opportuno segnalare al Dipartimento le raccomandazioni che seguono: 1) fornire maggiore evidenza alla mappatura e alla sottostante tracciabilità dei processi di AQ, con particolare attenzione a quelli concernenti il monitoraggio; 2) provvedere con una maggiore sistematicità alla raccolta delle fonti documentali comprovanti i correlati processi; 3) prestare particolare attenzione agli aspetti formali delle fonti documentali (ad esempio quelli concernenti la verbalizzazione).

Dipartimento/ DR	Modalità monitoraggio	con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Dottorato di ricerca in Social Sciences and Humanities	Audizioni Se Altro specificare Indicatori ANVUR	Sì	Tra i punti di forza del Dottorato, in estrema sintesi, si segnalano: 1) significativa consapevolezza, da parte degli attori del Dottorato presenti all'audit, dell'importanza dell'implementazione dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) nel sistema universitario, previsti dall'attuale modello AVA 3. 2) crescente orientamento al miglioramento continuo concernente sia la mappatura dei processi sottostanti, sia la predisposizione del relativo supporto documentale; 3) apprezzabile disponibilità all'ascolto dei suggerimenti forniti dai diversi attori coinvolti nei processi di AQ dell'Ateneo.	Tra le aree di miglioramento del Dottorato, in estrema sintesi, si segnalano: 1) significativa incompletezza e disomogeneità nelle risposte fornite nel documento di autovalutazione; 2) assenza di fonti documentali nella scheda di autovalutazione; 3) mancanza di una mappatura dettagliata dei processi di AQ riportati nel documento di autovalutazione; 4) necessità di dare maggiore evidenza alla presenza di personale della Segreteria amministrativa del Dipartimento specificamente dedicato al Dottorato.

Dipartimento/ DR	Modalità monitoraggio	con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Dipartimento Biotecnologie, Chimica e Farmacia	Audizioni Se Altro specificare Relazioni CPDS, Indicatori ANVUR	Sì	Tra i punti di forza del Dipartimento, in estrema sintesi, si segnalano: 1) scheda di autovalutazione compilata - in linea di massima - in modo appropriato; 2) significativa consapevolezza, da parte degli attori del Dipartimento presenti all'audit, dell'importanza dell'implementazione dei processi di AQ nel sistema universitario, previsti dall'attuale modello AVA 3; 3) crescente orientamento al miglioramento continuo concernente sia la mappatura dei processi sottostanti, sia la predisposizione del relativo supporto documentale; 4) apprezzabile disponibilità all'ascolto dei suggerimenti forniti dai diversi attori coinvolti nei processi di AQ dell'Ateneo.	Tra le aree di miglioramento del Dipartimento, in estrema sintesi, si segnalano: 1) necessità di migliorare la mappatura dei processi descritti nella scheda di autovalutazione, attraverso l'inserimento di fonti documentali che siano di immediata reperibilità da parte dei soggetti interessati, collocate in repository dedicate; 2) necessità di fornire informazioni più puntuale e documentate concernenti la descrizione dell'articolazione del sistema di AQ del Dipartimento. Alla luce di quanto è emerso durante l'audit, il NdV ritiene opportuno segnalare al Dipartimento le raccomandazioni che seguono: 1) provvedere, con una maggiore sistematicità, alla raccolta delle fonti documentali comprovanti i correlati processi; 2) prestare particolare attenzione alla mappatura dei processi attraverso un adeguato utilizzo delle fonti documentali, curandone anche gli aspetti di natura formale (quali, ad esempio, la relativa verbalizzazione).

Dipartimento/ DR	Modalità monitoraggio	con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Dottorato di ricerca in Biochemistry and Molecular Biology	Audizioni Se Altro specificare Indicatori ANVUR	Sì	Tra i punti di forza del Dottorato, in estrema sintesi, si segnalano: 1) scheda di autovalutazione compilata - in linea di massima - in modo appropriato; 2) significativa consapevolezza, da parte degli attori del Dottorato presenti all'audit, dell'importanza nell'implementazione dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) nel sistema universitario, previsti dall'attuale modello AVA 3; 3) crescente orientamento al miglioramento continuo concernente sia la mappatura dei processi sottostanti, sia la predisposizione del relativo supporto documentale; 4) apprezzabile disponibilità all'ascolto dei suggerimenti forniti dai diversi attori coinvolti nei processi di AQ dell'Ateneo.	Tra le aree di miglioramento del Dottorato, in estrema sintesi, si segnalano: 1) mancanza di una mappatura puntuale e dettagliata di alcuni processi di AQ, riportati nel documento di autovalutazione; 2) la descrizione del sistema di monitoraggio adottato dal Dottorato appare completa, ma priva - in alcuni casi - di riferimenti documentali a supporto. Alla luce di quanto è emerso durante l'audit, il NdV ritiene opportuno segnalare al Dottorato le seguenti raccomandazioni: 1) fornire maggiore evidenza alla mappatura ed alla sottostante tracciabilità dei processi di AQ; 2) a regime implementare le azioni di monitoraggio (ed il relativo supporto documentale) del Dottorato, anche attraverso l'ausilio degli indicatori ad esso dedicati.

Dipartimento/ DR	Modalità monitoraggio	con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Dipartimento di Giurisprudenza	Audizioni Se Altro specificare Relazioni CPDS, Indicatori ANVUR	Sì	Tra i punti di forza del Dipartimento, in estrema sintesi, si segnalano: 1) scheda di autovalutazione complessivamente compilata in modo appropriato; 2) significativa consapevolezza, da parte degli attori del Dipartimento presenti all'audit, dell'importanza dell'implementazione dei processi di AQ nel sistema universitario, previsti dall'attuale modello AVA 3; 3) crescente orientamento al miglioramento continuo concernente sia la mappatura dei processi sottostanti, sia la predisposizione del relativo supporto documentale; 4) apprezzabile disponibilità all'ascolto dei suggerimenti forniti dai diversi attori coinvolti nei processi di AQ dell'Ateneo.	Tra le aree di miglioramento del Dipartimento, in estrema sintesi, si segnalano: 1) attenzione alle informazioni di natura sia procedurale, sia documentale; 2) necessità di migliorare la mappatura dei processi descritti, attraverso l'inserimento di fonti documentali che siano di immediata reperibilità da parte dei soggetti interessati, collocate in repository dedicate; 3) necessità di fornire informazioni più puntuale e documentate concernenti la descrizione del sistema di AQ del Dipartimento.

Dipartimento/ DR	Modalità monitoraggio	con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche	Audizioni Se Altro specificare Indicatori ANVUR	Sì	Tra i punti di forza del Dottorato, in estrema sintesi, si segnalano: 1) scheda di autovalutazione complessivamente compilata in modo appropriato; 2) significativa consapevolezza, da parte degli attori del Dottorato presenti, dell'importanza nell'implementazione dei processi di AQ nel sistema universitario, previsti dall'attuale modello AVA 3; 3) crescente orientamento al miglioramento continuo concernente sia la mappatura dei processi sottostanti, sia la predisposizione del relativo supporto documentale; 4) apprezzabile disponibilità all'ascolto dei suggerimenti forniti dai diversi attori coinvolti nei processi di AQ dell'Ateneo.	Tra le aree di miglioramento del Dottorato, in estrema sintesi, si segnala la necessità di prestare maggiore attenzione alla descrizione dei processi di AQ e del sistema di monitoraggio dei processi di AQ, attraverso l'ampiamento delle fonti documentali di supporto all'analisi medesima. Alla luce di quanto è emerso durante l'audit, il NdV ritiene opportuno segnalare al Dottorato la seguente raccomandazione: dettagliare ulteriormente la descrizione della mappatura e la sottostante tracciabilità dei processi di AQ.

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS	Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?	No
Almalaurea	Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?	Sì
Dati Ufficio Placement	Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?	No
Altro	<p>Esiste il sistema di monitoraggio Altro? Sì</p> <p>L'Ateneo ha aderito a un accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana (delibera della Giunta Regionale n. 1450 del 4/12/2023), l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università per Stranieri di Siena, l'Università La Sapienza di Roma – Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione e l'IRPET – Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana che prevede l'analisi dei percorsi lavorativi – ove presenti - degli immatricolati/e agli Atenei della Regione Toscana che non hanno completato il percorso di studio.</p> <p>Nell'aprile 2024 si è tenuta la riunione di avvio della collaborazione biennale per l'Osservatorio sulla transizione università/lavoro delle laureate e dei laureati delle Università della Toscana tra i vari soggetti che partecipano all'Accordo di Collaborazione. In quella sede, sono stati richiamati i principali obiettivi previsti che estendono e ampliano quelli già raggiunti nella precedente collaborazione risalente al 2020, a cui Unisi aveva preso parte, come riportato nelle relazioni annuali del Nucleo di Valutazione degli anni precedenti.</p> <p>Gli obiettivi dell'ultimo accordo sottoscritto, in particolare, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prolungamento del periodo di osservazione delle laureate e dei laureati a tutto il 2023; - ampliamento con dati degli interventi regionali FSE, DSU e dati di nature fiscale per analizzare, oltre al lavoro dipendente, anche il lavoro autonomo (partita IVA); - ampliamento delle analisi su Immatricolate/i che non hanno terminato il percorso universitario per analizzare se e come il lavoro, dipendente o autonomo che sia, incida sul completamento delle carriere universitarie. <p>La sperimentazione ha il fine di delineare un quadro conoscitivo che consenta di analizzare i percorsi di transizione al lavoro degli immatricolati delle Università toscane aderenti all'Accordo, integrando le informazioni relative ai percorsi di carriera universitaria con gli avviamimenti al lavoro e con informazioni relative all'eventuale svolgimento di lavoro autonomo. Alcune analisi sono presenti nel cruscotto di Ateneo.</p> <p>Ulteriori progressi si sono registrati soltanto nel mese di ottobre 2025. In data 15 ottobre si è tenuta una riunione sullo stato di avanzamento dei lavori, cui ha fatto seguito la condivisione, da parte della Regione Toscana, dei file dell'Ateneo relativi al periodo 2008-2023. I dati contengono anche le partite iva oltre al lavoro dipendente.</p>	

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 dell'Università di Siena evidenzia un impegno decennale verso la sostenibilità, integrato nelle attività didattiche, di ricerca e gestionali. L'Ateneo si distingue per una visione olistica e multidisciplinare, con iniziative concrete per ridurre l'impatto ambientale e promuovere l'inclusione sociale.

L'Università di Siena dimostra infatti una leadership nella sostenibilità, con risultati tangibili nella riduzione delle emissioni e nell'integrazione trasversale dei temi ESG. Le criticità emerse rappresentano opportunità per rafforzare ulteriormente l'impatto, puntando su innovazione, collaborazioni esterne e monitoraggio più dettagliato. La continuità nell'adozione di standard come il RUS-GBS e l'apertura a feedback della comunità accademica saranno elementi chiave per i prossimi anni.

Elementi centrali già evidenziati nel bilancio di sostenibilità riguardano la riduzione delle emissioni di gas serra che sono diminuite del 29% rispetto al 2018, grazie a politiche come il relamping a LED e la regolamentazione del riscaldamento; i progetti simbolici come "Cresce con te: un albero per matricola" contribuiscono alla compensazione e alla riqualificazione di aree abbandonate. Per quanto riguarda la formazione e ricerca sulla sostenibilità, un terzo dei/delle docenti integra tematiche sostenibili nei corsi, con un'offerta formativa ampia (38% triennali, 62% magistrali); la ricerca è multidisciplinare, con 36% dei ricercatori coinvolti in progetti su cambiamento climatico, economia circolare e uguaglianza di genere. I finanziamenti per la ricerca sulla sostenibilità rappresentano quasi il 50% del totale. Sui temi di inclusione e benessere si trovano misure per studenti con disabilità/DSA (850 supporti nel 2024) e servizi di ascolto psicologico, politiche di conciliazione vita-lavoro per il personale (lavoro agile, welfare) e iniziative contro le discriminazioni. Infine in termini di collaborazioni e riconoscimenti l'Ateneo senese ha all'attivo partecipazioni a reti internazionali (UN SDSN, PRIMA) e premi per gli appalti sostenibili. Va notato come il Bilancio di sostenibilità sia ritornato a focalizzarsi su un unico esercizio, nel caso di specie il 2024, mentre l'esercizio precedente aveva incluso due esercizi (2022-23). Il Nucleo di Valutazione apprezza entrambe le azioni che rendono più tempestiva la comunicazione di sostenibilità e di genere e più puntuale. Circa i contenuti, l'Ateneo si è concentrato su azioni rispetto alle quali ha prodotto impatti in diversi ambiti, aspetti certamente apprezzabili e rilevanti. In termini di spunti di miglioramento per il futuro, in una prospettiva a lungo termine, sarebbe utile, ma anche complesso in termini di raccolta dati monitorare anche le emissioni indirette (es. mobilità pendolare, fornitori).

Nel Bilancio di Genere 2024 l'Università di Siena dimostra il suo impegno per la parità di genere attraverso la redazione di un documento non obbligatorio ma particolarmente significativo per la sua analisi dettagliata. Il rapporto offre una panoramica completa sulla distribuzione di genere nell'ateneo, evidenziando progressi e criticità in tutti i settori accademici.

Nella docenza e ricerca, le donne costituiscono il 40% del personale, ma la loro presenza si riduce drasticamente nei ruoli apicali: solo il 22,5% delle professoresse ordinarie è donna. Le disparità sono marcate anche tra le discipline, con una forte predominanza maschile nelle STEM (oltre il 70%) a fronte di una maggiore partecipazione femminile nelle scienze umane. Nonostante ciò, le ricercatrici ottengono ottimi risultati in progetti competitivi come Horizon Europe e PNRR.

Tra gli studenti, le donne sono la maggioranza nei dottorati (59,7%) e conseguono risultati migliori (31,6% di lauree con lode contro il 23% degli uomini). Permane però una segregazione di genere nella scelta dei percorsi di studio, con poche donne in ingegneria e scienze esatte.

Nel personale tecnico-amministrativo, le donne sono il 68,1% e ricoprono il 72% delle posizioni di responsabilità. L'Ateneo promuove politiche di conciliazione, come il lavoro agile (75,9% donne).

Sul fronte inclusione, UNISI ha attivato iniziative come il punto di ascolto antiviolenza. Negli organi di governo la rappresentanza femminile vede 5 donne su 14 alla direzione dei dipartimenti e 8 su 23 in Senato Accademico.

Il Bilancio, pur riconoscendo i progressi dell’Università di Siena, sottolinea la necessità di azioni mirate per colmare i gap, soprattutto nei ruoli apicali e nelle STEM, per realizzare un ambiente più equo e inclusivo. La scelta volontaria di redigerlo rende questo impegno ancor più significativo. Tutte le informazioni e i bilanci sulla sostenibilità dell’Università di Siena si trovano al sito <https://sostenibilita.unisi.it> dove sono consultabili.